



REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del
Cibo, Caccia e Pesca

Area programmazione comunitaria, monitoraggio e sviluppo rurale

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014-2020 DEL LAZIO**

CIG 7426539DD8

RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE

Maggio 2022

Versione 1.0



Consulenti per la Gestione Aziendale

SOMMARIO

1	OBIETTIVI DEL RAPPORTO E CONTENUTO	6
2	ESTENSIONE BIENNALE DEL PSR LAZIO E NUOVE ALLOCAZIONI	9
3	PROGRESSI COMPIUTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE DEL PSR	12
3.1	Attività di valutazione svolte durante il 2021 (<i>contributo al punto 2.b della RAA</i>)	12
3.2	Attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dati (<i>contributo al punto 2.c della RAA</i>)	13
3.3	Elenco delle valutazioni svolte nel 2021 (<i>contributo al punto 2.d della RAA</i>)	13
3.4	Principali risultati delle valutazioni ultimate nel 2021 (<i>contributo al punto 2.e della RAA</i>)	15
3.5	Descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (<i>contributo al punto 2.f della RAA</i>)	18
4	IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA	21
4.1	Lo stato di attuazione del PSR: analisi per le misure strutturali	21
4.2	Analisi dell'azione del PSR al 2021 per il raggiungimento attuale e potenziale degli obiettivi di programma	23
4.2.1	Progresso del PSR rispetto al sistema della conoscenza e dell'innovazione	23
4.2.2	Progresso ed efficacia dell'azione del PSR a sostegno dell'aumento della competitività del settore agricolo regionale	24
4.2.3	Progresso ed efficacia dell'azione del PSR per la gestione sostenibile delle risorse naturali e il clima	38
4.2.4	Progresso ed efficacia dell'azione del PSR per lo sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali regionali	47
5	ANALISI DEI PROGRESSI DELL'APPROCCIO LEADER	51
6	L'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI SOSTEGNO E I BENEFICIARI MULTIPLI	57
6.1	Panoramica dei beneficiari delle Misure strutturali del PSR	57
6.2	Le integrazioni fra tipologie di intervento del PSR	59
7	L'ACCESSO AL PSR NELLE AREE RURALI PER OBIETTIVO PAC	63
8	SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI UTILI A RAFFORZARE LA QUALITÀ DEL PROGRAMMA	70

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1. Stato di attuazione dei progetti ammessi a sostegno con le misure strutturali (2016-2021).....	21
Figura 2. Domande ammesse a sostegno e stato di attuazione (SAL/saldi): variazione 2021 su 2020	21
Figura 3. FA 2A misura 4.1.1: integrazioni di interventi di ristrutturazione che si affiancano all’ammodernamento del parco macchine (progetti conclusi).....	27
Figura 4. FA 2B: insediamenti 6.1.1 sul territorio	30
Figura 5. FA 3A: attuazione delle domande di investimento ammesse a finanziamento nell’ambito dei partenariati di filiera (primo bando).....	36
Figura 6. FA 3A misura 4.2.1: volume e tipologia di investimenti realizzati dalle imprese finanziate, per tipologia di approccio (interventi conclusi)	37
Figura 7. FA 4 A: evoluzione nel tempo dei beneficiari delle misure a superficie	39
Figura 8. FA 4B: evoluzione delle superfici oggetto di impegno sulle operazioni 11.1 e 11.2	41
Figura 9. FA 4 A: evoluzione del n° di aziende beneficiarie della misura 11 e distribuzione per classi di superficie	41
Figura 10. FA 5D: evoluzione delle superfici sotto impegno sulla operazione 10.1.4.....	44
Figura 11. FA 5E: evoluzione del n° di aziende che assumono gli impegni della misura 10 per anno e tipologia di impegni.....	46
Figura 12. FA 5E: Variazione delle superfici interessate dagli impegni della misura 10 per anno e per tipologia di impegni.....	47
Figura 13. Approccio Leader: variazioni della spesa programmata per FA in base alle rimodulazioni dei piani finanziari proposti dai GAL nel 2021	51
Figura 14. Approccio Leader: variazioni della spesa programmata sulla misura 6.2.1 in base alle rimodulazioni dei piani finanziari proposti dai GAL nel 2021.....	52
Figura 15. Approccio Leader: domande (n°) ammesse a sostegno per GAL e focus area.....	53
Figura 16. PSR Lazio: Numero dei beneficiari distinti per categoria e domande finanziate dal PSR.....	57
Figura 17. La domanda di sostegno (n° domande) espressa dagli operatori privati.....	58
Figura 18. La domanda di sostegno (n° domande) espressa dalle amministrazioni comunali.....	59
Figura 19. Numerosità degli impegni assunti dai beneficiari di misure a superficie	60
Figura 20. Distribuzione dei beneficiari unici e della spesa pubblica per area rurale	63
Figura 21. Incidenza % delle aziende agricole beneficiarie del PSR sul totale delle aziende Istat.....	64
Figura 22. Distribuzione territoriale del sostegno per la competitività del sistema agricolo: numero di beneficiari e spesa pubblica ammessa	65
Figura 23. Obiettivo Competitività: partecipanti diretti ai partenariati di filiera sostenuti (a sinistra) e relativa spesa ammessa (a destra)	66
Figura 24. Obiettivo Gestione sostenibile delle risorse. Aziende con impegni agroambientali (Misure 10 e 11) per comune, numero e incidenza sul totale aziende Istat	67
Figura 25. Obiettivo Sviluppo rurale equilibrato: domande ammesse e relativa spesa pubblica per comune nell’area rurale D e nell’area rurale C	68

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1. PSR Lazio 2014-2022: ripartizione delle risorse programmate per Focus area	9
Tabella 2. Avanzamento fisico per priorità e focus area delle misure strutturali al 31/12/2021 (esclusa transizione).....	22
Tabella 3. FA 2A: avanzamento al 31/12/2021, efficacia rispetto agli output e target e contributo Leader	25
Tabella 4. FA 2A: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2021	26
Tabella 5. FA 2A: stato di attuazione delle operazioni ammesse e avanzamento al 31/12/2021	26
Tabella 6. FA 2A misura 4.1.1: interventi di ristrutturazione e ammodernamento (progetti conclusi)	27
Tabella 7. FA 2A misura 4.1.1: complessità degli investimenti aziendali sostenuti (progetti conclusi)	28
Tabella 8. FA 2A misura 4.1.1: comparti produttivi delle aziende beneficiarie di investimenti conclusi.....	28
Tabella 9. FA 2A misura 6.4.1: tipologia di investimenti realizzati nei progetti conclusi	28
Tabella 10. FA 2B: avanzamento al 31/12/2021, efficacia rispetto agli output e target programmati	29
Tabella 11. FA 2B: stato di attuazione delle operazioni ammesse e avanzamento rispetto al 31/12/2020.....	31
Tabella 12. FA 3A: avanzamento al 31/12/2021, efficacia rispetto agli output e target e contributo Leader.....	33
Tabella 13. FA 3A: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2021	34
Tabella 14. Misura 16.10: partenariati ammessi a sostegno e partecipanti diretti	35
Tabella 15. FA 3A misura 4.2.1: imprese finanziate per attività e tipologia di approccio (interventi conclusi)	37
Tabella 16. FA 4 A: attuazione delle Misure a superficie.....	39
Tabella 17. FA 4A: stato di attuazione delle misure strutturali (2016-2021)	40
Tabella 18. FA 5B: stato di attuazione delle operazioni ammesse (2016-2021).....	43
Tabella 19. FA 5C: stato di attuazione delle misure strutturali (2016-2021)	43
Tabella 20. FA 5E: stato di attuazione delle misure strutturali (2016-2021).....	45
Tabella 21. FA 5E: aziende che adottano gli impegni agroambientali della misura 10.....	46
Tabella 22. FA 5E: distribuzione delle aziende beneficiarie delle operazioni 10.1.1 e 10.1.5 per classi di superficie	46
Tabella 23. FA 6B: avanzamento al 31/12/2021, efficacia rispetto agli output e target programmati	48
Tabella 24. FA 6B: operazioni attivate, domande ammesse e contributo concesso	49
Tabella 25. FA 6C: Avanzamento al 31/12/2021, efficacia rispetto agli output e target programmati.....	50
Tabella 26. Avanzamento fisico operazione 7.3.1 e confronto con target	50
Tabella 27. Approccio Leader: avanzamento finanziario dei PSL attivati con la Misura 19.2 al 31/12/2021	52
Tabella 28. Approccio Leader: investimenti per il miglioramento dell'attrattività turistica e residenziale dell'area.....	53
Tabella 29. Approccio Leader: stato di attuazione delle operazioni ammesse per GAL e FA.....	54
Tabella 30. Approccio Leader: tipologia degli investimenti conclusi realizzati con la misura 4.1.1.	54
Tabella 31. Gli investimenti per la competitività delle aziende agricole nelle aree Leader	55
Tabella 32. La domanda di sostegno (n° domande ammesse) delle aziende agricole	58
Tabella 33. Competitività del settore agricolo: integrazioni più frequenti fra tipologie di intervento	59
Tabella 34. Gestione sostenibile delle risorse naturali e il clima: integrazioni più frequenti fra tipologie di intervento delle misure a superficie/UBA.....	60
Tabella 35. Beneficiari di misure strutturali che assumono impegni su misure agroambientali.....	61
Tabella 36. Incidenza delle aziende agricole beneficiarie del PSR sul totale delle aziende Istat per area rurale.....	64
Tabella 37. Obiettivo Competitività del sistema agricolo: i comuni della competitività	65
Tabella 38. Incidenza delle aziende agricole con impegni agroambientali e/o benessere animale sul totale delle aziende agricole Istat per area rurale e per tipologia di impegno.....	66
Tabella 39. Obiettivo Gestione sostenibile delle risorse: incidenza delle aziende con impegni sulle misure 10 (da 10.1.1 a 10.1.5) e 11 nei comuni della regione sul totale delle aziende Istat	67
Tabella 40. Obiettivo Sviluppo rurale equilibrato: comuni interessati per area rurale, classi di numerosità e presenza di interventi BUL.....	68

GLOSSARIO

AdG	Autorità di Gestione
AKIS	Agricultural Knowledge and Innovation System
BUL/BL	Banda ultra larga/Banda Larga
CLLD	Community-Led Local Development
CdS	Comitato di Sorveglianza
DG AGRI	Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale – Commissione europea
DV	Domanda valutativa
FA	Focus Area
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
GAL	Gruppo di Azione Locale
GHG	Gas ad effetto serra
GO	Gruppo operativo
GPP	Green Public Procurement
GSE	Gestore dei Servizi Elettrici
HNV	Aree Agricole ad alto valore naturalistico
ICC	Indicatori di Contesto Comuni
ICS	Indicatori di Contesto Specifici
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
OTE	Ordinamento Tecnico Economico
PAC	Politica Agricola Comune
PEI	Partenariato europeo per l'innovazione
PFO	Progetto di filiera organizzata
PLV	Produzione lorda vendibile
PPI	Progetto pubblico Integrato
PSN	Piano Strategico Nazionale
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
QCMV	Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione
QVC	Questionario valutativo comune
RAA	Relazione annuale di attuazione
RAV	Rapporto Annuale di Valutazione
RICA	Rete di Informazione Contabile Agricola
RRN	Rete Rurale Nazionale
RVI	Rapporto di Valutazione Intermedia
SAU	Superficie Agricola Utilizzata
SIAN	Sistema informativo agricolo nazionale
SMR	Sistema di monitoraggio regionale
TO	Tipologia di operazione
UBA	Unità bestiame adulto
UE	Unione Europea
ULA	Unità Lavorative Anno
ZVN	Zone Vulnerabili ai Nitrati

1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO E CONTENUTO

Questo documento costituisce il Rapporto annuale di valutazione del PSR Lazio 2014-2022 per l'annualità 2021, prodotto realizzato nell'ambito del processo di valutazione del Programma, che si snoda nel tempo della programmazione con una serie di analisi e prodotti. Proprio perché parte di un processo, il contenuto del Rapporto è logicamente connesso e consequenziale ai Rapporti di valutazione ed agli altri approfondimenti tematici ad oggi redatti. I suoi contenuti rispondono inoltre a quanto stabilito all'art. 6 del Capitolato tecnico di gara, come ripresi e sviluppati nel Piano annuale delle attività di valutazione per il 2022.

Nel Rapporto sono analizzati i progressi realizzati dal sistema del PSR Lazio 1 nel corso dell'annualità 2021, sulla base dei dati di avanzamento riferiti al 31/12/2021. Laddove utile, si è tenuto conto dell'evoluzione dell'attuazione fino ai primi mesi del 2022, per una proiezione dell'analisi sulla base di atti e procedimenti correnti (modifica del PSR di febbraio 2022, incontro annuale con la CE di marzo 2022, istruttorie concluse, nuovi avvisi).

Il Rapporto si concentra in particolare su:

- l'evoluzione del quadro di riferimento con l'analisi delle modifiche apportate al PSR nel 2021 e gli effetti sulla strategia e sul sistema degli indicatori
- la descrizione dei progressi conseguiti dalle attività di valutazione realizzate nel 2021 in merito al raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di valutazione del PSR: descrizione sintetica dei prodotti elaborati, delle principali evidenze emerse e quadro di sintesi del seguito dato alle raccomandazioni
- la valutazione dell'efficienza del PSR nel raggiungimento degli obiettivi di programma, realizzata attraverso l'approfondimento per focus area (FA) delle risorse impegnate, degli output fisici e di spesa conseguiti sino al 2021, con particolare attenzione al raggiungimento attuale e prospettico dei valori obiettivo del PSR, anche nell'ambito del quadro di efficacia dell'attuazione. Per le focus area con i più significativi stati di avanzamento fisico nel 2021 si analizzano i progressi realizzati in riferimento a chiavi di lettura di volta in volta pertinenti (settore, dimensione investimenti) nonché l'efficacia dei criteri di selezione nel favorire il conseguimento degli obiettivi del programma
- l'analisi dell'approccio CLLD, ovvero l'analisi dell'efficienza dei PSL nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi (tematismi e FA), in particolare in relazione ai progetti avviati e conclusi
- la caratterizzazione (tipologie) dei richiedenti il sostegno del PSR e dei beneficiari, e analisi del grado e delle modalità d'integrazione fra le diverse tipologie di intervento
- analisi territoriale della progettazione in atto rispetto agli obiettivi generali della PAC, con focus su profili tematici rilevanti per la strategia del PSR Lazio: area cratere, aree rurali/montane/D, cooperazione di filiera, giovani, aziende sostenibili.

Metodi e fonti

In sede di analisi si è principalmente fatto ricorso a metodologie di tipo quantitativo per il trattamento dei dati secondari di fonte SIAN (Organismo Pagatore AGEA), integrati con i dati del Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR)² riferiti all'avanzamento del PSR al 31/12/2021.

¹ PSR Lazio versione 10.1, di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione (C) 577 del 29 gennaio 2021

² Per le misure strutturali, si tratta di: 1) "database misure investimento x valutatore" aggiornato al 17/02/2022, che contiene i dati AGEA relativi alle domande di sostegno presentate integrati con dati ed elaborazioni della Regione Lazio; 2) data base AST2_4 che contiene lo scarico dei sottointerventi con spesa erogata. Per le misure a superficie/animali (M10, M11, M13 e M14), dati di fonte AGEA "ASR2-21 Domande presentate - Anomalie e ICO" e "ASR2-08 Domande presentate" per tutti gli anni di attuazione del PSR. Per l'avanzamento finanziario e fisico del PSR: 1) dati da "elenco pagamenti 2014.2020 x valutatore" aggiornati al 31/12/2021; 2) dati rilasciati ogni anno da AGEA/Rete Rurale Nazionale ai fini della compilazione della Relazione Annuale di Attuazione, i cd. operations database per le misure strutturali (db Lazio_dettaglio OPDB_STR) e le misure a superficie (db Lazio_dettaglio OPDB_SUP), che oltre a contenere il dettaglio dei pagamenti per operazione, riportano una serie di dati fisici relativi a interventi e beneficiari sovvenzionati

Per le operazioni a superficie/UBA, l'analisi sviluppata per il Rapporto ha impegnato il valutatore in un trattamento specifico dei set di dati forniti dalla Regione allo scopo di ricondurre le domande, le superfici ed i contributi ammessi e pagati a beneficiari unici, così da permettere l'analisi della rilevanza rispetto al contesto regionale (complesso delle aziende agricole censite dall'ISTAT, SAU) e laddove utili possibili approfondimenti sui beneficiari effettivi.

Per l'analisi dell'approccio Leader ci si è avvalsi dei dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione della Misura 19: ciò perché c'è un disallineamento temporale tra l'avanzamento degli impegni di spesa registrato e trasmesso dai GAL alla struttura competente che tiene conto degli impegni di spesa deliberati e l'avanzamento registrato dal SIAN sulla base dei decreti di concessione. Nelle more che questo disallineamento si risolve, il valutatore ha comunque voluto valorizzare il reale stato di attuazione delle strategie di sviluppo locale.

Il Rapporto annuale di valutazione 2022 segue il Rapporto di valutazione intermedia 2021: le analisi di efficacia ed efficienza sono quindi centrate in particolare su quanto è accaduto nel frattempo e quindi sulle focus area che nel 2021 hanno avuto evidenti avanzamenti fisici rispetto al dicembre 2020: le focus area 2A e 3A e la focus area 6B per la parte LEADER.

Le osservazioni ed analisi realizzate per aggiornare il contributo del PSR sulle priorità attraverso l'attuazione delle misure correlate sono state impostate sulla base delle operazioni finanziate nell'attuale periodo programmatorio, ed **escludono le operazioni in trascinamento**.

Rispetto a quanto declinato nel Piano di valutazione 2022 per il Rapporto annuale (profili di analisi, attività, dati) si riporta a seguire l'aggiornamento delle condizioni di valutabilità in cui si è effettivamente operato.

Tema	Principali attività	Dati necessari	Condizioni di valutabilità previste	Condizioni di valutabilità effettive
Analisi dell'efficienza del PSR nel raggiungimento degli obiettivi di programma	Acquisizione dei dati aggiornati di monitoraggio e di spesa al 31.12.2021	Dati sistema di monitoraggio regionale e OPDB	Acquisizione dati del sistema di monitoraggio regionale entro gennaio 2022	Dati acquisiti nei tempi previsti, aggiornamenti fino al 17/2/2021
	Analisi dello stato di avanzamento finanziario e fisico del Programma		Acquisizione dati OPDB appena disponibili	Dati acquisiti nei tempi previsti
Approfondimento dell'attuazione per le focus area con i più significativi stati di avanzamento nel 2021	Elaborazioni dati del sistema di monitoraggio	Dati documentazione progettuale da SIAN	Accesso del valutatore al SIAN	Condizione non soddisfatta
	Consultazione del materiale documentale di progetto individuato come utile ai fini della valutazione (progetti, relazioni finali)		Presenza di progetti conclusi	
	Analisi di efficacia dei criteri di priorità	Punteggi assegnati da SIAN	Accesso del valutatore al SIAN	Condizione non soddisfatta
Descrizione e caratterizzazione dei beneficiari delle misure strutturali	Trattamento e analisi dati sistema di monitoraggio	CUAA dei partecipanti diretti a progetti di cooperazione 16.3; 16.4; 16.10	Il sistema di monitoraggio non codifica i partecipanti diretti alle filiere. Queste info non sono al momento disponibili sul sito PSR	Condizione parzialmente soddisfatta: il sistema di monitoraggio ha fornito i partecipanti diretti delle filiere sostenute con la Misura 16.10
Analisi territoriale	Trattamento e analisi dati sistema di monitoraggio	Domanda grafica 2021	Acquisizione domanda grafica aggiornata	Condizione non soddisfatta

Tema	Principali attività	Dati necessari	Condizioni di valutabilità previste	Condizioni di valutabilità effettive
Analisi dei progressi dell'approccio CCLD	Analisi dello stato di avanzamento finanziario e fisico dei PSL per GAL e per FA e stima dei contributi secondari Leader sulle focus area	Dati sistema di monitoraggio regionale e piani finanziari PSL rimodulati	Acquisizione dati	I piani finanziari con le rimodulazioni sono stati forniti
	Aggiornamento indicatore R23/T24	Dati documentazione progettuale progetti conclusi	Accesso del valutatore al SIAN	Condizione non soddisfatta
			Rilevazione dell'indicatore R23 occupazione nel sistema di monitoraggio dei GAL così come proposto dal servizio competente d'accordo con il Valutatore, in presenza di progetti conclusi.	Collaudo in atto da parte dei due GAL con progetti conclusi del modulo di rilevazione dati proposto dal servizio competente in accordo con il valutatore

Come indicato, per alcune attività del Piano non si sono verificate appieno le condizioni di valutabilità. In particolare:

- per le analisi delle informazioni di maggior dettaglio relative alle caratteristiche dei progetti e dei destinatari, rilevati dalla documentazione tecnica allegata alla domanda di aiuto e di saldo e l'analisi di efficacia dei criteri di priorità per le operazioni dove c'è selezione, il valutatore non ha conseguito l'accesso al SIAN;
- per l'analisi territoriale sulla base della domanda grafica, non è stato fornito l'aggiornamento della domanda grafica GSAA delle domande ammesse nei tempi previsti. Il precedente archivio relativo al 2018, e trasmesso nel 2020, non consente di risalire univocamente alle operazioni per realizzare le analisi territoriali.

In assenza della domanda grafica GSAA, le elaborazioni finalizzate a caratterizzare e localizzare sul territorio regionale interventi, investimenti e beneficiari sovvenzionati sono state effettuate perfezionando la localizzazione delle misure strutturali su base comunale in database costruiti ad hoc dal valutatore, integrando i dati relativi alle domande presentate con i dati relativi ai pagamenti provenienti dalle diverse basi dati di monitoraggio e dati territoriali relativi alle diverse tipologie di aree. Quando necessario si è provveduto a verificare la localizzazione aziendale anche nei siti web delle aziende.

Si evidenzia inoltre che non è stato sempre possibile rilevare ulteriori informazioni in merito all'attuazione derivanti dalla consultazione di documenti di programmazione, atti e documenti pubblicati sul portale LazioEuropa – Sezione FEASR, in quanto la sezione sconta ancora diverse problematiche non risolte.

2 ESTENSIONE BIENNALE DEL PSR LAZIO E NUOVE ALLOCAZIONI

Nell'ultimo trimestre del 2021 un'importante modifica è stata apportata al PSR Lazio portando alla versione 11 del programma, adottata con Decisione della Commissione Europea del 3.11.2021. La modifica ha riguardato, in particolare, l'estensione biennale del programma (da PSR 2014-2020 a PSR 2014-2022) e la conseguente rimodulazione del quadro finanziario.

Si tratta in particolare dell'allocazione delle risorse "ordinarie" destinate al PSR per le annualità di proroga 2021 e 2022³ pari a 245,6 Meuro di spesa pubblica, e dell'allocazione delle risorse messe a disposizione dal regolamento di estensione derivanti dal NGEU⁴, pari a 37,4 Meuro per il Lazio. Queste nuove risorse, la cui allocazione è stata soggetta a determinati vincoli regolamentari, compongono, assieme allo stanziamento precedente per il 2014-2020 e ai finanziamenti regionali integrativi (top-up), la strategia del PSR Lazio per il periodo 2014-2022.

Successivamente e già nel 2022, il documento di programmazione ha subito un'ulteriore modifica che ha dato luogo alla versione attualmente in vigore (ver.12.1) approvata con Decisione della Commissione Europea del 9 febbraio 2022. Nessuna modifica è stata però apportata al piano finanziario.

La tabella successiva porta a sintesi per focus area la ripartizione delle risorse attualmente in vigore (maggio 2022), decisa nell'autunno 2021, evidenziando dove la modifica del 2021 ha generato effetti in termini di allocazione finanziaria e quindi di logica di intervento.

Tabella 1. PSR Lazio 2014-2022: ripartizione delle risorse programmate per Focus area

FA	PSR V.10.1		PSR V.11.0			Variazione V.11.0/V.10.1	
	Spesa pubblica ordinaria cofinanziata €	Spesa pubblica totale (compresi Topup) €	Spesa pubblica ordinaria cofinanziata €	Spesa pubblica totale (compresi Topup) €	Spesa pubblica totale (compresi top up) + risorse NGEU €	Differenza spesa pubblica totale V.11.0 - V.10.1 €	Δ % spesa pubblica totale V.11.0/V.10.1 %
Focus Area 2A	134.456.137	164.456.137	185.540.916	196.540.916	203.728.864	39.272.727	23,9% ↑
Focus Area 2B	104.008.776	126.008.776	120.952.094	140.891.998	140.891.998	14.883.223	11,8% ↑
Focus Area 3A	133.004.566	163.108.765	184.975.928	229.812.288	229.812.288	66.703.522	40,9% ↑
Focus Area 3B	9.677.785	10.677.785	9.677.785	10.677.785	10.677.785	-	0,0% =
Priorità 4	240.901.953	267.976.500	327.404.606	348.718.038	378.903.292	110.926.792	41,4% ↑
Focus Area 5B	5.907.600	5.907.600	5.907.600	5.907.600	5.907.600	-	0,0% =
Focus Area 5C	21.827.655	21.827.655	21.827.655	21.827.655	21.827.655	-	0,0% =
Focus Area 5D	2.597.245	2.597.245	3.518.244	3.518.244	3.518.244	921.000	35,5% ↑
Focus Area 5E	41.752.384	41.752.384	62.356.385	62.356.385	62.356.385	20.604.000	49,3% ↑
Focus Area 6A	185.955	185.955	185.955	185.955	185.955	-	0,0% =
Focus Area 6B	61.430.308	85.973.301	75.281.730	85.973.301	85.973.301	-	0,0% =
Focus Area 6C	40.178.391	40.178.391	40.178.391	40.178.391	40.178.391	-	0,0% =

Fonte: elaborazioni del valutatore su Piani Finanziari PSR Lazio vers 10.1 e 11.0

Di seguito una breve analisi dei principali elementi introdotti con la versione 11 del PSR, con riflessi sulla strategia.

Priorità 1 - capitale umano, innovazione e cooperazione. Con la versione 11.0 la dotazione finanziaria della misura 1 è stata integrata con 1 M€ rafforzando, anche se limitatamente, la strategia regionale per la conoscenza, cooperazione e innovazione. Questa integrazione ha avuto un effetto sulle FA 1A e 1C i cui valori obiettivo sono alimentati dalla spesa (T1) delle tre misure soft (mis. 1, 2 e 16) e dal numero di partecipanti formati con il PSR (T3). Il raggiungimento dell'obiettivo del target di spesa resta comunque subordinato all'avvio concreto delle operazioni PEI e in seconda battuta alla misura 2.

L'aumento del budget della misura 1 porta ad un aumento del numero dei destinatari della formazione attraverso l'attivazione di corsi di lunga durata (150 ore) destinati alla qualificazione di 250 giovani neo-insediati e alla

³ Regolamento (UE) n. 2020/2220

⁴ Regolamento (UE) n. 2020/2094

formazione su temi agro-climatici-ambientali (150 destinatari) e di corsi brevi (12-20 ore) destinati a circa 2.000 utenti.

Focus area 2A - miglioramento del rendimento economico delle aziende agricole. La modifica verteva sulla misura 4 ed in particolare sull'aumento della dotazione finanziaria per due operazioni: la 4.1.1 di sostegno agli investimenti nelle singole aziende agricole e la 4.3.1, a sua volta articolata in tre interventi. L'incremento delle risorse finanziarie è destinato in parte (circa il 15%) a un nuovo bando tematico della 4.1.1 (rivolto alla sostenibilità ambientale e all'efficienza nell'uso delle risorse finanziato con risorse NGEU) e in parte a progetti che, in esito alle graduatorie (4.1.1 e 4.3.1) sono risultati ammissibili ma non finanziati per scarsità di risorse.

Focus area 2B – ingresso di agricoltori qualificati nel settore agricolo e ricambio generazionale. Aumenta la dotazione complessiva della focus area e, in particolare a seguito dell'aumento della spesa pubblica cofinanziata dell'operazione 6.1.1 (top up regionali diminuiscono leggermente) risulta rafforzata la dinamica positiva innestata dal sostegno del PSR ai nuovi giovani insediati e che alla fine del 2020 vedeva già l'indicatore target T4 praticamente raggiunto.

Focus area 3A – organizzazione della filiera. La modifica ha aumentato la dotazione finanziaria dell'operazione 4.2.1 di sostegno agli investimenti nelle industrie agroalimentari e dell'operazione 14.1 di sostegno al benessere animale. Per quanto riguarda l'operazione 4.2.1, la modifica ha assegnato le risorse dell'estensione a un numero di investimenti progettati e presentati sul secondo bando (febbraio 2020). La selezione si è conclusa nella primavera 2021, e sono stati ammessi a finanziamento il 60% dei progetti ammissibili (49 su 82). Per quanto riguarda il sostegno al benessere animale, la dotazione complessiva della misura 14 assegnata con l'estensione aumenta e in parte riflette gli impegni già assunti a carico del PSR.

Priorità 4 - ripristino, preservazione e valorizzazione degli ecosistemi. Con la modifica sono state rafforzate tutte le principali operazioni della priorità (ad eccezione delle M2 e M7) e finanziate 2 operazioni che nella precedente versione del programma non erano state attivate (10.2.2 e 10.2.3).

L'operazione 4.4.1 vede un incremento notevole nella dotazione, con l'obiettivo specifico di finanziare nuovi interventi finalizzati alla coesistenza dell'attività agricola con la fauna selvatica, in particolare inserendo la possibilità di intervenire al di fuori delle aree protette. A questo obiettivo contribuisce anche l'incremento della dotazione dell'operazione 10.1.7. È aumentato anche il sostegno alle attività in azienda che favoriscono la conservazione della biodiversità vegetale e animale (operazioni 10.1.8, 10.1.9) e all'attività dell'ARSIAL sulla biodiversità agraria (attraverso le operazioni della sottomisura 10.2) con l'obiettivo di contribuire a contrastare ulteriormente il rischio di erosione genetica dell'agricoltura regionale.

Sono state destinate risorse consistenti all'agricoltura biologica sia con l'obiettivo dell'aumento di superficie agricola destinata a nuove conversioni al biologico (di 9.703 ha, operazione 11.1.1), con conseguente innalzamento del valore obiettivo da 23.729 ha a 33.432 ha, che del mantenimento del sostegno alle superfici con impegni già assunti attraverso i precedenti bandi. Anche l'operazione 13.1.1 è stata rifinanziata.

Focus area 5D - riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura. La dotazione dell'operazione 10.1.4 è stata incrementata al fine di mantenere il sostegno alle superfici con impegni già assunti attraverso i precedenti bandi.

Focus area 5E - conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale. Le 15 operazioni della focus area relative a 5 diverse misure concorrono al raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR ed agli obiettivi trasversali "ambiente" e "clima". La modifica ha interessato esclusivamente le operazioni della M10 aumentandone il finanziamento. In particolare, il sostegno all'agricoltura conservativa (operazione 10.1.5) è certamente consistente.

Focus area 6C - accessibilità, uso e qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali. La modifica non ha toccato la spesa pubblica ordinaria cofinanziata e totale della focus area. È stato invece modificato il valore obiettivo dell'indicatore "Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga" relativo all'operazione 7.3", sostituendo i n°3 interventi sostenuti dal PSR Lazio, (Banda Larga - transizione, Lazio 30 mega – transizione - e BUL) con il totale dei sub-progetti (n° 211) da realizzare sul territorio regionale nell'ambito degli stessi.

Contestualmente alla definizione della modifica e anche a parziale supporto della stessa, l'area programmazione della Regione Lazio nell'ottica di aggiornare e sistemare la conoscenza sulle condizioni socio-economiche-ambientali sulle quali interverrà il nuovo piano di sviluppo rurale del periodo 2023-2027 ha elaborato una approfondita analisi di contesto, per definire il posizionamento del sistema agricolo regionale rispetto ai tre obiettivi generali e ai nuovi obiettivi specifici della nuova PAC.

Rimandando ai materiali prodotti dalla Regione per una lettura più approfondita, nel presente rapporto le principali evidenze emerse nella suddetta analisi sono richiamate nelle analisi sull'avanzamento del PSR per Focus Area e sulle caratteristiche della utilizzazione del sostegno del PSR da parte del sistema agricolo del Lazio.

3 PROGRESSI COMPIUTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE DEL PSR

3.1 Attività di valutazione svolte durante il 2021 (*contributo al punto 2.b della RAA*)

Il 2021 ha rappresentato il terzo anno dell'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR.

La prima attività, come di consueto, è stata la fornitura del Piano annuale di valutazione per il 2021 nel quale si sono messi a punto in particolare di concerto con il Gruppo di Pilotaggio e l'AdG, contenuti e metodologia per rispondere alla domanda di valutazione sul tematico Ambiente e Clima e per le Buone Prassi.

Le attività condotte nel periodo di riferimento sono state poi finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel piano di valutazione, con la consegna dei prodotti di seguito descritti.

A fine aprile è stato consegnato il Rapporto di valutazione intermedia, aggiornamento del precedente rapporto redatto nel 2019 ed in linea con le linee guida della Commissione europea e dagli altri indirizzi metodologici dell'European Evaluation Helpdesk e della Rete Rurale Nazionale. Il rapporto è stato condiviso con il Comitato di sorveglianza in occasione dell'approvazione del RAA 2020 e pubblicato sul sito regionale.

Il 30 novembre è stato consegnato il Rapporto tematico ambiente e clima che lo stesso Gruppo di pilotaggio ha considerato ben fatto e molto interessante per i dati restituiti.

A dicembre si sono concluse anche le attività per l'elaborazione del secondo Rapporto tematico sulla comunicazione ed anche quelle sulle buone prassi. Quest'ultimo rapporto, che è stato focalizzato sulla misura 6.1, in ha consentito di individuare alcune aziende neo insediate dalle quale si è attinto per selezionare giovani agricoltori da presentare nell'ambito delle iniziative organizzate dalla Rete Rurale Nazionale

Inoltre è stato consegnato, con cadenza semestrale, il Cruscotto informativo che rappresenta la sintesi dello stato di attuazione del Programma ad uso del pubblico vasto.

Nell'ambito dell'autovalutazione nel LEADER il valutatore, che nel 2019 ha redatto Le linee guide per l'autovalutazione dei GAL, ha supportato la Regione nell'assistenza ai GAL. Già a gennaio 2021, il Valutatore ha realizzato webinar con i 14 GAL del Lazio per l'approfondimento della struttura della domanda di valutazione a cui hanno fatto seguito ulteriori incontri per guidare i GAL nel processo che consenta loro, per la prima volta nei PSR, di verificare lo stato di attuazione dei PSL organizzando una base minima di informazioni con caratteri di omogeneità.

Le attività svolte ai fini della elaborazione dei prodotti sono di seguito sinteticamente elencate, mentre informazioni di maggior dettaglio sono fornite nei paragrafi successivi:

- Risposte ai 30 quesiti valutativi posti dalla UE
- Formulazione di giudizi sull'efficacia del Programma e di suggerimenti/raccomandazioni
- Analisi in dettaglio dell'attuazione e delle procedure, analisi dell'efficacia dei criteri di selezione
- Calcolo degli indicatori di risultato e dove possibile misurazione degli impatti
- Analisi degli interventi completati, surveys per le misure a investimento e a superficie
- Casi studio filiere territoriali e ambiente
- Focus sui giovani
- Analisi dei possibili effetti delle modifiche al Programma
- Analisi della strategia di comunicazione e degli strumenti
- Supporto per la valutazione delle strategie di sviluppo locale attivate dai GAL

3.2 Attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dati (*contributo al punto 2.c della RAA*)

L'accesso alle fonti è avvenuto con le seguenti modalità:

- fornitura diretta da parte dell'AdG dei dati del Sistema di Monitoraggio Regionale
- richiesta fornitura da parte dell'AdG di altri dati nella sua disponibilità (dati procedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali) o scaricati dal portale SIAN dietro richiesta del valutatore:
- richiesta e fornitura da parte di CREA e ISMEA dei dati RICA e BPOL
- reperimento di statistiche, repertori, database: ISTAT, ARSIAL, CREA, Rete Rurale Nazionale, INPS, ISPRA, ARPA, LIPU, DEM EU Copernicus, Infratel, Openfibra e MEF
- rassegna bibliografica
- rilevazione diretta attraverso quattro survey veicolate per questionario strutturato. I tassi di ritorno molto soddisfacenti hanno permesso il trattamento quantitativo dei risultati e la costruzione di indicatori sintetici
- interviste di approfondimento per casi studio sulla progettazione di filiera organizzata
- interviste di approfondimento ai giovani imprenditori candidati alle BP
- indagine di *citizen satisfaction* sulla comunicazione del PSR

3.3 Elenco delle valutazioni svolte nel 2021 (*contributo al punto 2.d della RAA*)

Editore/Redattore	COGEA srl
Autore/i	COGEA srl
Titolo	AGGIORNAMENTO DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA - 2021
Sintesi	Il Rapporto di valutazione intermedia si concentra sulla quantificazione dei risultati del PSR: valorizzazione di indicatori di risultato complementari e del contributo netto del PSR rispetto agli indicatori di impatto della PAC. La valutazione porta sui risultati al 2020 ed è focalizzata, per quanto riguarda le misure strutturali, sugli interventi conclusi. Altri elementi di valutazione derivano dall'analisi delle procedure e dei progetti impegnati. Tali contenuti sono sostanziati dalla risposta alle 30 domande valutative del Regolamento (UE) n. 808/2014, con riferimento ai risultati del PSR rispetto ai propri obiettivi specifici, ai traguardi definiti dalla Strategia Europa 2020 e agli obiettivi generali della PAC. La valutazione ha fatto ricorso a metodi di tipo quantitativo per il trattamento dei dati statistici ed amministrativi e la costruzione di indicatori sintetici descrittivi su dati di fonte secondaria e primaria. Quando opportuno è stato utilizzato un approccio controfattuale. I coefficienti ed i parametri tecnici utilizzati sono basati sulla review della bibliografia scientifica, supportata da pareri di esperto. A tali metodi si è affiancata l'analisi delle disposizioni attuative e la ricostruzione di informazioni di dettaglio relative alle caratteristiche dei progetti e dei beneficiari.
URL	http://lazioeuropa.it/files/210713/rapporto_valutazione_intermedia_2021.pdf

Editore/Redattore	COGEA srl
Autore/i	COGEA srl
Titolo	RAPPORTO TEMATICO DI VALUTAZIONE SULL'AMBIENTE E CLIMA
Sintesi	Il rapporto tematico affronta due specifici ambiti di valutazione, entrambi riconducibili alla problematica del cambiamento climatico:

	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli effetti che le operazioni finanziate dal PSR hanno sulla riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti, metano, protossido di azoto e ammoniaca, in atmosfera. Dati primari raccolti in aziende-tipo e applicazione di simulazioni e modelli nella logica del confronto fattuale/controfattuale. - Definizione del grado di consapevolezza e visione degli operatori del settore rispetto alla tematica del cambiamento climatico. L'analisi colma un gap informativo su questi temi data la rarità di indagini sistematizzate, anche e soprattutto sui beneficiari del sostegno fornito dalle politiche attive del PSR. Tecnica CAWI su un campione statisticamente rappresentativo delle circa 3.300 aziende aderenti alle misure ambientali del PSR.
URL	http://lazioeuropa.it/files/220131/rapporto_tematico_ambiente_e_clima_2021.pdf

Editore/Redattore	COGEA srl
Autore/i	COGEA srl
Titolo	CATALOGO DELLE BUONE PRASSI - 2021
Sintesi	Il Catalogo 2021 si riferisce a giovani beneficiari del sostegno per l'insediamento in azienda con un piano di sviluppo concluso entro il 2019. Il Catalogo presenta le Buone Prassi selezionate attraverso un processo di valutazione il cui metodo e principi sono stati condivisi con la Regione e il Gruppo di Pilotaggio. Le BP sono selezionate su criteri misurabili e relativi ai requisiti di sostenibilità economica, sostenibilità ambientale, efficacia, innovatività, rilevanza, riproducibilità, mainstreaming e capacity building. Le schede monografiche possono essere utilizzate anche per le attività di comunicazione
URL	http://lazioeuropa.it/files/220225/psr_lazio_catalogo_buone_prassi_2021.pdf

Editore/Redattore	COGEA srl
Autore/i	COGEA srl
Titolo	SECONDO RAPPORTO TEMATICO SULLA COMUNICAZIONE
Sintesi	Il Rapporto fornisce una risposta a sei quesiti valutativi basati su quattro specifici ambiti di analisi: 1. caratteristiche della strategia di comunicazione del PSR Lazio e <i>vision</i> regolamentare; 2. coerenza delle attività di comunicazione con la strategia di comunicazione; 3. efficacia degli strumenti di comunicazione adottati; 4. corretto indirizzo del messaggio e effettiva comprensione da parte dei target. La strutturazione metodologica fa ricorso a un mix di strumenti e metodi su dati di fonte secondaria e primaria. Le analisi portano alla formulazione di conclusioni e raccomandazioni, utili all'Amministrazione regionale impegnata nella realizzazione del PSR e nelle relative attività di comunicazione e, per gli aspetti più operativi, ai tecnici interni ed esterni
URL	http://lazioeuropa.it/files/220225/psr_lazio_catalogo_buone_prassi_2021.pdf

Editore/Redattore	COGEA srl
Autore/i	COGEA srl
Titolo	CRUSCOTTO INFORMATIVO DEL PSR LAZIO
Sintesi	Il Cruscotto si basa sul sistema di data analytics del valutatore e fornisce su base semestrale indicazioni sulle differenti operazioni, spazializzate in funzione del territorio provinciale, della

	zonizzazione PSR (Zone A, B, C, D) delle Zone vulnerabili ai nitrati, delle Aree protette, delle Zone svantaggiate e dell'area del cratere sismico. Calcolo di indicatori per superficie, UBA, copertura dei comuni in base agli investimenti. Il Cruscotto monitora il raggiungimento degli obiettivi intermedi per valutare la correttezza della pianificazione temporale e tenere traccia del trend attuativo
URL	http://lazioeuropa.it/files/220225/psr_lazio_catalogo_buone_prassi_2021.pdf

3.4 Principali risultati delle valutazioni ultimate nel 2021 *(contributo al punto 2.e della RAA)*

Aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia 2021 – aprile 2021

La valutazione evidenzia con nettezza come il punto centrale della strategia del PSR sia la valorizzazione delle filiere territoriali. I criteri di selezione hanno spinto i finanziamenti verso soggetti integrati in filiera, incoraggiando il consolidamento delle relazioni contrattuali. Per le aziende agricole il risultato chiave dell'approccio di filiera è stato la sicurezza di collocazione del prodotto. poco effetto sulla remunerazione del prodotto. Speculare il risultato per le imprese agroindustriali. Il comparto zootecnico sembra registrare i maggiori benefici dall'approccio di filiera.

Per gli investimenti produttivi, l'analisi mostra che il PSR soddisfa la domanda di investimento di aziende agricole di grande dimensione economica ed operativa, in prevalenza di aziende ortofrutticole e zootecniche. Nelle aziende agricole che hanno concluso gli investimenti, l'analisi post investimento indica risultati economici positivi in termini di crescita della PLV (in valore) e delle unità di lavoro. Nell'agroindustria, nella fase post investimento si è registrato un aumento della produttività degli impianti (fatturato/effettivi), miglioramento della qualità e del rapporto prezzo/qualità, miglioramento della logistica, miglioramento del contenuto tecnologico delle strutture produttive

Altro punto centrale del PSR è l'azione per il rinnovamento generazionale del settore agricolo. Si registrano buoni risultati in termini di insediamenti conclusi e di ringiovanimento: il meccanismo di delivery ha accelerato il processo di insediamento. I criteri di selezione hanno dato impulso alle zone fragili e alla ricomposizione fondiaria. C'è stato un allargamento delle aziende agricole di insediamento, ma solo un terzo del terreno è di proprietà dei giovani titolari e quindi l'allargamento potrebbe essere transitorio.

Un elemento che caratterizza il PSR è la trasversalità delle operazioni: molte aziende beneficiarie adottano un percorso di sviluppo integrato, combinando finanziamenti del PSR su investimenti, sostegno a forme di aggregazione e aiuti a superficie.

Le azioni del PSR sono rilevanti nel migliorare l'ambiente. In termini di gestione agricola, il calcolo degli indicatori specifici per l'ambiente previsti dalla CE mostra un positivo effetto sulla gestione delle risorse naturali e l'azione per il clima: il contenuto di carbonio organico nel suolo è aumentato e l'erosione idrica del suolo è diminuita. Le misure ACA sono localizzate in aree agricole con maggiori problemi ambientali: in particolare aree a maggior tasso di erosione attuale dei suoli. L'abbattimento dei surplus di azoto e fosforo generato dall'adesione alle misure ACA agisce sulla qualità dell'acqua (inquinamento da nitrati) ma va attenzionata la scarsa adesione all'interno delle ZVN. L'estrazione della risorsa idrica a fini agricoli cresce, con un possibile impatto negativo a carico del deflusso ecologico dei corpi idrici. Attraverso il risparmio nelle concimazioni azotate (M 10 e 11) e lo stoccaggio di C nel suolo (M10) il PSR ha concorso alla riduzione delle emissioni di metano, protossido di azoto e ammoniaca (si veda nel dettaglio Rapporto tematico)

Meno rilevante l'azione del PSR sull'efficientamento energetico: pochi gli interventi finanziati direttamente legati all'obiettivo e nessun investimento concluso. Il risultato del PSR in termini di risparmio di energia è stato calcolato in riferimento agli impegni per lavorazioni ridotte o *no tillage* dell'agricoltura conservativa. Il fotovoltaico assorbe la quasi totalità dei contributi concessi per l'energia rinnovabile e la produzione in gran parte destinata all'autoconsumo.

Si registra un Incremento di superfici coinvolte da pratiche agricole potenzialmente favorevoli alla biodiversità, ma malgrado questo contributo positivo, c'è decrescita dell'indice dell'avifauna nell'ambito agricolo. La gran parte della superficie ricade esternamente alle aree HNV.

L'intervento del PSR nelle zone rurali per il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture a beneficio della popolazione è supportato in ambito LEADER con le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei GAL e con interventi a regia regionale in aree non interessate dai GAL, a cura di enti che hanno elaborato un Progetto Pubblico Integrato (PPI). Si registra un ritardo nell'attuazione sia delle strategie dei GAL sia degli interventi attivati a regia regionale. Le procedure di selezione hanno favorito la localizzazione degli interventi nelle aree più deboli (aree D). Si è evidenziata carenza di risorse assegnate nei primi bandi a regia regionale, positiva quindi l'ulteriore assegnazione di fondi regionali. Nei progetti prevalgono servizi con finalità ricreative a beneficio di anziani e giovani residenti.

Diversificazione, sviluppo di piccole imprese e creazione di occupazione sono perseguiti dal PSR solo nell'ambito LEADER. Punto di attenzione è l'effettivo contributo alla creazione di occupazione: anche se non tutte le tipologie di investimento possono avere potenzialità di generare occupazione diretta, questo obiettivo non sembra adeguatamente supportato dalle SSL dei GAL.

Per quanto riguarda la infrastruttura BL nelle zone rurali è probabile il raggiungimento del target in termini di popolazione che può/potrà accedere al servizio. Il progetto BUL in ritardo rispetto ai tempi previsti per criticità individuabili nella difficoltà di ottenere l'elevato numero di permessi e autorizzazioni necessarie. La effettiva connettività alla popolazione ed alle imprese potrebbe essere limitata dai costi di attivazione della rete a carico dei privati e da insufficiente conoscenza e capacità di gestione delle ITC

Rispetto all'obiettivo di riduzione della povertà, la valutazione ha evidenziato la rilevanza dei pagamenti annuali per impegni agroambientali e per il benessere animale in termini di numerosità di aziende agricole che vi accedono, integrando così il reddito aziendale.

il Rapporto tematico sull'Ambiente e Clima

Il Rapporto tematico focalizza la propria attenzione sulle emissioni in atmosfera prodotte prevalentemente dall'utilizzo dei fertilizzanti azotati e dalla gestione degli allevamenti animali, tenuto conto dell'importanza dell'obiettivo ambientale comunitario, e della Direttiva NEC (2016/2284) adottata dalla UE.

L'analisi ha fatto emergere due aspetti rilevanti:

- i bilanci aziendali riferiti al ciclo dell'azoto presentano surplus modesti, se confrontati con i valori nazionali più elevati (esempio Pianura Padana). In particolare, per le aziende zootecniche più intensive e per le orticole tale risultato dipende principalmente dagli apporti di azoto dei reflui prodotti dalle aziende zootecniche e dai concimi minerali utilizzati per le colture orticole;
- viene confermata la tendenza delle aziende biologiche e conservative nel dimostrarsi più virtuose dal punto di vista emissivo per tutte le molecole di gas considerate. Tale condizione può essere apprezzata sia dall'analisi sui confronti interaziendali che nelle simulazioni effettuate. Va sottolineato che il risparmio in emissioni ottenuto a seguito dell'adozione di pratiche biologiche o conservative è analogo.

L'analisi delle pratiche adottate nelle aziende tipo ha evidenziato, in generale, una situazione di diffusa obsolescenza tecnica delle macchine operatrici e una scarsa conoscenza da parte degli imprenditori agricoli delle tecnologie di *precision farming* e delle pratiche virtuose dal punto di vista emissivo quali la gestione degli effluenti e l'interramento diretto, efficaci per contenere le perdite di elementi nutritivi sotto forma di gas inquinanti (NH₃ e N₂O).

Considerando la più ampia platea di operatori agricoli interpellati per l'analisi del grado di consapevolezza e delle visioni rispetto alla tematica del cambiamento climatico, emerge il dato che gli agricoltori che aderiscono agli impegni agroambientali sono consapevoli di svolgere un'azione positiva sulla qualità dell'ambiente, in particolare sulle componenti suolo, biodiversità e acque. Il cambiamento climatico, pur essendo il più percepito in assoluto tra i rischi ambientali attualmente presenti, è anche quello per il quale gli agricoltori ritengono di poter influire di meno attraverso le pratiche condotte nella propria azienda.

Le aziende agricole regionali sembrano comprendere gli effetti diretti ed indiretti del cambiamento climatico e sono orientate verso la scelta di pratiche agronomiche conservative ed innovative come strumento utile a contrastare i

rischi ambientali e ad ottimizzare la propria efficienza produttiva in termini economici e di sostenibilità. Alcune di queste pratiche sono già utilizzate da un discreto numero di aziende o sono indicate tra quelle che si vorrebbero introdurre, attestando un atteggiamento positivo in merito alla loro adozione.

Emerge anche chiaramente l'interesse per gli strumenti e tecniche dell'agricoltura di precisione e gli investimenti in attrezzature tecnologicamente avanzate e innovative con specifici effetti positivi sulle componenti ambientali (impianti di fertirrigazione, attrezzature di nuova generazione per la distribuzione di concimi, fertilizzanti).

Il Catalogo delle Buone Prassi, edizione 2021

Il Catalogo delle Buone Prassi è supportato dall'applicazione di un metodo adeguato ad analizzare e valutare i progetti nella maniera più oggettiva possibile, nonché dalla regolare alimentazione di una base informativa. Tale metodologia integra le analisi di efficacia, efficienza e rilevanza svolte nell'ambito della valutazione del PSR, e l'individuazione delle BP scaturisce da un processo di triangolazione di dati e informazioni ricavate da molteplici fonti e con i vari strumenti e metodi utilizzati nelle attività di valutazione. Il metodo adottato dal valutatore non prevede calls per auto-candidature dei beneficiari.

Le BP presenti nel Catalogo sono quindi il frutto di un processo selettivo a imbuto. Per i giovani neo-insediati oggetto della edizione 2021 del Catalogo, l'universo di riferimento è quello dei progetti conclusi da almeno un anno e le caratteristiche di sostenibilità economica ed ambientale e innovatività sono ricavate in prima battuta attraverso la verifica della contemporanea adesione agli impegni agroambientali, la richiesta di sostegno per altri investimenti strutturali a conclusione dell'investimento, l'adesione ai partenariati per l'innovazione e a tutte le operazioni promuoventi la cooperazione fra operatori, ad esempio la cooperazione di filiera organizzata e di filiera corta.

I dati e le informazioni rilasciate dal sistema di monitoraggio regionale e dal SIAN opportunamente trattati hanno fornito gli elementi per una prima selezione delle operazioni candidabili a BP. Su questo gruppo di progetti si è realizzato un approfondimento, utilizzando le informazioni contenute nella documentazione progettuale, le conoscenze quali/quantitative dei funzionari regionali delle ADA, responsabili dell'istruttoria delle operazioni e quelle acquisite dal valutatore nelle attività di valutazione realizzate.

Questa fase di selezione si è conclusa con l'individuazione dei progetti candidabili a BP, sui quali sono stati svolti ulteriori approfondimenti tramite interviste vis à vis con i beneficiari, per quei fattori di valutazione che possono essere rilevati e valorizzati solo quando gli investimenti sono a regime. Le BP incluse nel Catalogo soddisfano tutti i criteri individuati.

Si è infine proceduto alla redazione della scheda monografica per ciascuna delle cinque BP definitivamente individuate per il Catalogo 2021, corredata da foto e notizie.

Il secondo Rapporto tematico sulla comunicazione

Il Rapporto analizza le diverse attività informative e pubblicitarie messe in campo nonché i principali strumenti adoperati, focalizzando l'attenzione su quanto realizzato nel biennio 2020-2021. L'analisi evidenzia come gli strumenti e i target sono stati attivati in modo coerente rispetto ai tempi e alle necessità del PSR. Si è infatti passati da un'informazione utile sui contenuti e sulle opportunità del PSR (2015-2019), ad una comunicazione più focalizzata sul ruolo effettivamente svolto dal PSR sull'agricoltura e nelle aree rurali laziali, destinata anche ad un pubblico più ampio.

Il sito web del PSR Lazio si conferma canale privilegiato. L'analisi dei dati evidenzia un aumento regolare dell'utenza e attesta l'efficacia e l'utilità dello strumento rispetto agli scopi preposti. Considerato che sempre più utenti eseguono consultazioni e ricerche direttamente dal proprio smartphone, l'aver reso la sezione FEASR-PSR più mobile friendly è stato importante. Le informazioni veicolate tramite il sito contribuiscono ad incrementare la conoscenza sul PSR: la maggior parte dei soggetti ascoltati con rilevazione diretta indica, infatti, che tali informazioni consentono di partecipare con maggiore facilità ai bandi. Fino ad agosto 2021 l'informazione era completa e aggiornata tempestivamente, qualche problema a seguito dell'attacco hacker subito dalla Regione Lazio. Infine, le pagine del sito hanno una buona performance complessiva, con dei tempi di caricamento discreti, un'ottima accessibilità e un buon posizionamento del sito sui motori di ricerca.

La comunicazione non istituzionale veicolata tramite i moltiplicatori di informazione quali le organizzazioni professionali e operatori del settore risulta, quasi a pari merito con il sito web, un canale di fondamentale importanza per la diffusione delle informazioni sul territorio.

Anche le campagne di comunicazione integrata sono state efficaci nel raggiungere i diversi gruppi target. L'impiego di strumenti e azioni su siti web, profili social, stampa, ecc., è stato efficace nell'incrementare sinergicamente la visibilità, in particolare online, del PSR, raggiungendo i diversi target e promuovendo le attività del PSR allo scopo di creare e ampliare una community interessata e partecipe. Si osserva però che l'impossibilità da parte della struttura regionale preposta alla comunicazione del PSR di gestire autonomamente la pubblicazione sui social delle notizie riduce la capacità di sfruttare la natura "virale" dei social. L'analisi dei social media ha inoltre evidenziato delle criticità in merito all'utilizzo dell'immagine e loghi del PSR Lazio e dell'Unione Europea su questi canali.

Infine, le sessioni informative sui bandi e la newsletter Lazioinnova si confermano strumenti efficaci nel raggiungere le esigenze informative dei destinatari target.

Per quanto riguarda la consapevolezza del ruolo svolto dall'UE quale cofinanziatore delle politiche di sviluppo rurale, i risultati dell'indagine di *citizen satisfaction* mostrano che i cittadini sono consapevoli del fatto che il PSR è cofinanziato dall'Unione europea ma hanno una limitata conoscenza specifica del FEASR.

3.5 Descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (contributo al punto 2.f della RAA)

Le raccomandazioni scaturite dalle attività di valutazione realizzate nel 2021 sono rivolte come di consueto al miglioramento della gestione delle fasi procedurali, ad una migliore declinazione della strategia del PSR nelle decisioni attuative e al rafforzamento delle attività di informazione. Considerati i tempi di attuazione, per molti suggerimenti l'AdG ha osservato che saranno tenuti in conto e valutati per la prossima programmazione 2023-2027.

Di seguito le principali indicazioni considerate per la programmazione in corso e relativo follow up. Si veda anche quanto presentato dalla Regione Lazio alla riunione annuale con la CE di marzo 2022 per il dettaglio del follow up.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Necessità di un'attenta gestione per comprimere al massimo i tempi di istruttoria e rilascio delle concessioni della 16.2. Analoga raccomandazione per il sostegno all'erogazione di servizi di consulenza (Valutazione intermedia 2021)
Follow-up realizzato	Il bando è stato pubblicato e la sua scadenza è stata prorogata al 31 marzo 2022. L'Area ha decentralizzato la competenza delle istruttorie suddividendola fra le ADA di riferimento nel tentativo di comprimere al massimo i tempi dell'istruttoria delle domande di sostegno pervenute
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Introdurre nei bandi delle richieste più stringenti sul contenuto della formazione per le tematiche latenti: gestione dei suoli, efficienza energetica, conservazione e sequestro del carbonio. Realizzare azioni per stimolare l'attenzione dei formatori su questi temi, ad es. workshop tematici. (Valutazione intermedia 2021)
Follow-up realizzato	È in programma la pubblicazione di un nuovo bando sulla Mis. 1 e si terrà conto di queste tematiche negli ambiti di formazione, garantendo anche le azioni di sensibilizzazione pervenute (Valutazione intermedia 2021, Rapporto tematico ambiente e clima)
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Investire risorse su ARPA Lazio e Arsial per raccogliere dati utili a migliorare il bilancio dei nutrienti; per effettuare indagini volte a comprendere con un buon dettaglio territoriale le dinamiche che legano le pratiche agricole e l'inquinamento della risorsa idrica e l'inquinamento evitato grazie alla

	riduzione di input dovuta all'adesione al PSR. (valutazione intermedia 2021, Rapporto tematico ambiente e clima)
Follow-up realizzato	La Regione Lazio, nell'ambito del piano di tutela delle acque, sta effettuando la stima sul surplus di azoto sul territorio regionale a livello comunale pervenute
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Avviare un monitoraggio ambientale sugli impatti sulla risorsa idrica degli investimenti finanziati con il PSR. Approfondire le potenzialità che le operazioni 10.1.2, 10.1.4, 10.1.5, 10.1.7 possono dare al rafforzamento della biodiversità e al miglioramento del paesaggio agrario grazie alle loro messa in atto nelle aree esterne a quelle HNV. (Valutazione intermedia 2021)
Follow-up realizzato	Saranno verificate le possibilità di avviare da subito queste analisi.
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Valorizzare lo sforzo progettuale compiuto dagli Enti pubblici: le risorse assegnate ai primi bandi della misura 7 sono state insufficienti e la domanda ammissibile non finanziabile per carenza di risorse è elevata. (Valutazione intermedia 2021)
Follow-up realizzato	È stato disposto l'aumento di risorse per i PPI con la modifica di autunno 2021
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Affiancare l'operazione per la diffusione della Banda Larga con azioni di comunicazione e divulgazione nei comuni oggetto di intervento volte: a) agli amministratori locali per velocizzare l'espletamento delle opere e l'ottenimento dei permessi; b) alla popolazione per mettere a conoscenza la cittadinanza dei nuovi servizi attivabili. Integrare nel monitoraggio dell'operazione BL i dati relativi alle richieste di attivazione del servizio che pervengono ad OpenFiber a seguito del completamento delle tratte finanziate in ambito FEASR. Nel caso in cui si confermasse una domanda di connessione inferiore all'offerta, analizzare le ragioni e attivare azioni per incentivare un ambiente favorevole all'innovazione digitale delle aziende agricole. (Valutazione intermedia 2021)
Follow-up realizzato	Si sta provvedendo: per gli amministratori locali per le situazioni più problematiche, per la cittadinanza con delle news. OF ora restituisce le informazioni sulla vendibilità dell'infrastrutture completate e sarà integrata. Per alcuni comuni si sta effettuando l'ulteriore avvicinamento all'utente. Altre iniziative stanno sostenendo le imprese sui costi di allaccio (Piano Voucher).
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	È opportuno che i GAL implementino un sistema di monitoraggio dei progetti, con un focus sugli effetti sull'occupazione. Il sistema di monitoraggio è uno strumento utile per le attività di autovalutazione dei GAL. (Valutazione intermedia 2021)
Follow-up realizzato	Il servizio competente della Regione, in accordo con il valutatore, si è fatto parte attiva e il sistema di monitoraggio è stato integrato con la rilevazione degli indicatori di risultato relativi all'occupazione ed alla popolazione servita dai servizi creati. È stato inoltre messo a punto un modulo compilabile on line dai beneficiari con il supporto degli animatori dei GAL per la raccolta dei dati primari relativi ai principali output e risultati conseguiti. Il modulo è ora in fase di test da parte dei GAL che hanno il maggior numero di progetti conclusi

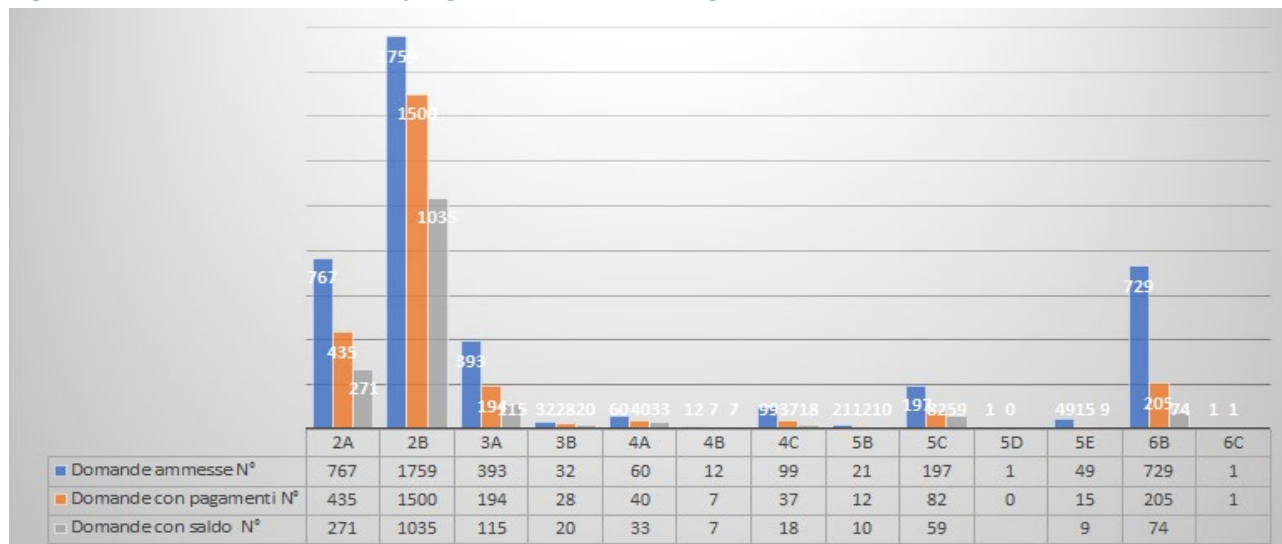
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Aggiornare la Strategia di comunicazione del PSR Lazio tenendo conto anche dell'estensione al 2022 e procedere alla declinazione in piani di comunicazione esecutivi annuali. (Rapporto tematico comunicazione)
Follow-up realizzato	È in fase di approvazione la DGR sulle Linee di Indirizzo per la Comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027, incluso il periodo transitorio del PSR Lazio. La c.d. Strategia unitaria prevede sempre la declinazione in piani annuali, per quanto finora mai predisposti
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Proseguire e rafforzare la social media strategy ed in particolare il ricorso al canale Instagram. Sviluppare procedure e flussi informativi diretti con la Cabina di regia regionale per aumentare la capacità di gestione e la tempestività di reazione sui post relativi al PSR pubblicati sui profili social generalisti della Regione Lazio. Fare maggiore ricorso ad un layout in family feeling con il sistema di comunicazione del PSR, in modo da rendere coerente e riconoscibile l'immagine del PSR (Rapporto tematico comunicazione)
Follow-up realizzato	La mancanza di canali social dedicati per singolo fondo è di per sé un limite, non dimeno l'AdG abbiamo ha chiesto poter interagire sistematicamente con il social media manager della Cabina di Regia
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Potenziare le azioni e gli strumenti di comunicazione che possono essere veicolati tramite i moltiplicatori di informazione e prevedere specifiche azioni a loro dirette. Utilizzare in modo più sistematico la newsletter Lazioinnova per la diffusione e pubblicizzazione di notizie specifiche sul PSR anche di carattere più generale sui risultati (Rapporto tematico comunicazione).
Follow-up realizzato	La Regione intende proporre una campagna apposita sui moltiplicatori di informazione, con materiale informativo e gadget da distribuire sul territorio, ad esempio presso gli Sportelli Europa. Tutti i prodotti divulgativi sono trasmessi a Lazio Innova e l'eventuale non pubblicazione dipende da una scelta editoriale della società che cura la newsletter
Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	Prestare un'attenzione particolare al rapido e completo ripristino del sito del PSR (sezione FEASR del sito www.lazioeuropa.it), in particolare la sezione "bandi e graduatorie", indispensabile per l'informazione ai beneficiari e potenziali beneficiari (Rapporto tematico comunicazione)
Follow-up realizzato	Le sezioni e le singole pagine hackerate o comunque non disponibili vengono puntualmente segnalate al Responsabile di Lazio Europa. Ad ogni modo, è in fase di creazione il nuovo sito unico, per cui l'AdG ha inviato un contributo scritto

4 IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA

4.1 Lo stato di attuazione del PSR: analisi per le misure strutturali

In questa sezione è ricostruito lo stato attuativo del PSR per priorità e focus area in termini di domande ammesse, risorse impegnate e spesa erogata sui progetti delle misure strutturali conclusi o con stati di avanzamento (figura 1). Come detto, ci si riferisce agli interventi della programmazione 2014-2022 (non incluse le spese a trascinarsi).

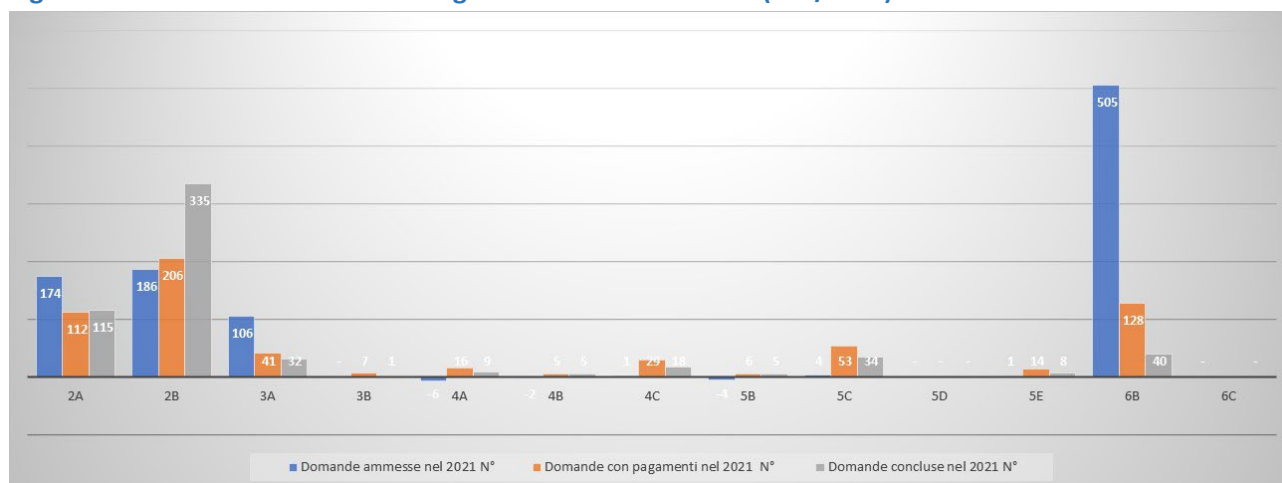
Figura 1. Stato di attuazione dei progetti ammessi a sostegno con le misure strutturali (2016-2021)



Fonte: Elaborazioni del valutatore su dati del Sistema di Monitoraggio Regionale (SMR)

Il quadro generale raffronta l'avanzamento rispetto al 2020 per mettere in evidenza gli obiettivi specifici sui quali osservare aggiornamenti rispetto a quanto già descritto nel rapporto di valutazione intermedia 2021. Come mostrato in figura 2, il progresso del PSR nel 2021 rispetto al 2020 in termini di nuove domande ammesse e domande con stati di avanzamenti e saldi (queste ultime costituenti l'ambito di analisi di valutazione di efficacia), riguarda le focus area FA 2A, 2B, 3A e 6B. Queste ultime due focus area registrano un buon aumento di nuove domande ammesse, in particolare la 6B grazie al consolidamento dell'attività dei GAL, ma un avanzamento fisico, in termini di progetti conclusi non ancora rilevante ai fini della valutazione dei risultati.

Figura 2. Domande ammesse a sostegno e stato di attuazione (SAL/saldi): variazione 2021 su 2020



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

In base all'avanzamento per il periodo 2016-2021 delle misure strutturali, l'efficienza della spesa espressa in termini di rapporto fra spesa erogata e spesa impegnata (Tabella 2), si attesta per quasi tutte le focus area al di sotto del 50%; fa eccezione il buon livello raggiunto nella FA 2B, dove la spesa erogata raggiunge il 77% di quella impegnata, con 1.500 piani di insediamento attivati (su 1.739 domande ammesse), di cui 1.035 già conclusi.

Tabella 2. Avanzamento fisico per priorità e focus area delle misure strutturali al 31/12/2021 (esclusa transizione)

Focus Area/Priorità	Domande ammesse N°	Spesa pubblica impegnata €	Domande con pagamenti N°	Spesa pubblica erogata	Avanzamento: spesa erogata / spesa impegnata	Domande con saldo N°	Spesa erogata per saldo €	Avanzamento: spesa erogata a saldo/spesa impegnata
2A	767	157.286.413	435	67.790.527	43,1%	271	44.108.531	28,0%
2B	1759	122.776.693	1500	95.171.784	77,5%	1035	72.346.631	58,9%
PRIORITÀ 2	2.526	280.063.106	1.935	162.962.310	58,2%	1.306	116.455.162	41,6%
3A	393	75.426.179	194	31.640.378	41,9%	115	20.925.567	27,7%
3B	32	9.812.631	28	4.550.726	46,4%	20	1.756.960	17,9%
PRIORITÀ 3	425	85.238.810	222	36.191.104	42,5%	135	22.682.527	26,6%
4A	60	4.709.997	40	771.661	16,4%	33	635.590	13,5%
4B	12	185.717	7	74.379	40,0%	7	74.379	40,0%
4C	99	5.980.816	37	1.569.088	26,2%	18	864.688	14,5%
PRIORITÀ 4	111	6.166.534	44	1.643.466	26,7%	25	939.067	15,2%
5B	21	4.230.259	12	3.008.150	71,1%	10	2.478.324	58,6%
5C	197	18.583.188	82	5.093.824	27,4%	59	3.371.651	18,1%
5D	1	20.000	0		0,0%			0,0%
5E	49	5.033.802	15	999.614	19,9%	9	484.142	9,6%
PRIORITÀ 5	50	5.053.802	15	999.614	19,8%	9	484.142	9,6%
6A								
6B	729	72.577.756	205	18.152.335	25,0%	74	2.767.412	3,8%
6C	1	27.590.137	1	12.000.000	43,5%			0,0%
PRIORITÀ 6	730	100.167.893	206	30.152.335	30,1%	74	2.767.412	2,8%
Totale mis. strutturali	3.842	476.690.145	2.422	231.948.830	48,7%	1.549	143.328.310	30,1%
M20	8	18.033.077	1	2.618.499	14,5%	1	2.618.499	14,5%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

4.2 Analisi dell'azione del PSR al 2021 per il raggiungimento attuale e potenziale degli obiettivi di programma

In questa sezione si analizza l'evoluzione che il PSR ha avuto nel corso dell'anno 2021 sotto il profilo fisico, finanziario e procedurale, discutendo gli effetti e risultati dei progressi conseguiti nell'anno rispetto al raggiungimento degli obiettivi di programma. Le analisi sono, come citato nel capitolo 1, strettamente connesse e consequenziali rispetto a quanto già studiato e rappresentato dal valutatore, in particolare nei recenti Rapporto di valutazione intermedia 2021 e Rapporto tematico Ambiente e Clima.

L'analisi è condotta per obiettivo generale PAC, declinato per priorità e per focus area del PSR, il calcolo dei relativi indicatori di efficienza fa riferimento al piano degli indicatori della versione corrente del PSR (12.1), ovvero la versione estesa di due anni con nuove risorse e indicatori rivisti. Per ogni focus area, si analizza inoltre l'evoluzione delle operazioni previste dalla logica di intervento e il relativo stato attuativo con i principali indicatori di output e risultato (quando valorizzabili), inclusi i target relativi al quadro di riferimento dell'efficacia.

Considerata la trasversalità, la sezione si apre con l'analisi del progresso segnato nel 2021 dal PSR rispetto alle componenti del sistema della conoscenza e dell'innovazione (AKIS)⁵

4.2.1 Progresso del PSR rispetto al sistema della conoscenza e dell'innovazione

Il PSR Lazio attiva l'AKIS con la misura 1 per la formazione, la misura 2 per la consulenza alle aziende e la misura 16.1 e 16.2 di sostegno ai Gruppi Operativi PEI-AGRI e relativi progetti.

Per quanto riguarda la formazione, le attività hanno accompagnato l'azione nel PSR fin dal 2016 con due bandi, i corsi del primo bando si sono conclusi e quelli del secondo bando (2020) sono in corso. Con le risorse del biennio di estensione (2021 e 2022) si è previsto di attivare degli ulteriori corsi di formazione, destinati a giovani neo-insediati e alla formazione su temi agro-climatici-ambientali.

La dotazione finanziaria iniziale della misura 2 e dei PEI è stata invece via via ridotta e non vi sono state assegnate risorse dell'estensione. Peraltro, la consulenza e i progetti PEI non sono ancora concretamente avviati.

In particolare per i PEI, il Lazio ha adottato un modello procedurale a due step: la 16.1 seleziona dei potenziali GO che accedono al contributo di massimo 20mila Euro per avere finanziata la fase di setting up. Questa fase dovrebbe scaturire nel consolidamento e costituzione del GO e alla trasformazione dell'idea progettuale in una proposta solida ed esaustiva da presentare in risposta al bando pubblico per la sottomisura 16.2. Per quanto riguarda i potenziali GO PEI (16.1), dei 56 potenziali Gruppi Operativi che erano stati ammessi alla fase di setting-up dopo una lunga procedura (30 mesi), 6 hanno rinunciato.

Nel 2021 le operazioni AKIS non hanno fatto registrare avanzamenti di rilievo. Per quanto riguarda la formazione, un terzo delle domande finanziate nel 2020 è decaduto e sono state sostituite da domande che erano state ammesse ma non finanziate. Attualmente sono attivi (finanziati) 73 corsi. Nel corso del 2021 se ne sono conclusi i primi sei.

Inoltre, nel 2021 sono stati pubblicati i bandi che mancavano, per la misura 2 e per la misura 16.2, ma i procedimenti di istruttoria sono ancora in corso.

- Il bando della misura 2 per i servizi di consulenza è stato pubblicato a febbraio 2021 ed è scaduto a maggio 2021, sono state presentate 21 domande di sostegno (due con presa d'atto di febbraio 2022) per un importo di poco superiore alla disponibilità del bando (2 mln di euro). Prevalente (>50%) la richiesta per attivare servizi di consulenza relativi alla focus area 5B, per i percorsi sull'uso dell'energia, analisi dei fabbisogni di meccanizzazione agricola, agricoltura di precisione e supporto all'introduzione di hardware e software

⁵ Il sistema AKIS, centrale per la PAC, è definito in letteratura come "l'insieme di organizzazioni e di persone che operano nella generazione, trasformazione, trasmissione, archiviazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo di conoscenze e informazioni, con l'obiettivo di lavorare in modo sinergico per supportare il processo decisionale, la risoluzione dei problemi e l'innovazione in agricoltura". Le aziende agricole e forestali e le PMI sono destinatari del sistema AKIS ma anche, attraverso l'approccio dei PEI, dei co-creatori di innovazione.

- Il bando della misura 16.2 è stato pubblicato a fine settembre 2021 e dopo una serie di proroghe è scaduto a fine marzo 2022. Al bando potevano partecipare solo i GO costituiti con il sostegno della 16.1, presentando lo sviluppo dell'idea innovativa per la quale è stata finanziata la domanda di sostegno della 16.1 presentata dal medesimo GO. Il massimo del contributo per ogni progetto PEI è di 200 mila Euro. Sono state presentati 39 progetti da parte di altrettanti GO, quindi rispetto alle attese c'è stata una caduta di progettualità pari al 30%. Ora i 39 progetti sono in fase di istruttoria presso le ADA assegnate con determinazione regionale di aprile 2022.

Permane quindi un ritardo nell'attuazione per la misura 2 e la 16.2. Certamente i tempi per i GO PEI sono stati (anche) fortemente condizionati dalla pandemia, considerando che l'inizio della fase di animazione sul territorio ha coinciso con il lockdown e poi ha proseguito fra le difficoltà nelle riunioni e negli scambi. Inoltre i PEI sono un intervento complicato, mentre una marcata e veloce realizzazione della misura 1 è un tratto comune a molti PSR.

In termini generali, le analisi hanno comunque evidenziato come il PSR Lazio sia uno dei programmi italiani con minor peso dell'azione su conoscenza e innovazione: si veda sul punto la RRN (Policy Brief sull'obiettivo trasversale Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo, 2020) e il Rapporto di valutazione intermedia per il Lazio, 2021.

Peraltro, oltre che con il sistema AKIS, il PSR ha incoraggiato la diffusione dell'innovazione nelle aziende utilizzando i criteri di selezione per gli investimenti da finanziare con la misura 4 e l'azione sui giovani (la cd "innovazione diffusa"). I criteri davano un'alta priorità ai progetti con investimenti materiali ed immateriali ricompresi nel Catalogo regionale delle innovazioni e altri investimenti con brevetti recenti, e le analisi hanno mostrato come la competizione per l'accesso al sostegno abbia spinto i richiedenti a inserire nei progetti forme di innovazione tecnologica e digitale. Ne risulta che un numero elevato di progetti finanziati prevedono degli investimenti materiali ed immateriali innovativi.

4.2.2 Progresso ed efficacia dell'azione del PSR a sostegno dell'aumento della competitività del settore agricolo regionale

A questo obiettivo generale della politica agricola regionale concorrono tutti gli interventi sostenuti dal PSR nell'ambito della priorità 2 e 3 e declinati negli obiettivi specifici di programma: focus area 2A per l'ammodernamento delle aziende agricole, focus area 2B per il ringiovanimento del settore agricolo, 3A per il miglioramento della posizione in filiera degli agricoltori, 3B per la gestione del rischio.

Il **potenziamento della competitività dell'agricoltura e della redditività delle aziende agricole (Priorità 2)** ha un peso rilevante nella strategia del PSR 2014-2022.

Va subito detto che rispetto ai nuovi traguardi da raggiungere, il PSR Lazio presenta un ottimo avanzamento sia fisico che finanziario in termini di domande ammesse e spesa pubblica impegnata avendo già sostenuto il 91% (2.225) delle aziende agricole programmate nella priorità (2.421⁶) e il 93% della spesa. Si osserva che, avendo alcune imprese beneficiato di più di una tipologia di sostegno, il numero effettivo di aziende beneficiarie è pari a 2.206.

L'efficacia è però particolarmente significativa per l'obiettivo specifico del ricambio generazionale (FA 2B), mentre il numero di aziende che fruiscono del sostegno del PSR per il miglioramento delle prestazioni economiche, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole e la diversificazione delle attività (FA 2A) è ancora limitato al 44% del target prefissato. In particolare, le aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti della Misura 4.1.1 sono il 59% delle programmate a fronte di una spesa pubblica impegnata sulla misura pari all'81% del target.

Per la focus area 2A, si veda alla pagina successiva la tabella di sintesi che riporta le elaborazioni del valutatore in merito all'avanzamento al 31/12/2021 e l'efficacia rispetto agli output, compreso il contributo dell'approccio Leader.

⁶ Valore assoluto al netto dei top up.

Tabella 3. FA 2A: avanzamento al 31/12/2021, efficacia rispetto agli output e target e contributo Leader

INDICATORI	Target	Realizzato		Indice di efficacia		Contributo Leader	
		Su domande ammesse	Su domande in corso	Su domande ammesse	Su domande in corso	Domande ammesse N	Spesa impegnata €
Numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	287						
Spesa pubblica totale per la formazione (1.1)	575.909	872.915	656.101	151,6%	113,9%		
Spesa pubblica totale in EUR (da 1.1 a 1.3)	790.612	1.082.775	803.478	137%	102%		
N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	968	521	287	53,8%	29,6%	202	10.663.621
Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	24.916.869	14.391.758	3.204.605	57,8%	12,9%	3	543.566
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	358.307.416	256.441.255	157.049.745	72%	44%	56	4.113.263
Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	153.297.555	123.558.872	56.378.852	81%	37%		
Totale spesa pubblica in EUR (4.1+4.3)	178.214.425	137.950.630	59.583.457	77%	33%		
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR (6.4)	40.353.502	33.485.328	22.271.821	83%	55%		
Totale spesa pubblica in EUR (6.4)	18.624.692	17.707.191	7.314.603	95%	39%		
Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	6.039.135	331.274	88.989	5%	1%		
N. di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti (FA 2A) domande sostenute 4.1.1+6.4.1	1.387	655	372	47%	27%		
Numero aziende al netto dei doppi conteggi		614	361	44%	26%	249	
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (FA 2A)	1,41	0,67%	0,38%				
		0,63%	0,37%				

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers 12 _piano degli indicatori, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione

Rispetto all'operazione 4.1.1 per gli investimenti delle aziende agricole. le condizioni poste nel secondo bando di raccolta delle domande (id. bando 39281) hanno solo parzialmente ovviato ai limiti già evidenziati nel Rapporto di valutazione intermedia del 2019 in merito alle condizioni del bando del 2016⁷, che avevano favorito la concentrazione della dotazione su aziende di maggiore dimensione economica ed operativa:

- Su un totale di 385 domande ammissibili ne sono state ammesse a finanziamento 163 (42%) e si osserva che il 21% delle aziende beneficiarie totalizzano il 56% dell'investimento ammesso.
- La partecipazione ad una filiera organizzata ha determinato l'ammissione al finanziamento: le aziende partecipanti dirette sono infatti il 93% (151) delle aziende ammesse.

In questo contesto, si rafforza l'importanza del contributo secondario Leader: nell'ambito del PSL infatti sono già 230 le aziende che fruiscono del sostegno per investimenti per ammodernamento (4.1.1) o diversificazione (6.4.1).

Tabella 4. FA 2A: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2021

Operazioni	PSR			CONTRIBUTO Leader (misura 19.2)			PSR+PSL		
	Domande ammesse N	Investimento ammesso €	Contributo ammesso €	Domande ammesse N	Investimento ammesso €	Contributo ammesso €	Domande ammesse N	Investimento ammesso €	Contributo ammesso €
1.1.1	21	872.915	872.915				21	872.915	872.915
1.2.1	16	209.860	209.860				16	209.860	209.860
16.1.1	17	331.274	331.274				17	331.274	331.274
4.1.1	521	241.962.298	123.558.872	202	10.663.621	10.663.621	723	252.625.919	134.222.493
4.3.1.1	25	8.392.348	8.322.348	3	543.566	543.566	28	8.935.913	8.865.913
4.3.1.2	19	4.696.726	4.696.726				19	4.696.726	4.696.726
4.3.1.3	12	1.389.884	1.372.684				12	1.389.884	1.372.684
6.4.1	134	33.485.328	17.707.191	56	4.113.263	3.147.670	190	37.598.591	20.854.861
Totale	765	291.340.632	157.071.870	261	15.320.450	14.354.857	1.026	306.661.082	171.426.727

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR , PSR Vers 12 _piano degli indicatori, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader

L'avanzamento del quadro attuativo, rispetto al parco progetti già analizzato in sede di valutazione intermedia 2021 è circoscritto agli investimenti sostenuti con la misura 6.4.1 con 19 progetti saldati nell'anno e, soprattutto, agli investimenti sostenuti con la misura 4.1.1 sia a livello di PSR, con 87 nuove operazioni concluse nell'anno 2021, sia in ambito Leader, dove nel 2021 si sono concluse 35 operazioni sulle 202 complessivamente ammesse, queste ultime descritte al Capitolo 5.

Tabella 5. FA 2A: stato di attuazione delle operazioni ammesse e avanzamento al 31/12/2021

Operazioni	Attuazione al dicembre 2020		Attuazione al dicembre 2021		I progressi nel 2021	
	Operazioni concluse PSR	Operazioni concluse PSL	Operazioni concluse PSR	Operazioni concluse PSL	PSR	PSL
1.1.1	21		21		0	0
1.2.1	16		16		0	0
16.1.1			5		5	0
4.1.1	116	16	203	51	87	35
4.3.1.1			5		5	0
4.3.1.2					0	0
4.3.1.3					0	0
6.4.1	3	3	21		19	0
Totale	156	19	271	51	116	35

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR , PSR Vers 12 _piano degli indicatori, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader

⁷ Combinato disposto dell'alto costo massimo dell'investimento (2 milioni di Euro), della bassa premialità alla limitata dimensione economica e dell'alta premialità alla partecipazione a filiere

Come noto, nella strategia regionale il riposizionamento delle aziende agricole nel mercato è perseguito in concorso diretto con la misura 16.10 (progetti di filiera organizzata) che assume un ruolo strategico-chiave: la forte premialità attribuita alle aziende che partecipano ad un progetto di filiera organizzata come beneficiari diretti, in particolare nel I bando emesso per la Misura 16.10, ha avuto come effetto che il 92% delle domande ammesse (primo e secondo bando) rientra in un progetto di filiera organizzata in sinergia con l'operazione 4.2.1 di sostegno agli investimenti nelle imprese agroalimentari (FA 3A).

Questa percentuale si riflette anche nell'universo degli investimenti conclusi nell'anno 2021, dei quali il 90% (78) rientra nei progetti di filiera finanziati con il bando del 2017; ad essi afferisce ben il 97% della spesa pubblica erogata.

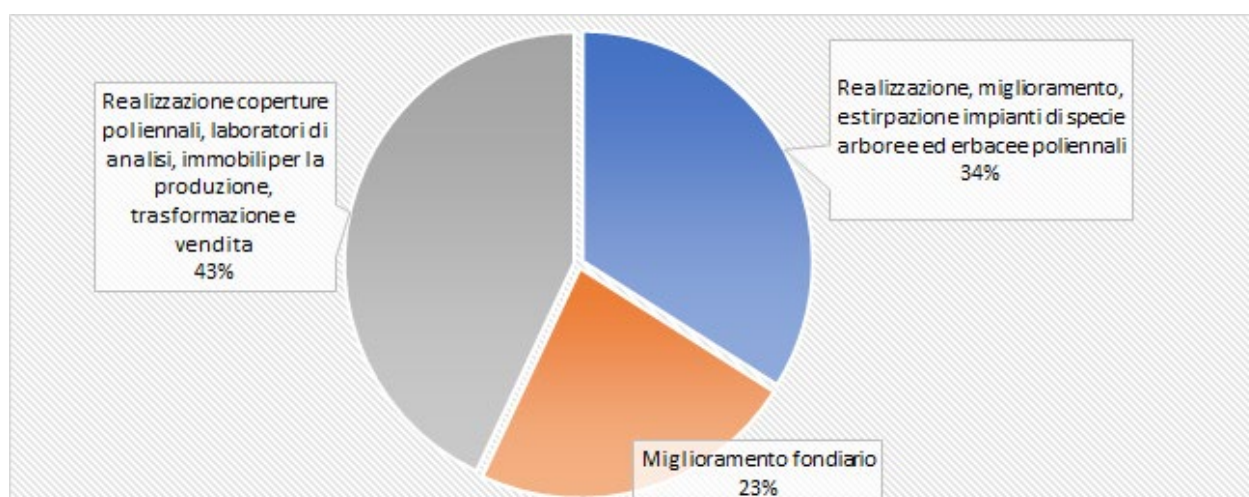
L'ammodernamento del parco macchine è l'obiettivo dell'89% degli investimenti conclusi e si accompagna con interventi di ristrutturazione più o meno complessi, di miglioramento fondiario, per la realizzazione di impianti arborei e/o ristrutturazioni immobiliari: l'81% delle aziende realizza due o più investimenti e concentra il 92% della spesa pubblica erogata, confermando che la maggior parte delle aziende ha adottato una strategia di sviluppo che persegue sinergicamente sia il percorso dell'ammodernamento, che quello della ristrutturazione.

Tabella 6. FA 2A misura 4.1.1: interventi di ristrutturazione e ammodernamento (progetti conclusi)

Tipologia di intervento		Aziende		Spesa pubblica	
		N	%	€	%
Interventi di ammodernamento	Acquisizione e miglioramento di hardware per la gestione delle attività aziendali	6	2,96%	104.159	0,26%
	Acquisizione/leasing macchine/attrezzature colture e/o bestiame	181	89,16%	15.503.784	38,95%
	Acquisto/leasing macchine/attrezzature per trasformazione, confezionamento, imbottigliamento, conservazione, stoccaggio e vendita	19	9,36%	990.976	2,49%
	Attrezzature per introduzione/miglioramento sistemi volontari di qualità, tracciabilità di prodotto/processo	2	0,99%	1.500	0,00%
	Investimenti immateriali	22	10,84%	11.323	0,03%
Interventi di ristrutturazione	Impianti per climatizzazione coperture a durata pluriennale	1	0,49%	12.041	0,03%
	Miglioramento fondiario e acquisizione/miglioramento/installazione opere idrauliche	45	22,17%	5.006.735	12,58%
	Realizzazione coperture poliennali, laboratori di analisi, immobili per produzione trasformazione e vendita, uffici e spogliatoi	91	44,83%	15.351.535	38,57%
	Realizzazione/miglioramento/estirpazione impianti specie arboree ed erbacee poliennali	69	33,99%	2.820.464	7,09%
Totale interventi di ristrutturazione e ammodernamento		203		39.802.518	

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Figura 3. FA 2A misura 4.1.1: integrazioni di interventi di ristrutturazione che si affiancano all'ammodernamento del parco macchine (progetti conclusi)



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Tabella 7. FA 2A misura 4.1.1: complessità degli investimenti aziendali sostenuti (progetti conclusi)

	Aziende		Spesa pubblica	
	N	%	€	%
Aziende che hanno realizzato 5 interventi	4	2,0%	884.187	2,2%
Aziende che hanno realizzato 4 interventi	6	3,0%	1.298.517	3,3%
Aziende che hanno realizzato 3 interventi	44	21,7%	9.302.675	23,4%
Aziende che hanno realizzato 2 interventi	111	54,7%	24.951.209	62,7%
Aziende che hanno realizzato 1 interventi	38	18,7%	3.365.931	8,5%
Totale	203	39.802.518	203	39.802.518

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

L'analisi sui progetti conclusi nel 2021 evidenzia la prevalenza delle aziende che operano nel settore ortofrutticolo (51%), seguite dalle aziende zootecniche (18%): queste ultime poi affrontano investimenti notevoli, doppi rispetto alla media di tutti i comparti.

Tabella 8. FA 2A misura 4.1.1: comparti produttivi delle aziende beneficiarie di investimenti conclusi

Comparto delle filiere di appartenenza	Interventi		Investimento ammesso		Investimento medio (Euro)
	N°	%	€	%	
Multifiliera	9	10%	5.662.939	14%	629.215
Olivicolo	16	18%	4.419.763	11%	276.235
Ortofrutticolo	44	51%	22.676.224	55%	515.369
Zootecnico	9	10%	7.262.648	18%	806.961
Non partecipante a filiere organizzate	9	10%	1.233.421	3%	137.047
Totale interventi conclusi nell'anno 2021	87	100%	41.254.995	100%	474.195

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR e Bpol

In relazione alle attività di diversificazione intraprese dalle aziende agricole con il sostegno della misura 6.4.1, i progetti conclusi entro il dicembre 2021, realizzano prevalentemente investimenti volti alla ospitalità, in qualche caso (4) associati anche allo sviluppo di attività ricreative o sociali. Queste tipologie totalizzano il 69% della spesa erogata a saldo. Il 71% dei progetti e della relativa spesa erogata a saldo si localizza nelle aree C (62%) e D (9%).

Tabella 9. FA 2A misura 6.4.1: tipologia di investimenti realizzati nei progetti conclusi

Tipologia di attività	Interventi N°	Investimento ammesso €	Contributo concesso €	Spesa a saldo €
Attività ricreative o sociali	4	820.864	421.208	339.949
Degustazione prodotti aziendali	3	469.962	281.349	280.847
Ospitalità in alloggi	9	1.927.920	928.013	911.348
Ospitalità in alloggi + 1 intervento per attività ricreative o sociali	4	1.153.885	535.828	513.206
Attività ricreative e somministrazione pasti	1	69.662	41.797	37.289
Totale investimenti progetti conclusi	21	4.442.293	2.208.195	2.082.639

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Discreta è anche la dinamicità delle aziende complessivamente ammesse a sostegno: il 23% di esse effettua anche investimenti con la misura 4.1.1 e il 21% partecipa a progetti di filiera organizzata.

Il **ricambio generazionale** (FA 2B) registra un'ottima performance in termini di tasso di realizzazione: per l'obiettivo il PSR sta sostenendo l'insediamento di 1.734 giovani agricoltori, compresi i giovani finanziati con risorse FSC di cui alla delibera regionale G04970 di maggio 2021, pari al 72% dell'obiettivo target della priorità 2. (cfr. Tabella 2).

Va sottolineato come il supporto all'inserimento dei giovani in agricoltura sia un punto nodale del PSR Lazio, il programma italiano che assegna al premio di primo insediamento (6.1.1) la maggiore dotazione finanziaria, scegliendo anche di concedere il premio più alto consentito dalla normativa, 70.000 Euro. La dotazione finanziaria della misura del primo insediamento è stata ulteriormente rafforzata con nuove risorse del biennio di estensione.

Il sostegno della 6.1.1 è concesso sotto forma di premio per il finanziamento delle spese sostenute per l'insediamento erogato in due rate (70%-30%) ed è subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo aziendale. Il pagamento della seconda rata è subordinato alla corretta e completa attuazione del piano di sviluppo, che deve avvenire entro 60 mesi dalla decisione di concedere il sostegno (comunque non oltre il 31.12.2025), e all'ottenimento dell'iscrizione definitiva all'INPS, della qualifica di IAP e del possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali.

Tabella 10. FA 2B: avanzamento al 31/12/2021, efficacia rispetto agli output e target programmati

INDICATORI	Target	Realizzato		Indice di efficacia	
		Su spesa impegnata	Su spesa erogata	Su impegnato	Su spesa erogata
Formazione/acquisizione di competenze (1.1) n° di partecipanti ad azioni di formazione	1190				
Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	2.383.940	1.592.808	177.234	66,8%	7,4%
Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	2.383.940				
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	1.979	1.734	1.492	87,6%	75,4%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	138.508.057,91	121.380.000	94.847.550	87,6%	68,5%
Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	138.508.057,91	121.380.000	94.847.550		
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (FOCUS AREA 2B)	2,01	1,8%	1,5%	90,0%	80,0%

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR e PSR Vers 12 _piano degli indicatori

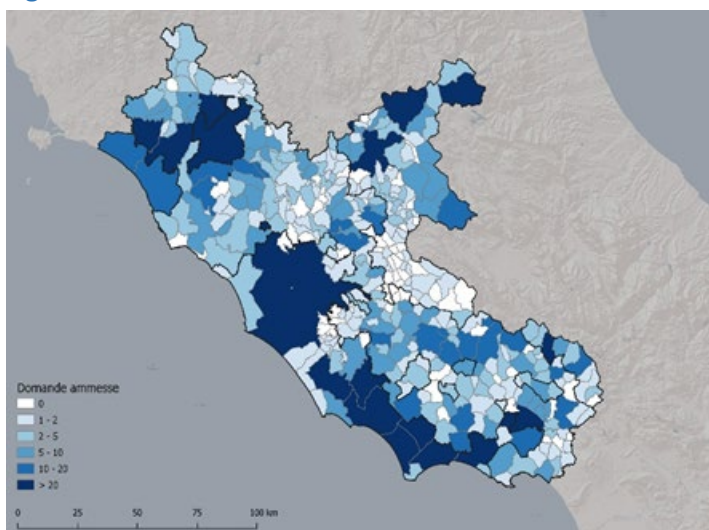
Nel corso di attuazione, il programmatore ha aumentato del 20% l'obiettivo inizialmente prefissato del numero di giovani a cui concedere il premio, passando da 1.645 a 1.773 nel 2020 e poi 1.979 nel 2021. Conseguentemente, il valore dell'indicatore target della focus area (quota di aziende che attuano un piano di sviluppo per i giovani agricoltori sul numero totale di aziende agricole registrato nel 2010), è stato rivisto al rialzo e portato a 2,01%.

Rispetto al nuovo valore target della focus area, il PSR ha un ottimo grado di progressione: 88% (1,76 su 2,01).

L'intervento 6.1.1 ha operato due raccolte di domande di sostegno (2016 e 2018) e a tutto il 2021 ha, come detto, un avanzamento avanzato. In risposta ai due bandi la risposta del territorio è stata più che positiva: col primo bando sono state finanziate tutte le domande istruite con esito positivo (1.111, ovvero l'85% delle presentate), senza procedere alla formulazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità poiché la dotazione garantiva la copertura finanziaria per tutte le domande ammissibili. Anche nel caso del bando 2018, la risposta del territorio è stata positiva, con 880 domande istruite come ammissibili (82%) e 623 finanziate (409 nel 2020 e 214 nel 2021).

L'analisi evidenzia come il PSR ha promosso il ricambio generazionale dove c'era maggiormente bisogno di una spinta per superare modelli di agricoltura fragili e tradizionali.

Figura 4. FA 2B: insediamenti 6.1.1 sul territorio



Come mostrato in cartina, la maggior parte dei giovani (75%⁸) si insedia in comuni rurali, soprattutto in area C.

Ma è nei comuni in area D che l'intervento è più incisivo: qui i beneficiari del premio rappresentano il 3,1% delle aziende agricole esistenti (ISTAT 2010), in area C i beneficiari sono l'1,8% delle aziende.

L'analisi dei piani di sviluppo aziendale (fonte ISMEA-BPOL, dati relativi a 1.260 beneficiari) mostra come, a fronte di un premio di 88 milioni di Euro, gli investimenti incoraggiati dalla misura 6.1.1 ammontano a circa 55 milioni di Euro. Di questi, 31 milioni di investimenti interessano piani di sviluppo di aziende in area C, per un investimento medio di 41mila euro, e 8,4 milioni di aziende in area D, dove si concentrano piani di dimensioni finanziarie più limitate, in media 37mila Euro.

Questa informazione conferma che il premio è utilizzato in parte per investimenti ma anche a compensare i costi di insediamento e per una dotazione di capitale circolante.

Inoltre i dati primari raccolti dal valutatore segnalano come spesso l'insediamento possa accompagnarsi, oltre a investimenti strutturali, ad una organizzazione o riorganizzazione della produzione e della rete commerciale e a cambiamenti gestionali (es. e-commerce) e produttivi (es. biologico). In questo senso, il ruolo della misura 6.1.1 e in generale del PSR sulle dinamiche di sviluppo aziendale è evidente: il 90% degli imprenditori che hanno concluso l'insediamento nel 2020 dichiara di aver usato parte del premio per introdurre dei cambiamenti in azienda (survey COGEA, 255 rispondenti) e buona parte di loro ha fatto leva anche su altri strumenti del PSR.

Questa caratteristica di integrazione dei neoinsediati nel sistema PSR, che sta ad indicare anche un grado di dinamicità d'impresa, contraddistingue anche i giovani beneficiari che hanno avuto accesso al premio nel 2021. Infatti, il 64% delle aziende di insediamento sono beneficiarie anche di altre misure del PSR (fra quelle consentite dalle regole del premio): 137 aziende su 214. In molti casi (40%), le aziende sono entrate nel biologico (11.1), a rafforzamento della strategia aziendale per la diversificazione produttiva. In un caso su quattro, l'imprenditore utilizza oltre al premio per il primo insediamento anche altre due o tre misure a superficie che spingono ad impegni ambientali ed assicurano al contempo un flusso finanziario annuale.

Il ricambio generazionale sostenuto dal PSR ha effettivamente avuto un effetto in termini di qualificazione ed età dell'imprenditore, come i dati secondari confermano.

In media l'età dei beneficiari, alla data di presentazione della domanda, è di 28,8 anni e più della metà (57,7%) ha meno di 30 anni. Si sottolinea inoltre che le giovani donne sono appena poco più di un terzo dei beneficiari (36%), singole imprenditrici o rappresentanti legali nel caso delle società.

Riguardo alla qualificazione dei neoinsediati, si rileva il dato positivo di quanti sono in possesso di un titolo di studio specialistico: il 13,4% dei beneficiari ha una laurea in agraria o diploma superiore agrario (233 giovani). Il dato è superiore alla media regionale (censimento ISTAT 2010) che rileva che tra i conduttori di aziende agricole con età inferiore ai 40 anni il 6% possiede un titolo di studio superiore a indirizzo agrario, ma è inferiore a quello nazionale del 2016 (SPA ISTAT) del 2016, pari 16%.

⁸ La localizzazione precisa discende da elaborazioni del valutatore su dati SMR, SIAN e ISMEA-BPOL, si veda Capitolo 1

Emerge una considerazione sul livello di qualifica del gruppo dei beneficiari del 2021 (entrati con scorrimento della graduatoria). Va ricordato che per il dispositivo attuativo del PSR il giovane che ottiene il premio per insediarsi deve avere una qualificazione “adatta”: ovvero laurea o diploma superiore in materia agraria o forestale o derivare esperienza lavorativa di almeno due anni. In mancanza, la qualificazione può anche essere acquisita in corso di insediamento con il conseguimento di un diploma di frequenza ad un corso di formazione il cui contenuto didattico è declinato in modo molto dettagliato, e riconducibile ai corsi attivati con la misura 1 del PSR. Poi, nel definire le priorità relative ai requisiti dei giovani per selezionare gli imprenditori da insediare, il Lazio ha dato rilievo al livello di istruzione in materia agraria o forestale e all’esperienza pregressa ma più profonda di quella minima, ovvero 5 anni.

Poiché i criteri legati al titolo di studio e all’esperienza hanno avuto un ruolo determinante nella formazione dell’ordine di graduatoria, e in particolare i criteri che punteggiano la laurea magistrale o la laurea triennale, i giovani che sono stati finanziati nel 2021 possiedono una preparazione specialistica in agraria (o esperienza consolidata in agricoltura) in un numero minore di casi: 7%, rispetto al 18% dei finanziati 2020.

La scelta del programmatore di utilizzare parte delle risorse dell’estensione per finanziare ulteriori corsi di formazione destinati ai giovani da insediare è quindi coerente con questi risultati che indicano domanda crescente.

L’impegno a rafforzare le competenze di beneficiari è comunque cominciato dal 2016: il PSR ha accompagnato il processo di insediamento con il sistema di formazione (1.1), attivando coi tempi giusti dei corsi di formazione di 150 ore a supporto (due bandi, uno nel 2016 e l’altro nel 2019).

Le attività finanziate con i bandi 2016 si sono concluse e, a prescindere dall’allocazione finanziaria per focus area, le iniziative di formazione sono state in larghissima parte indirizzate a giovani imprenditori beneficiari del premio di primo insediamento del PSR9. Infatti, il 60% dei formati (con rilascio di attestato) sono giovani destinatari del premio. Quindi anche se contabilmente i corsi sono stati attribuiti a obiettivi differenti (2A e 3A), sono pienamente rilevanti per il ricambio generazionale e potrebbero andare ad alimentare il relativo indicatore di output. Con il secondo bando di formazione, nel 2020 sono stati attivati 38 corsi destinati ai giovani che hanno fatto richiesta del primo insediamento, e al momento ne sono stati conclusi 3 (attestati non ancora rilasciati, quindi non ricompresi nell’indicatore di output).

L’intervento regionale per il ringiovanimento del settore agricolo dimostra di essere molto concreto anche in base ai dati relativi alla conclusione degli insediamenti.

La scelta di non attivare il Pacchetto giovani ha infatti disancorato l’avanzamento dell’intervento dalla tempistica delle altre procedure e il meccanismo ha introdotto una notevole semplificazione procedurale che ha facilitato e accelerato l’insediamento dei giovani, a fronte comunque della realizzazione di un piano di sviluppo in azienda (ancorché con investimenti più misurati che nel passato). Nel corso del 2021, 330 giovani hanno presentato la domanda di pagamento della seconda rata (saldo) del premio, e hanno quindi soddisfatto le condizioni per concludere l’insediamento.

Nel complesso, il numero dei giovani che hanno concluso l’insediamento è apprezzabile (1.030, pari al 60% del totale dei finanziati), e saranno oggetto di un approfondimento tematico specifico, previsto per fine 2022.

Tabella 11. FA 2B: stato di attuazione delle operazioni ammesse e avanzamento rispetto al 31/12/2020

Operazioni	2016-2021			Nuove operazioni concluse nel 2021
	Operazioni ammesse	Operazioni avviate	Operazioni concluse	
1.1.1	21	2	3	3
6.1.1	1.738	463	1.032	332
Totale FA 2B	1.759	465	1.035	335

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

⁹ Tipologia 1a: corsi della durata di 150 ore per l’acquisizione delle adeguate conoscenze e competenze professionali, nell’ambito del PSR Lazio, destinati a giovani imprenditori con età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti insediati con la Misura 6.1 (che hanno inoltrato domanda di sostegno a valere su detta misura). Dagli ultimi dati disponibili, 615 formati su oltre 1.050 sono neo-insediati.

Il contributo del PSR al **rafforzamento delle filiere agroalimentari (Priorità 3), compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi** nel settore agricolo si consolida su aspetti non rilevati dal quadro di riferimento dell'efficacia.

L'avanzamento del quadro attuativo rispetto al parco progetti già analizzato in sede di valutazione intermedia 2021, ovvero i nuovi progetti conclusi nel corso del 2021, è circoscritto agli investimenti sostenuti dalle imprese di trasformazione con la misura 4.2.1 (16 nuove operazioni concluse) e in misura ancora più limitata ai progetti di filiera organizzata (16.10) e alle operazioni propedeutiche alle attività dei GO dei PEI (16.1.1) correlate alla focus area in oggetto.

Rispetto agli indicatori di output e di target per la FA 3A, l'informazione sull'adesione al sostegno ai regimi di qualità e alle filiere corte è da completare con il dato, non ancora disponibile, del numero di aziende agricole che partecipano alle 15 filiere corte sostenute con la misura 16.4, ammesse a finanziamento nell'anno 2021. In relazione all'associazionismo si ricorda che la misura 9.1.1 di sostegno alla costituzione di nuove OP non è stata riattivata dopo il primo bando.

Tabella 12. FA 3A: avanzamento al 31/12/2021, efficacia rispetto agli output e target e contributo Leader

INDICATORI	Target	Realizzato		Indice di efficacia		Contributo Leader	
		Su domande ammesse	Su domande in corso/concluse	Su domande ammesse	Su domande in corso/concluse	Domande ammesse	Spesa impegnata
Numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	363	505					
Spesa pubblica totale per la formazione/ competenze 1.1	728.133	1.211.290	812.196	166%	112%		
Spesa pubblica totale in EUR (da 1.1 a 1.3)	967.291	1.450.450	952.984	150%	99%		
N. di beneficiari consigliato (2.1)	6						
Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	10.000	-	-				
N. di aziende sovvenzionate (3.1)	182					8	6.155
Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)	4.288.511	4.178.826	701.005	97%	16%		159.361
N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1 e 4.2)	149	165	75	111%	50%	7	1.023.980
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	175.071.875	185.274.168	100.047.891	106%	57%		976.636
Totale spesa pubblica in EUR	70.028.750	75.286.951	29.093.056	108%	42%		976.636
N. di operazioni sovvenzionate (costituzione di OP)	2	2	2				
N. di aziende facenti parte di OP che usufruiscono del sostegno	226						
Totale spesa pubblica (in EUR)	818.001	818.000	562.939	100%	69%		
N. di beneficiari Misura 14 (al netto dei doppi conteggi)	1.960	1.324	1.324		68%		
Domande ammesse 14.1		1.523	1.523		78%		
Totale spesa pubblica (in EUR)	148.568.436	73.238.513			49%		
N. di az. agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	22					14 (progetti)	
Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	5.131.299	4.304.011	330.395			17	619.549
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, associazioni/organizzazioni di produttori (FA 3A)	430						
T6: % di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni / organizzazioni di produttori (FA 3A)	0,44						

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR , PSR Vers 12 _piano degli indicatori, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader

Si osserva ancora uno scarso avanzamento della spesa sui progetti di cooperazione, mentre l'avanzamento della misura 4.2.1 registra un'ottima performance in termini di domanda ammessa e spesa impegnata; sul realizzato, la spesa si attesta al 50% del programmato.

Come già messo in evidenza nel corso delle valutazioni intermedie 2019 e 2021, la logica di intervento della focus area è articolata in numerose misure e concentrata, per portafoglio (programmato e realizzato) in due interventi, il benessere animale (14.1 – 64,6% del budget di focus area) e gli investimenti delle imprese agroalimentari (4.2.1 - 30,5%). Tuttavia, in virtù del meccanismo che lega l'adesione ai partenariati di filiera organizzata sostenuti con la Misura 16.10 alla premialità per ottenere finanziamenti su altre misure¹⁰, progettato per incoraggiare la partecipazione degli operatori economici a dei sistemi aggregati, i partenariati di filiera e la progettualità espressa attraverso di essi sono l'elemento cardine da tenere in conto per l'analisi dell'efficacia del contributo del PSR all'obiettivo di rafforzamento delle filiere.

Tabella 13. FA 3A: misure attivate, operazioni ammesse e contributo secondario Leader al 31/12/2021

Operazioni	PSR			CONTRIBUTO Leader (misura 19.2)			PSR+PSL		
	Domande ammesse N	Investimento ammesso €	Contributo ammesso €	Domande ammesse N	Investimento ammesso €	Contributo ammesso €	Domande ammesse N	Investimento ammesso €	Contributo ammesso €
1.1.1	23	1.211.290	1.211.290				23	1.211.290	1.211.290
1.2.1	19	239.159	239.159				19	239.159	239.159
16.1.1	15	279.746	279.746				15	279.746	279.746
16.10.1	69	3.365.840	3.365.840				69	3.365.840	3.365.840
16.3.1				3	77.362	77.362	3	77.362	77.362
16.4.1	15	658.424	918.716	14	542.186	542.186	29	1.200.611	1.460.903
3.1.1	75	234.521	271.066	8	6.155	6.347	83	240.676	277.413
3.2.1	45	3.944.305	5.632.426	3	153.206	83.206	48	4.097.511	5.715.631
4.2.1	130	64.674.893	161.688.657	7	1.023.980	1.023.980	137	65.698.873	162.712.637
9.1.1	2	818.000	818.000				2	818.000	818.000
14.1.1	4.016	227.753.848	227.753.848				4.016	227.753.848	227.753.848
Totale	4.409	303.180.028	402.178.750	35	1.802.890	1.733.081	4.444	304.982.918	403.911.831

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers 12_piano degli indicatori, dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader

La misura 16.10 per la selezione dei partenariati di filiera organizzata, fulcro della strategia di sviluppo del PSR, è stata attivata con due bandi emessi nel 2017 e nel 2020, con una dotazione rispettivamente di 1.350.000 e 1.050.000 Euro. A ciascun partenariato finanziato la misura riconosce un sostegno per spese per la costituzione e l'animazione ma, soprattutto, la premialità ai partecipanti sugli altri bandi che finanziano gli investimenti produttivi.

Tra le novità apportate nei meccanismi attuativi del secondo bando rispetto a quelli del primo bando, e potenzialmente in grado di aumentare l'efficacia delle strategie dei partenariati sostenuti, si evidenzia il maggior ancoraggio fra investimenti finanziati e piano strategico della filiera e l'esclusione del punteggio conseguibile grazie all'adesione ad un partenariato di filiera dal punteggio minimo necessario per l'ammissibilità. Il partecipante diretto deve infatti realizzare investimenti che presentano una diretta connessione con il settore/i produttivo/i sul quale è incardinato il progetto di filiera organizzata: la coerenza interna è soddisfatta se almeno la parte prevalente dell'investimento programmato (51%) dal partecipante diretto, calcolata in termini di costo dell'investimento rispetto al costo totale dell'operazione, sia riconducibile al settore produttivo del progetto di filiera e nella condizione che lo stesso investimento, nella sua quota prevalente, risulti coerente con le finalità e gli obiettivi perseguiti dal partenariato di filiera organizzata.

Con il secondo bando, tutti i partenariati che hanno presentato domande ammissibili sono stati finanziati¹¹. Dei 35 partenariati finanziati, 20 erano già attivati con il primo bando, segnale di ulteriore potenziale consolidamento delle filiere produttive, che tra l'altro non riguarda solo i comparti produttivi e le realtà associative più rilevanti del territorio regionale.

¹⁰ Nel primo bando della misura 16.10 i progetti di filiera potevano attivare le operazioni 3.1.1; 3.2.1; 4.1.1; 4.1.4; 4.2.1; 4.2.2; 9.1.1; le operazioni 4.1.1 e 4.2.1 devono essere attivate obbligatoriamente. Nel secondo bando l'attivazione di altre misure è limitata alle operazioni 4.1.1 e 4.2.1

¹¹ Le domande non ammissibili sono 5.

La selezione delle domande presentate sulla misura 4.1.1 con il bando n. 39281 e delle domande sulla misura 4.2.1 con il bando n. 39444 è avvenuta nel 2021: per effetto della polarizzazione delle risorse sugli investimenti di maggiore portata (cfr FA 2A) sulla misura 4.1.1, è piuttosto elevato il tasso di domande non ammissibili per carenza di risorse, pari al 50%, e quindi significativo anche l'abbattimento dei partecipanti diretti ai partenariati di filiera. La compagine agricola nei partenariati rimane quindi ancora da consolidare/verificare, data l'alta percentuale di domande ammissibili ma non finanziabili sulla misura 4.1.1: il processo selettivo sembra aver di fatto azzerato la partecipazione delle aziende agricole in 5 partenariati, in 11 la quota di domande ammesse sul totale delle ammissibili varia dal 20 al 40%; solo 10 partenariati hanno una quota di aziende sopravvissute alla selezione superiore all'80% ma di questi, due si compongono di una sola azienda agricola.

Per contro, si osserva una buona progettualità degli investimenti proposti nell'ambito della Misura 4.2.1 dalle imprese agroalimentari partecipanti a partenariati di filiera organizzata, e l'adeguatezza delle risorse stanziare che ne soddisfano integralmente la domanda ammissibile.

Tabella 14. Misura 16.10: partenariati ammessi a sostegno e partecipanti diretti

Bandi 16.10	Partenariati ammessi a sostegno	partecipanti diretti ammessi			partecipanti diretti ammissibili non finanziabili		Totale partecipanti coinvolti
		4.1.1	4.2.1	Tot	4.1.1	4.2.1	
1884/2017	34	327	54	381	131	0	512
36343/2020	35	152	65	217	163	0	380
Totale	69	479	119	598	294	0	892

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Rispetto al primo bando della 4.2.1, nei partenariati di filiera si è rafforzata la partecipazione delle imprese agroalimentari: l'80% delle imprese agroalimentari ammesse a finanziamento nel 2021 (68)¹² partecipa ad una filiera, mentre nel primo bando erano il 67%, e l'articolazione delle filiere. Infatti, nel 25% dei partenariati, la compagine industriale direttamente coinvolta è rappresentata da 3-5 imprese e le filiere interessate sono la olivicola, della frutta in guscio e del latte, con elevato grado di rappresentatività nel contesto regionale; il 23% dei partenariati coinvolge due imprese e nel 51% restante il progetto ruota intorno ad un'unica impresa di lavorazione/trasformazione¹³.

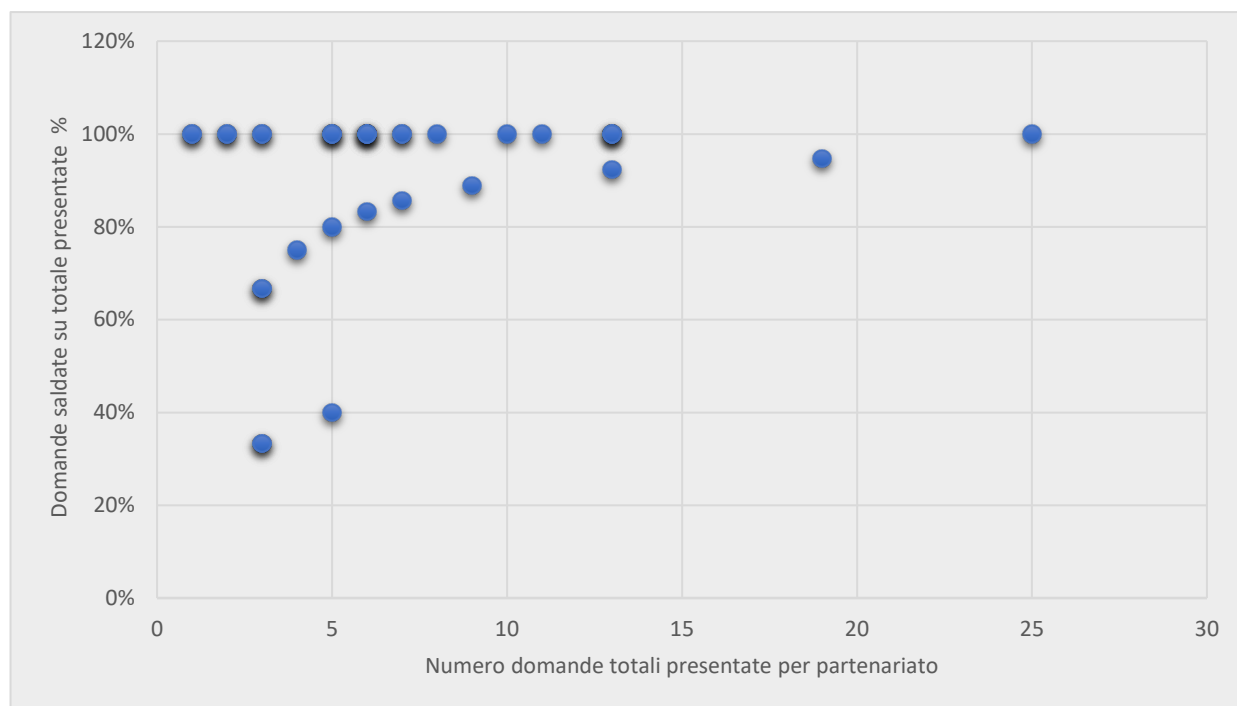
A dicembre 2021, solo 5 partenariati di filiera attivati col primo bando hanno presentato domanda di saldo¹⁴, ma lo stato di avanzamento degli investimenti e delle operazioni previste dai beneficiari all'interno degli accordi (incidenza dei progetti per i quale è stato erogato acconto, SAL o saldo sul totale dei progetti) è molto avanzato e non è correlato alla numerosità dei progetti ammessi nell'ambito della filiera (Figura 5).

¹² Di questi 3 sono partecipanti indiretti

¹³ Nei partenariati ammessi con il primo bando, la compagine industriale coinvolta è rappresentata da 3-4 imprese nel 21% dei partenariati ammessi e nel 9% sono coinvolte due imprese, mentre nel 70% restante il progetto ruota intorno ad un'unica impresa di lavorazione/trasformazione.

¹⁴ Ai fini della misura 16.10, devono essere realizzati (almeno) gli investimenti a valere su una sottomisura 4.1 e almeno una sottomisura 4.2, definite come sotto misure obbligatorie della filiera organizzata.

Figura 5. FA 3A: attuazione delle domande di investimento ammesse a finanziamento nell'ambito dei partenariati di filiera (primo bando)



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

In 11 partenariati non si sono ancora completati gli investimenti delle imprese agroalimentari; solo in tre partenariati sono le aziende agricole a non aver concluso le operazioni.

Quattro dei cinque partenariati che hanno presentato domanda di saldo (Pontinatura, Romana Latte, Il Buon Pastore e Copa) sono stati approfonditi (deep-interviews ai capofila e tecnici) in sede di valutazione intermedia 2021, cui si rimanda per una lettura dei risultati. Se si eccettua la società COPA, tutti gli altri partenariati oggetto di approfondimento nella valutazione intermedia sono stati riproposti e ammessi a finanziamento con il secondo bando.

Come sopra riportato, larga parte del budget allocato nella focus area 3A è destinato al sostegno degli investimenti delle imprese agroalimentari (approccio di filiera o approccio singolo). L'importanza dell'operazione è confermata dalla circostanza che, al tempo della redazione del PSR, il programmatore regionale ha voluto introdurre un indicatore target specifico ad essa dedicato, fissando al 5% il valore obiettivo relativo alla percentuale di imprese agroalimentari supportate con la misura 4.2.1 rispetto al numero complessivo di imprese agroindustriali da Istat¹⁵.

Rispetto a questo indicatore specifico, le imprese attualmente ammesse a sostegno (165) sono pari al 4,8% delle imprese agroindustriali censite con un tasso di avanzamento pari al 96%. Le imprese con pagamenti sono 75 (2,2% del totale) e il tasso di avanzamento rispetto al target calcolato su queste è pari al 45,5%. Da notare che se si includono le 7 imprese finanziate con approccio Leader la quota di impresa raggiunta dal PSR è pari al 5% programmato.

Il quadro attuativo dell'operazione 4.2.1 al dicembre 2021 registra 54 domande di saldo, di cui 16 concluse nell'anno 2021. Il 67% dei progetti conclusi è relativo ad investimenti realizzati con approccio di filiera e concentra il 78% dell'investimento totale ammesso sulla misura e della spesa pubblica erogata. Il 35 % riguarda attività di conservazione e stoccaggio e il 26% la trasformazione del latte.

Il focus sui sedici progetti di investimento conclusi nell'anno 2021 evidenzia che essi sono particolarmente concentrati sulle attività di conservazione e stoccaggio (40%) e la trasformazione del latte (42%).

¹⁵ ISTAT 2010: 3.438 industrie di trasformazione alimentari, delle bevande e del tabacco (cfr Tab.3.3 PSR 10.1).

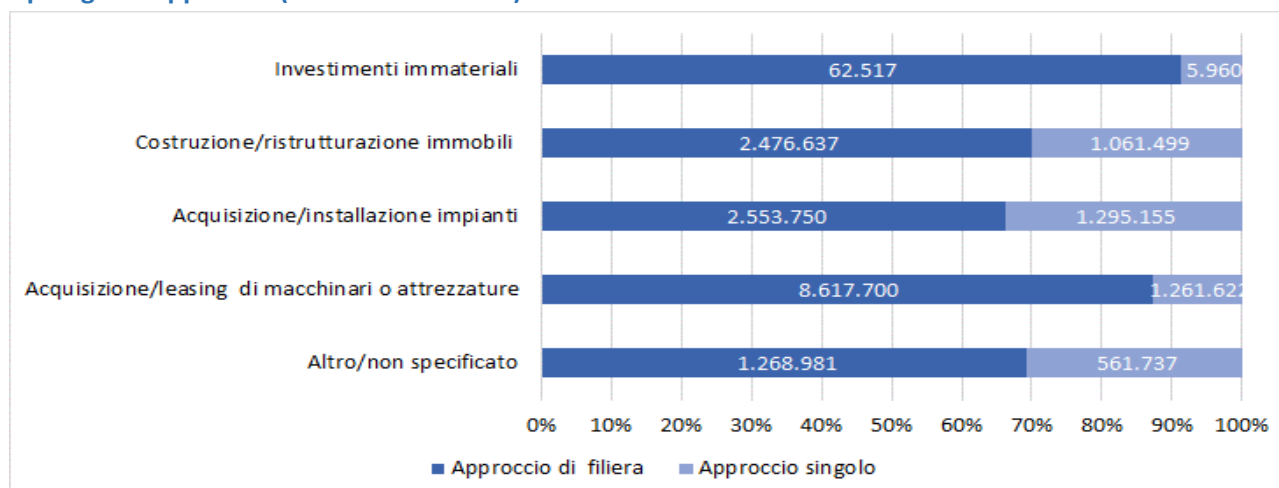
Tabella 15. FA 3A misura 4.2.1: imprese finanziate per attività e tipologia di approccio (interventi conclusi)

Attività	Approccio di filiera		Approccio singolo	
	n	Investimento realizzato (€)	n	Investimento realizzato (€)
Altre attività agricole	1	57.050	0	0
Attività conservazione e stoccaggio	13	14.426.432	4	3.928.012
Coltivazione ortaggi	2	1.734.295	0	0
Commercio alimentare all'ingrosso	5	5.276.370	1	1.342.453
Conserve vegetali	4	7.105.528	2	1.877.918
Macellazione e lavorazione carni	2	1.210.119	3	1.059.365
Olearia	4	1.001.320	1	73.500
Trasformazione del latte	5	10.162.501	7	3.310.723
Totale	36	40.973.614	18	11.591.970
di cui conclusi nell'anno 2021	10	10.445.206	6	6.062.566

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Gli investimenti medi sono simili sia per gli interventi realizzati nell'ambito di filiere che per quelli realizzati con approccio singolo (circa 1 Meuro per entrambe le tipologie di approccio), perché nel 2021 si sono conclusi gli investimenti più complessi realizzati ad approccio singolo. Le quote di imprese che realizzano interventi articolati in più tipologie che comprendono sia la ristrutturazione che l'ammodernamento è simile, infatti, in entrambi gli approcci (58% per l'approccio di filiera e 56% per l'approccio singolo).

Si osserva che nell'ambito dell'approccio di filiera la spesa si concentra in particolare per l'acquisizione di macchinari e attrezzature (58% circa del totale della spesa erogata) mentre nelle imprese ad approccio singolo la distribuzione fra tipologie di spesa è più omogenea.

Figura 6. FA 3A misura 4.2.1: volume e tipologia di investimenti realizzati dalle imprese finanziate, per tipologia di approccio (interventi conclusi)

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Alle operazioni programmate in ambito PSR al dicembre 2021 si aggiungerà il contributo proveniente dai PSL che potrà essere rilevante soprattutto nel sostegno alle filiere corte.

L'altra misura rilevante nella logica di intervento del PSR Lazio è il sostegno al benessere degli animali, su cui si concentra il 75% delle risorse pubbliche della focus area 3A. Questo sostegno ha intercettato un rilevante numero di aziende zootecniche, pari a 1.324 allevamenti che mettono in atto specifici ed oggettivi interventi zootecnici, superiori a quelli previsti dalla normativa di riferimento, in grado di incrementare il benessere psicofisico degli animali.

Osservando la localizzazione delle domande relative all'anno 2021 si osserva che le aziende beneficiarie ricadono per il 26% in zone svantaggiate montane e per il 7% nell'area del cratere.

Il 50% degli allevamenti finanziati ha inteso realizzare una strategia di sviluppo integrata, presentando domande di sostegno del PSR per investimenti e/o entrando in sistemi di qualità:

- A fronte di un 27% di domande ritenute ammissibili, si osserva che il 19% di questi allevatori è riuscito ad accedere al sostegno.
- L'8% di questo gruppo di aziende in movimento partecipa a partenariati per la filiera organizzata attivi nella filiera zootecnica.
- Il 43% delle aziende beneficiarie del premio per il benessere animale adotta il metodo biologico, e i capi coinvolti sono il 44% del totale;

Nell'ambito del sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali (FA 3B), si registrano pochissime variazioni rispetto all'anno 2020, con un solo progetto concluso nell'anno 2021 relativo all'operazione 5.1.1.2 rivolta alle aziende agricole per investimenti relativi a impianti antigrandine e sistemazioni idraulico agro forestale.

Per quanto riguarda invece l'intervento 5.1.1.1 rivolto ad enti pubblici e relativo ad azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio nel corso del 2021 sei Consorzi di bonifica hanno richiesto anticipi per l'implementazione delle opere progettate e uno ha richiesto un pagamento per stato di avanzamento lavori: sulla base delle informazioni fornite nelle domande di sostegno, dovrebbero essere 659 le aziende agricole ricadenti nei territori dei consorzi finanziati e interessate da fenomeni di dissesto idraulico. Quelle che ricadono nei territori dei consorzi che hanno già richiesto pagamenti sono 449.

Non ci sono particolari aggiornamenti rispetto a quanto analizzato in sede di valutazione intermedia 2021 e rispetto all'indicatore target della focus area (R5/T7 - % di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio).

4.2.3 Progresso ed efficacia dell'azione del PSR per la gestione sostenibile delle risorse naturali e il clima

A questo obiettivo generale della politica agricola regionale concorrono tutti gli interventi sostenuti dal PSR nell'ambito della priorità 4 per la difesa, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura e della priorità 5 per l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di CO₂, declinate negli obiettivi specifici di programma

Il contributo del PSR per **Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (Priorità 4)**, si persegue attraverso la salvaguardia della biodiversità (FA 4A), delle risorse idriche (FA 4B) e della prevenzione dell'erosione dei suoli (FA 4C), ed è ampiamente finanziato con operazioni in trascinamento dal 2007/2013¹⁶: nella priorità 4 gli interventi dell'attuale programmazione rappresentano circa il 50% delle risorse erogate sulla dotazione per le misure a superficie.

Si osserva anche che le attività di formazione, consulenza e accompagnamento alle innovazioni previste dal PSR sul tema della biodiversità, acqua o suolo sono fortemente rallentate e/o ridimensionate rispetto agli intenti di inizio programmazione. In particolare, rispetto alle attività di formazione, solo 5 delle 21 domande ammesse con il secondo bando riguarda la Priorità 4 e comunque al momento l'output è a zero (l'output è dato dal numero di formati: programmati 3.197). Inoltre, l'analisi del contenuto delle attività di formazione realizzate con il primo bando (tutte concluse) ha evidenziato che le tematiche di questa priorità e soprattutto quella relativa alla gestione del suolo è stata affrontata in modo molto limitato. I servizi di consulenza alla gestione delle aziende agricole, non sono ancora stati pienamente attivati così come e i GO PEI che si sono costituiti.

Peraltro, con le risorse dell'estensione si sono programmati altri corsi dedicati alle priorità 4, quindi c'è possibilità di potenziare la formazione. A questo proposito, il Rapporto tematico Ambiente e Clima (2021), in base ai risultati dell'indagine CAWI sulla consapevolezza del comparto agricolo rispetto alla tematica ambientale, ha evidenziato che per rafforzare negli agricoltori la percezione e la conoscenza del ruolo attivo che possono svolgere nella lotta ai cambiamenti climatici, sarebbe opportuno sviluppare percorsi formativi e informativi sugli effetti integrati delle pratiche ambientali e sull'interrelazione fra le varie componenti ambientali coinvolte dall'agricoltura. Il campione

¹⁶ Ricordiamo che le osservazioni ed analisi realizzate sono state impostate sulla base delle operazioni finanziate nell'attuale periodo programmatorio ed escludono sempre le operazioni in trascinamento.

intervistato inoltre ha dimostrato esplicito interesse al processo di ammodernamento e digitalizzazione del settore agricolo, per sostenere il quale la formazione appare un elemento fondamentale.

La **salvaguardia della biodiversità (FA 4A)** si conferma un obiettivo strategico per il Lazio: la logica di intervento è basata sul contributo primario di numerose operazioni, sia di superficie che strutturali. Le prime appartengono ai pagamenti agroambientali della misura 10 - e finanziano le colture a perdere da destinare all'alimentazione naturale della fauna selvatica (10.1.7), la conservazione della biodiversità agraria vegetale (10.1.8) e animale (10.1.9), e alla misura 13 che sostiene il mantenimento dell'attività agricola nelle zone montane (13.1.1).

L'ultima modifica del PSR ha visto incrementare la dotazione delle operazioni sulle quali si concentra l'interesse degli operatori, sia per i pagamenti agroambientali della misura 10, sia per i pagamenti compensativi per le zone montane della misura 13. Gli incrementi variano dal 10 al 55% e particolarmente significativi, in termini assoluti, sono quelli delle operazioni volte alla conservazione in azienda e in situ della biodiversità agraria (misura 10.1.8 con dotazione pari a 1,6 Meuro), ed animale (misura 10.1.9 con oltre 8 Meuro). Per l'indennità compensativa, che si conferma la tipologia di sostegno più diffusa, lo stanziamento è di oltre 30 Meuro.

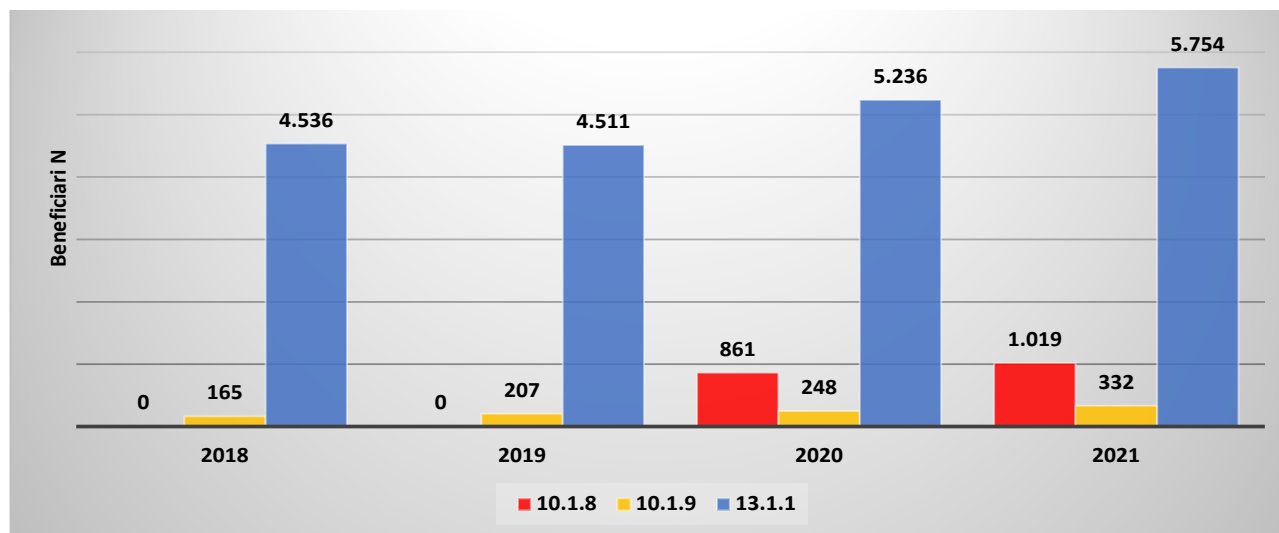
Tabella 16. FA 4 A: attuazione delle Misure a superficie

	2016-2021			2021		
	N° beneficiari	Contributo erogato €	ha / UBA pagati	N° beneficiari	Contributo erogato €	ha / UBA pagati
10.1.7	5	15.621	77	4	4.349	22
10.1.8	1.165	2.880.109	646	1.019	1.198.988	243
10.1.9	395	9.007.550	34.081 *	332	2.988.490	*11.818
13.1.1¹⁷	6.981	62.062.920	306.686	5.754	12.769.366	58.351

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR - * operazione 10.1.9 UBA

Nel 2021 l'indennità compensativa è stata richiesta da 5.754 aziende che rappresentano il 19% delle aziende localizzate in aree svantaggiate e il 25% della SAU. In territori Leader come quelli dei GAL Vette Reatine e Salto Cicolano le aziende intercettate sono rispettivamente il 53% ed il 62% delle aziende totali.

Figura 7. FA 4 A: evoluzione nel tempo dei beneficiari delle misure a superficie



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR e ISTAT

¹⁷ Con la nota n. 1042729 del 30 novembre 2020 la Regione Lazio ha comunicato all'Organismo pagatore (AGEA) che, in linea con quanto previsto dal bando (in particolare all'art. 10) e considerato che le risorse finanziarie disponibili non garantiscono la completa copertura di tutte le domande di sostegno ammissibili, si procederà ad un abbattimento proporzionale dell'importo unitario di domanda, pari al 40% dell'aiuto spettante.

Per quanto riguarda le misure strutturali afferenti alla FA 4A, con l'ultima modifica del PSR sono state finalmente attivate le operazioni 10.2.2 (Conservazione delle risorse genetiche attraverso le collezioni ex situ), 10.2.3 (Conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in campo). Anche l'operazione 10.2.1 (Conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali in agricoltura) ha avuto un incremento di dotazione di 1 Meuro.

Dal punto di vista della spesa, si osserva un avanzamento ancora basso, che al 31/12/2021 corrisponde all'8,2% del contributo ammesso (vedi tabella seguente). Questo risultato è però in gran parte attribuibile all'avanzamento nullo dell'operazione 10.2.1, che ha finanziato l'ARSIAL per le azioni di tutela della biodiversità agraria animale e vegetale, in termini di recupero, caratterizzazione e conservazione delle risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione. La misura totalizza il 73,9% del totale dei contributi ammessi a finanziamento e le attività svolte da ARSIAL, comunque in trascinamento della precedente programmazione PSR, sono già state analizzate nel rapporto del 2019.

Tabella 17. FA 4A: stato di attuazione delle misure strutturali (2016-2021)

Operazioni	Dotazione	N. Domande ammesse	Contributo ammesso €	N. Domande con pagamenti	Importo a saldo €
1.1.1	1.071.139	11	519.635	6	163.449
1.2.1	-	-	-	-	-
2.1.1	1.057.985	-	-	-	-
2.3.1	-	-	-	-	-
*7.1.1	2.158.699	13	468.957	8	147.085
10.2.1	4.137.716	2	3.066.035	-	-
10.2.2	500.000	-	-	-	-
10.2.3	500.000	-	-	-	-
16.1.1	301.329	5	95.362	2	30.565
16.2.1	2.483.727	-	-	-	-

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR * 7.1.1: solo Piani di Gestione Natura 2000

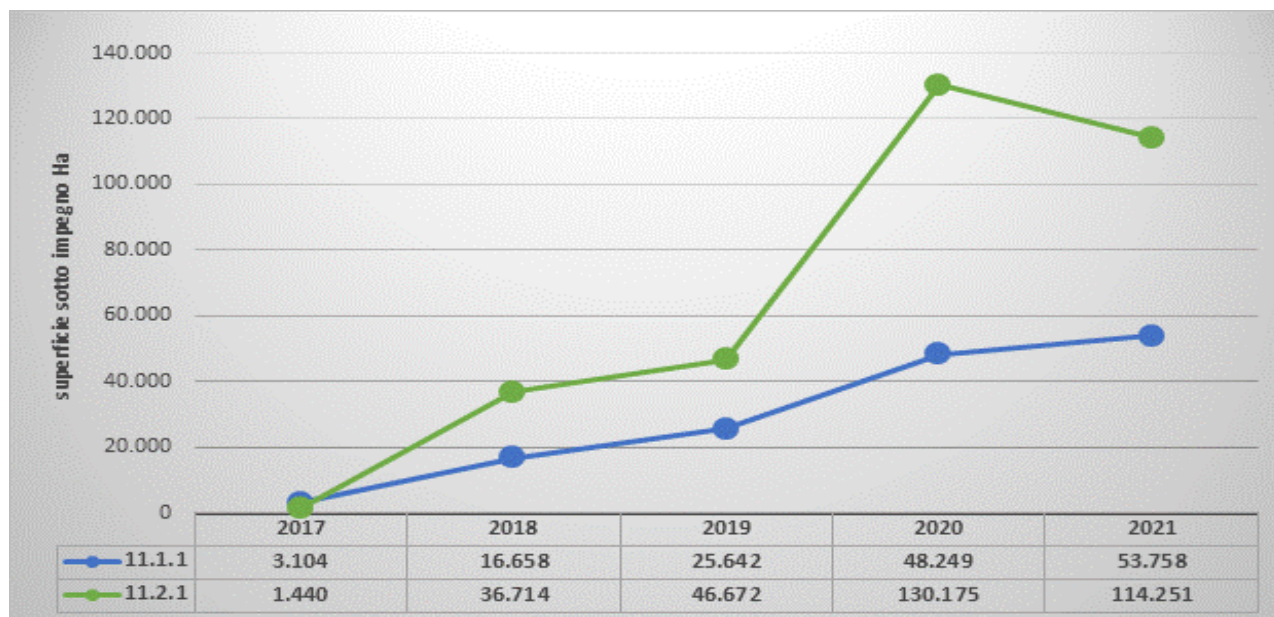
Come già accennato, le misure di accompagnamento per la formazione, trasferimento di conoscenza e innovazione sono ancora in una fase molto precoce di attuazione o attivazione: nel 2021 risultano costituiti i primi 2 Gruppi Operativi (sui 5 ammessi). Nel bando relativo all'operazione 16.2.1, chiuso il 31/03/2022, la dotazione finanziaria complessiva sulle FA 4A e 4B, raggruppate nella priorità P4, è pari a circa 2,5 Meuro. Degli 11 corsi di formazione finanziati con il secondo bando (2019) se ne sono conclusi due.

L'operazione 7.1.1, con effetto diretto sulla FA 4A, riguarda il sostegno all'elaborazione e aggiornamento di Piani delle aree Natura 2000 e dei siti ad alto valore naturalistico. Nel 2021 due nuove operazioni sono state concluse, il che fa raggiungere l'avanzamento complessivo a 8 domande sulle 13 ammesse. Gli interventi ultimati nel 2021 hanno riguardato il comune di Capranica (VT) in qualità di Ente di Gestione del Monumento Naturale "Valloni della Via Francigena", e quello di Rivodutri (RI) che è Ente di Gestione del Monumento Naturale "Faggio di San Francesco".

Il miglioramento della gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti e dei pesticidi (FA 4B), è incentrato sul sostegno all'agricoltura biologica, per la quale nell'ultima modifica del PSR le risorse finanziarie sono state incrementate in misura consistente per ambedue le operazioni: la dotazione della 11.1.1 per l'introduzione del metodo è stata incrementata del 17%, mentre per il suo mantenimento (11.2.1) la dotazione è aumentata del 40%. Il nuovo bando del 2022 ha stanziato 1 Meuro sulla 11.1.1 e 9 Meuro sulla 11.2.1.

Il sostegno all'agricoltura biologica intercetta senza dubbio l'interesse degli operatori laziali: si evidenzia un trend di crescita significativo sia in termini di superficie che di operatori. Nel grafico seguente è riportato l'andamento delle superfici sotto impegno delle due operazioni negli anni e il trend evidenzia un costante aumento nel corso del periodo 2017-2021.

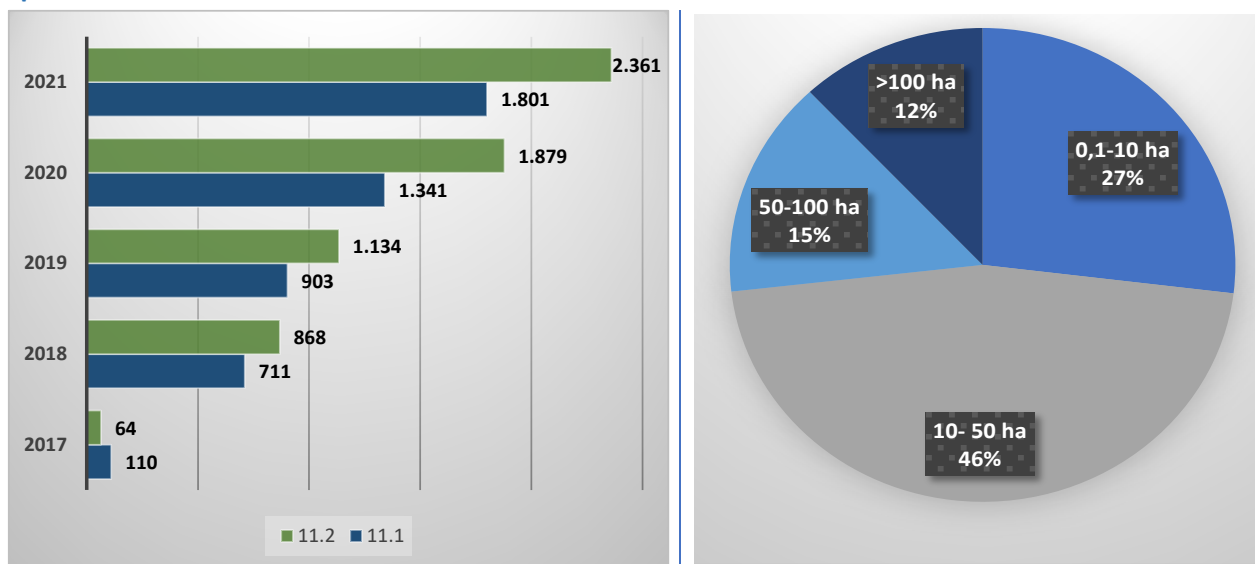
Figura 8. FA 4B: evoluzione delle superfici oggetto di impegno sulle operazioni 11.1 e 11.2



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

Nel 2021 la superficie oggetto di impegno è complessivamente pari a 158.000 ha, ovvero il 23% della SAU regionale mentre i beneficiari unici¹⁸ delle due operazioni, pari a 4.162 aziende agricole rappresentano il 4,2% del totale delle aziende censite nel 2010, evidenziando quindi che sono le aziende di maggiori dimensioni (36 ha contro una media regionale di 18,5 ha¹⁹) ad adottare il metodo, così come visibile nel grafico seguente

Figura 9. FA 4 A: evoluzione del n° di aziende beneficiarie della misura 11 e distribuzione per classi di superficie



Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR

¹⁸ Come descritto nel paragrafo Metodi e fonti per le operazioni a superficie/UBA l'analisi è realizzata con il trattamento dei dati contenuti nei file OPDB forniti dalla Regione che riconduce le domande, le superfici i contributi ammessi e pagati ai beneficiari unici, così da permettere laddove possibile il confronto tra beneficiari effettivi e aziende agricole ISTAT.

¹⁹ Dato RICA 2019

Si osserva inoltre che una quota consistente di agricoltori biologici assume impegni anche sulle operazioni della misura 10.1 e, in particolare per gli inerbimenti nei frutteti, tecnica tra l'altro molto usata anche in agricoltura biologica.

Però in relazione ad altre tecniche di agricoltura conservativa la survey realizzata per il rapporto tematico Ambiente e Clima, ha messo in evidenza che i vantaggi ambientali derivanti dall'applicazione delle tecniche dell'agricoltura conservativa sono ancora poco conosciuti dalla maggior parte delle aziende beneficiarie del sostegno all'agricoltura biologica. Solo il 34% del campione intervistato ritiene che l'agricoltura conservativa (minime lavorazioni o semina su sodo, rotazione colturale e colture di copertura) possa rappresentare una valida alternativa per la sostenibilità ambientale ed economica della propria azienda.

Infatti nell'universo dei beneficiari della misura 11 le aziende biologiche che adottano la minima lavorazione (10.1.5) sono relativamente poche ma pur sempre il 10% (cfr FA 5 E)

Una maggiore attenzione ai temi propri della focus area dovrebbe essere perseguita attraverso specifiche azioni di formazione e informazione, come detto non significative in termini di potenziali contributi al miglioramento delle tecniche adottate/adottabili. Per quanto riguarda in particolare i progetti PEI-AGRI, nel 2021 hanno completato la fase di avvio e si sono costituiti 5 GO sui 10 ammessi. Questi GO dovranno superare la selezione prevista per il bando avviato sulla Misura 16.2 per avere finanziato e realizzare il proprio progetto per l'innovazione.

La **prevenzione dell'erosione dei suoli** e la migliore gestione degli stessi, obiettivi della **FA 4C**, è centrata sulla misura 4.4.1 che sostiene diverse tipologie di intervento, di cui solo alcune sono suscettibili di avere un'influenza diretta sulla diminuzione dell'erosione dei suoli. Fanno parte di queste l'impianto e il ripristino di siepi e filari, il ripristino e il riadattamento di muretti a secco e terrazzamenti, e il rifacimento spondale dei corpi idrici minori. Altri interventi, quali la riquilificazione delle zone umide, la realizzazione di sentieri per escursioni e le recinzioni per garantire la coesistenza tra la fauna selvatica e le attività produttive agro-silvo-pastorali, hanno maggiore attinenza con le componenti paesaggio e biodiversità.

Nel corso del 2021 si sono conclusi i primi 18 progetti, per i quali sono state avanzate le richieste di pagamento a saldo. Gli interventi conclusi, che assommano ad un contributo totale di 864.688 Euro, hanno riguardato in prevalenza investimenti volti alla realizzazione di recinzioni e sistemi alternativi per la coesistenza con la fauna selvatica (11 progetti); gli investimenti per il ripristino di muretti a secco e terrazzamenti sono 6 e un solo progetto riguarda l'impianto e il ripristino di siepi, filari, cespugli, boschetti e fasce frangivento

Nella modifica del PSR dell'autunno 2021 è stata incrementata la dotazione finanziaria della 4.4.1 di 15 Meuro, con una variazione pari al 256%, con l'intento principale di agire sul problema della coesistenza con la fauna selvatica, un aspetto che si sta facendo via via più rilevante nella regione Lazio.

Sull'obiettivo di "**Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni e resiliente al clima**" (Priorità 5) non si registrano nel 2021 evoluzioni significative rispetto al 2020, salvo un buon numero di investimenti chiusi nella focus area dedicata alla bioeconomia.

Il **miglioramento dell'efficienza energetica (FA 5B)**, è sostenuto soprattutto attraverso due operazioni strutturali, la 4.1.3 volta ad investimenti per le aziende agricole e la 4.2.2 per le imprese agroalimentari, ed accompagnato dal sostegno ad attività di formazione (misura 1.1.1), consulenza (2.2.1) e introduzione all'innovazione (16.1). A fine 2021, il tasso di realizzazione per questa FA in termini di spesa si attesta al 67% della dotazione complessiva, grazie all'avanzamento della operazione 4.2.2.

La misura 4.1.3, che ha una dotazione poco significativa, non ha ancora registrato alcun pagamento a saldo per le 2 domande ammesse a finanziamento. Da notare comunque che su questa misura interviene anche il contributo Leader, che ha finanziato ulteriori tre interventi.

Relativamente più significativo è il ricorso da parte delle imprese al sostegno del PSR per gli investimenti per l'acquisizione e installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione dei prodotti e/o erogazione di servizi, interventi realizzati dalle imprese agroalimentari con la misura 4.2.2. Si osserva infatti che a fronte di 17 domande ammesse (pari al 63% del programmato), la spesa impegnata è maggiore della dotazione (+113%).

Tabella 18. FA 5B: stato di attuazione delle operazioni ammesse (2016-2021)

Operazione	Dotazione (€)	N. Domande ammesse	Contributo ammesso €	N. Domande con pagamenti	Importo a saldo €
1.1.1	471.139	3	345.038	1	34.132
2.1.1	1.057.985	-	-	-	-
4.1.3	172.616	2	143.719	-	-
4.2.2	3.545.798	17	3.997.697	11	2.974.018

Fonte: elaborazioni del valutatore su dati SMR

Nel corso dell'anno 2021 si sono conclusi 5 progetti di imprese agroalimentari. Sono stati installati impianti per il recupero dell'energia termica (39% della spesa erogata) e impianti di altro tipo, presumibilmente per la produzione di energia da fonti alternative quali il fotovoltaico (43% della spesa erogata). Gli interventi specifici di efficientamento energetico in azienda per sistemi di alimentazione elettrica, illuminazione e riscaldamento e per l'isolamento termico degli edifici hanno assorbito il 19% della spesa. Come per alcune altre operazioni, a seguito delle ripercussioni sul mercato delle materie prime determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stata concessa una proroga straordinaria dei termini di realizzazione delle operazioni finanziate (Det. G16054 del 21/12/21).

Per quanto riguarda il sostegno alle azioni di formazione e innovazione, i risultati sono scarsi a causa del ritardo nell'attuazione della la misura 2 (la Regione ha previsto la consulenza a 705 beneficiari, ma deve ancora avviarsi), della sostanziale assenza della tematica dell'efficientamento energetico dall'offerta formativa (un solo progetto realizzato in provincia di Roma per il quale il SMR non riporta ancora il dato sul numero dei formati) e dei progetti per l'innovazione (nessun GO è stato attivato). L'indagine del valutatore presso le aziende agricole condotta nel 2021 (aziende che hanno concluso investimenti per l'ammodernamento con la 4.1.1) riporta tuttavia che l'interesse per la tematica dell'efficientamento e del risparmio energetico è elevato e potrebbe quindi essere utile allineare il sistema della conoscenza e dell'innovazione a tale sollecitazione.

Il PSR destina al sostegno alla bioeconomia, e in particolare all'incremento dell'utilizzo di **fonti di energia rinnovabili (FA 5C)**, alcune operazioni delle misure a investimento, oltre alle misure dedicate al trasferimento delle conoscenze e all'innovazione. In totale, al 31/12/2021 è stato erogato il 29% del contributo ammesso a finanziamento ma gli importi ammessi in totale costituiscono l'81,7% della dotazione.

Tabella 19. FA 5C: stato di attuazione delle misure strutturali (2016-2021)

Operazioni	Dotazione	N. Domande ammesse	Contributo ammesso €	N. Domande con pagamenti	Importo a saldo €
1.1.1	471.139	2	88.574	1	46.433
2.1.1	1.057.985	-	-	-	-
2.3.1	-	-	-	-	-
4.1.4	6.536.964	105	6.599.963	56	3.415.772
4.2.3	334.641	1	334.640	-	-
6.4.2	4.994.863	50	4.075.871	17	969.212
7.2.2	8.112.943	36	6.710.454	7	642.700
16.1.1	19.712	1	19.712	1	19.707
16.2.1	299.409	-	-	-	-

Fonte: elaborazione del valutatore su dati SMR

Nel corso del 2021 per l'operazione 4.1.4, che finanzia l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, si sono conclusi 24 progetti. Come già osservato in sede di valutazione intermedia 2021, la quasi totalità dei progetti riguarda l'installazione di impianti fotovoltaici (23 impianti per un contributo medio di circa 43 mila euro) e solo un progetto concluso riguardo un impianto solare termico (120mila euro). Il fotovoltaico si conferma, come nei progetti conclusi in precedenza, la fonte di energia rinnovabile di gran lunga prevalente nelle scelte delle aziende agricole.

Il contributo Leader su questa FA è limitato a due domande sulle 105 ammesse.

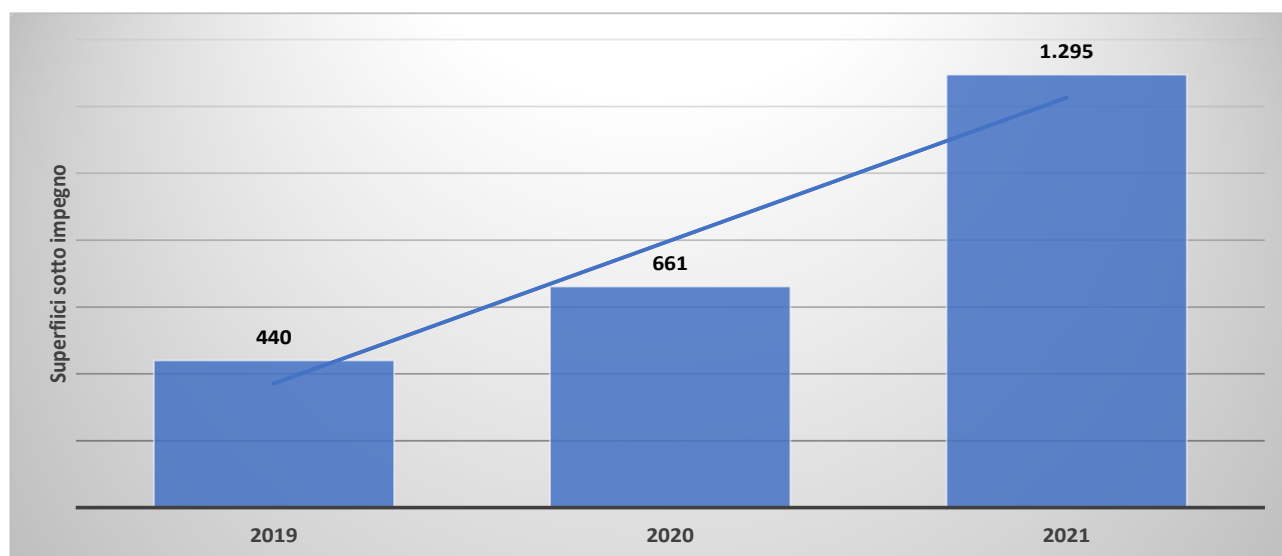
L'operazione 6.4.2, che sostiene la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare alla vendita, ha visto nel 2021 la conclusione di 8 progetti: 6 impianti solari fotovoltaici (per un totale di 238.917 Euro), 1 impianto solare termico (55.800 Euro), 1 impianto alimentato a biomasse (185.000 Euro).

Nell'ambito dell'operazione 7.2.2, per la quale i beneficiari sono enti pubblici territoriali, nel 2021 è stata finalmente avviata la realizzazione di 7 interventi di altrettante amministrazioni comunali. Si tratta di operazioni di riqualificazione dell'impiantistica (4 beneficiari, per un totale di 354.746 Euro) e di efficientamento energetico dell'involucro edilizio (3 beneficiari, per un totale di 287.954 Euro), per le quali sono state avanzate richieste di anticipo.

Ancora irrilevante il contributo delle azioni a supporto della conoscenza e innovazione sul tema: nel 2021 è stato saldato un intervento sull'operazione 1.1.1, effettuato dal CEFAS di Viterbo. Per quanto riguarda i PEI (misura 16) le attività volte alla costituzione dell'unico gruppo operativo attivato si sono concluse. La dotazione prevista per il proseguimento delle attività del gruppo operativo, attraverso la realizzazione di un progetto pilota (operazione 16.2.1, bando chiuso a marzo del 2022), è di circa 300 mila Euro. Considerata la presenza di un solo GO per questa focus area, non saranno stilate graduatorie, ma dovrà essere verificato il raggiungimento di un punteggio minimo di 30 punti per l'ammissibilità dell'eventuale domanda di sostegno.

In relazione all'obiettivo della **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra FA 5D**, nel 2021 l'unico avanzamento è avvenuto per l'operazione 10.1.4, la misura a superficie con contributo primario, finalizzata alla conservazione della sostanza organica nel suolo. Per tale operazione si è assistito ad un progressivo incremento delle superfici (cfr. grafico seguente) e dei beneficiari, la cui numerosità comunque non raggiunge livelli significativi

Figura 10. FA 5D: evoluzione delle superfici sotto impegno sulla operazione 10.1.4



Fonte: elaborazione del valutatore su dati SMR

L'obiettivo specifico della **conservazione e sequestro del carbonio (focus area 5E)** nella strategia regionale viene perseguito attraverso

- le operazioni strutturali della M8 a sostegno di interventi per la prevenzione e per il ripristino dei danni alle foreste da incendi e calamità naturali (operazioni 8.3.1 e 8.4.1), degli investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (operazione 8.6.1)
- le operazioni a superficie che sostengono le aziende agricole e zootecniche nell'utilizzazione di metodi e tecniche che contribuiscono favorevolmente sull'obiettivo, quali l'Inerbimento degli impianti arborei (10.1.1); le cover crops nei seminativi (operazione 10.1.2²⁰), la conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli (operazione 10.1.3); e le tecniche di agricoltura conservativa (operazione 10.1.5);

La risposta del territorio all'offerta di sostegno è poco rilevante sulle operazioni strutturali sostenute con la misura 8, che tra l'altro hanno un avanzamento fisico piuttosto basso. Per quanto concerne gli investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste, si osserva un avanzamento per l'operazione 8.3.1 (Prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici) con 4 domande di

²⁰ Adozione di vegetazione di copertura annuale sulle superfici a seminativo

richiesta di anticipo su 28 domande ammesse. Di queste, 3 si riferiscono alla realizzazione e ripristino di opere a supporto dell'antincendio boschivo e 1 all'installazione/rinnovo di attrezzature e apparecchiature di comunicazione per il monitoraggio degli incendi boschivi. Gli Investimenti in nuove tecnologie silvicole e nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste (operazione 8.6.1) che risultano conclusi sono 8, 7 dei quali conclusi nel 2021.

Tali progetti in prevalenza sono volti all'adeguamento innovativo per interventi selvicolturali (6 progetti). Dei restanti, un progetto è relativo alla valorizzazione economico-produttiva dei boschi ed uno specifico è volto alla lavorazione, produzione e prima trasformazione dei prodotti forestali.

Per le restanti operazioni 8.1.1, 8.4.1 e 8.5.1 non si registrano avanzamenti al 31/12/2021: nel gennaio 2022 è stato pubblicato, con scadenza 28 aprile, il primo bando per l'operazione 8.5.1 (Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) per la redazione e/o aggiornamento/revisione dei piani di gestione e assestamento forestale e dei piani poliennali di taglio.

Anche per questo obiettivo è ancora irrilevante il contributo delle azioni a supporto della conoscenza e innovazione:

- per gli interventi relativi alla formazione (operazione 1.1.1), a fronte di 5 domande finanziate solo 2 si sono concluse nel 2021, ma il monitoraggio regionale non valorizza il numero di partecipanti alle azioni;
- per quanto riguarda i gruppi operativi per l'innovazione, per l'operazione 16.1.1 si registra un solo gruppo costituito, nel 2021, che propone un progetto EMESCUtpilota "Strumenti innovativi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici della castanicoltura da legno della Regione Lazio" che si occupa del miglioramento della qualità degli assortimenti legnosi e contestualmente della definizione dei servizi ecosistemici dei castagneti.

L'attenzione diffusa verso il tema del cambiamento climatico che si coglie dalle risposte fornite dagli operatori afferenti le M10 e riportate nel Rapporto tematico Ambiente e Clima, non trova una risposta adeguata dall'attuale supporto che il PSR fornisce sulle attività formative e divulgative sui temi della focus area, come anche della priorità 5 nel suo complesso.

Tabella 20. FA 5E: stato di attuazione delle misure strutturali (2016-2021)

Operazioni	Dotazione	N. Domande ammesse	Contributo ammesso €	N. Domande con pagamenti	Importo a saldo €
1.1.1	471.139	5	552.204	2	92.693
2.1.1	1.057.985	-	-	-	-
2.3.1	-	-	-	-	-
8.1.1	3.189.641	-	-	-	-
8.3.1	3.705.065	28	3.899.735	4	422.779
8.4.1	562.386	4	254.891	-	-
8.5.1	6.710.306	2	454.053	-	-
8.6.1	937.632	15	925.446	8	474.346
16.1.1	12.500	-	12.499	1	9.796
16.2.1	299.406	-	-	-	-
16.8.1	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione del valutatore su dati SMR

In relazione agli impegni previsti agroambientali nell'ambito della Misura 10, l'interesse delle aziende si concentra in particolare sulle pratiche di inerbimento degli impianti arborei (operazione 10.1.1) e sull'adozione di tecniche di agricoltura conservativa (operazione 10.1.5).

Poco rilevante è infatti il numero di aziende e le superfici interessate da cover crops nei seminativi (operazione 10.1.2) o dalla conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli (operazione 10.1.3).

Nel periodo 2016-2021, l'inerbimento degli impianti arborei è stato adottato da 1.159 aziende su una superficie di 15.000 ettari pari al 31% della superficie regionale destinata alle coltivazioni arboree (Istat 2021); la distribuzione delle aziende per classi di superficie evidenzia la prevalenza di aziende di dimensioni medie comprese fra i 10 e i 50 ettari.

Nello stesso periodo 740 aziende hanno adottato tecniche di agricoltura conservativa impegnando una superficie rilevante del territorio (45.627 ha % su totale). Si tratta di aziende di medio-grandi dimensione, per il 50% circa con superfici comprese fra 10 e 50 ha e per il 31% con superfici maggiori di 50 ha (Figura 9).

Tabella 21. FA 5E: aziende che adottano gli impegni agroambientali della misura 10

Operazioni	2016-2021			2021		
	N° aziende	Ha pagati	Superficie media/az	N° aziende	Ha pagati	Superficie media/az
10.1.1	1.159	15.044	13	1.141	13.021	11
10.1.2	12	1.118	93	10	386	39
10.1.3	109	2.718	25	100	1.208	12
10.1.5	740	77.227	104	724	45.627	63

Fonte: elaborazione del valutatore su dati SMR

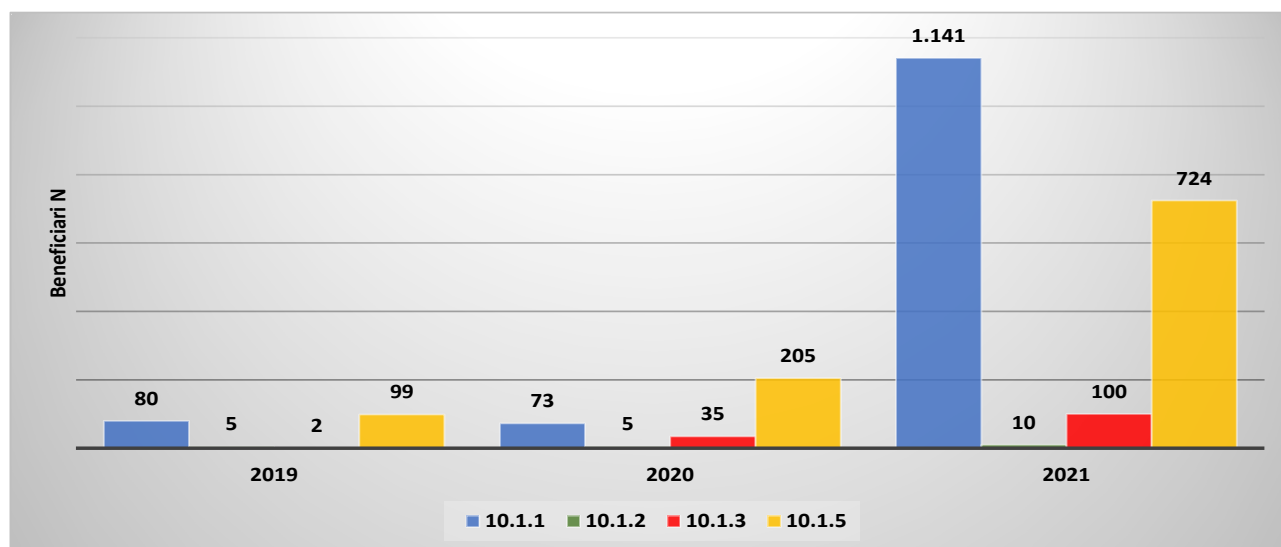
Tabella 22. FA 5E: distribuzione delle aziende beneficiarie delle operazioni 10.1.1 e 10.1.5 per classi di superficie

Tipologia di operazione	Classi di superficie			
	0-10 ha	10-50 ha	50-100 ha	>100 ha
Inerbimento impianti arborei 10.1.1	38%	48%	9%	6%
Agricoltura conservativa 10.1.5	18%	51%	17%	14%

Fonte: elaborazione del valutatore su dati SMR

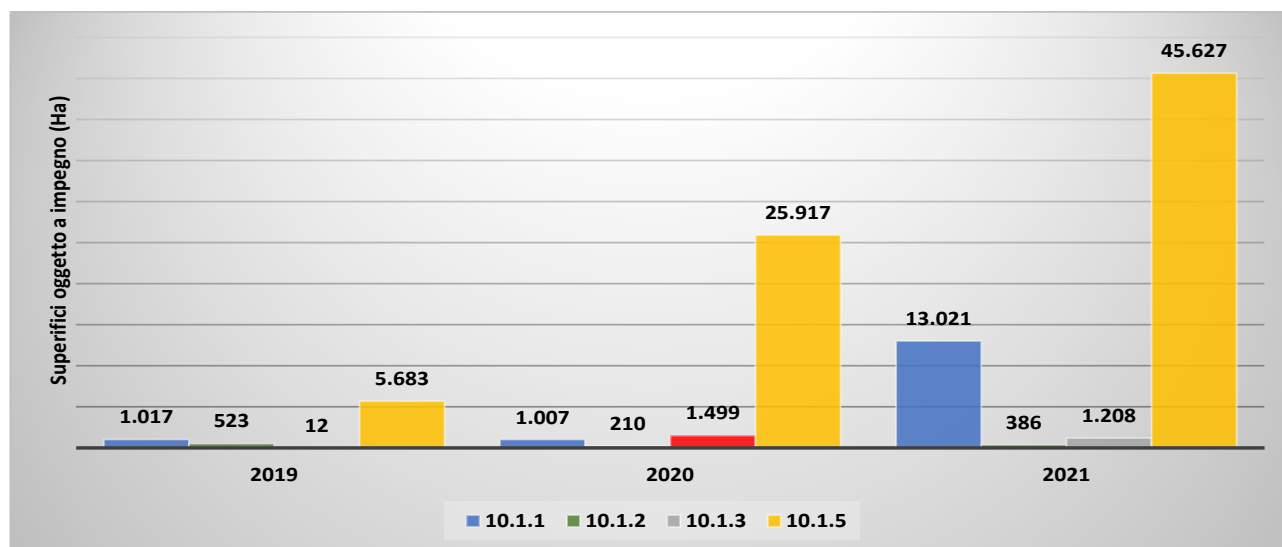
La tendenza all’adozione degli impegni agroambientali è decisamente aumentata nel periodo di programmazione e questa attitudine è stata opportunamente colta dal programmatore con l’incremento notevole della dotazione della Misura 10 nell’estensione del periodo di programmazione, incremento che ha interessato in particolare l’operazione 10.1.5 (oltre 18 Meuro) come follow-up degli effetti positivi registrati nelle aziende, rilevati anche nelle attività di valutazione.

Figura 11. FA 5E: evoluzione del n° di aziende che assumono gli impegni della misura 10 per anno e tipologia di impegni



Fonte: elaborazioni del valutatore su dati SMR

Figura 12. FA 5E: Variazione delle superfici interessate dagli impegni della misura 10 per anno e per tipologia di impegni



Fonte: elaborazioni del valutatore su dati SMR

Si osserva un elevato grado di sinergia rispetto all'obiettivo della tutela della biodiversità (FA 4B) ma anche sul contrasto all'erosione del suolo (FA 4C): le aziende che attuano l'inerbimento degli impianti arborei sono infatti in netta prevalenza (71%) aziende biologiche. Anche tra le aziende che introducono pratiche di agricoltura conservativa si rileva una quota minore ma pur sempre significativa (10%) che integra queste tecniche con il metodo biologico.

Vale la pena di sottolineare che, in merito alla congruità del premio fornito dal PSR per compensare i maggiori oneri che l'adesione comporta, nelle indagini dirette realizzate nell'ambito del Rapporto Tematico ambiente e clima, il grado di soddisfazione è maggiore nel caso dei beneficiari che adottano le tecniche di agricoltura conservativa dell'operazione 10.1.5 (38%) rispetto alle aziende che effettuano l'inerbimento degli impianti arborei dell'operazione 10.1.1 (22%).

4.2.4 Progresso ed efficacia dell'azione del PSR per lo sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali regionali

L'avanzamento fisico e finanziario degli interventi a sostegno degli obiettivi della **inclusione sociale e dello sviluppo economico delle aree rurali (Priorità 6)**, principalmente delegati alle strategie di sviluppo locale, sconta ancora dei ritardi evidenziati già in sede di valutazione intermedia 2021, dovuti essenzialmente al ritardo con cui si sono avviate le attività dei GAL (Misura 19) e alle difficoltà che caratterizzano l'avvio dei cantieri per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL). Nella valutazione dell'efficacia rispetto agli output e ai target programmati (tabella 23) evidenziamo inoltre che essendo le elaborazioni del valutatore relative esclusivamente alle operazioni attivate nell'attuale programmazione, non tengono conto (a differenza del monitoraggio ai fini RAA) delle operazioni in trascinamento. Per questo si eviterà in questa sede di raffrontare il realizzato con i target programmati che invece tengono conto anche di queste operazioni.

Da evidenziare inoltre che i dati sulle domande ammesse nell'ambito della 19.2 che sono alla base delle elaborazioni di seguito restituite sono il frutto di una integrazione dei dati di fonte SIAN_SMR, con i dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione della Misura 19, come spiegato nel capitolo 1, Metodi e Fonti, per valorizzare il reale stato di attuazione delle strategie di sviluppo locale, che sarà dettagliato a livello di singola strategia al capitolo 5. Si veda tabella alla pagina seguente.

Tabella 23. FA 6B: avanzamento al 31/12/2021, efficacia rispetto agli output e target programmati

INDICATORI	PSR					PSL	
	Target	Realizzato (PSR 14_20)		Indice di efficacia		Realizzato	
		Su spesa impegnata	Su spesa erogata	Su spesa impegnata	Su spesa erogata	Su spesa impegnata	Su spesa erogata
N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	0	30	24				
N: di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	15	11	4			7	1
N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti destinati ai servizi di base a livello locale per la popolazione rurale (7.4)	41	11	-			47	15
N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)	100	9	2			84	48
N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (7.6)	34	9	-			18	5
N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività per motivi legati all'ambiente/qualità della vita (7.7)	17	8	-				
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7)	619.503		-		0%		
Totale spesa pubblica (in EUR) M07	15.909.082	10.388.622	1.161.796	65%	0	21.523.984	5.479.898
Numero di GAL selezionati (M19)	14	14	14	100%	100%		
Popolazione coperta dai GAL (con top up)	679.163	679.163	679.163	100%	100%		
Popolazione coperta dai GAL (valore assoluto - no NGEU e Top-up)	542.534						
Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	505.188	548.334	505.185	109%	100%		
Spesa pubblica totale (in EUR) - interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	57.773.192*	53.592.083*	9.498.597	93%	16%		
Spesa pubblica totale (in EUR) - attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	200.400	-	-	0%			
Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	11.585.440	11.585.304	7.417.319	100%	64%		
Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	500.000						
T21: % di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (FA 6B)	33	41,6%	41,6%				
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	180.000	n.d					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	11,77						
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (FA 6B)	300						

Fonte: Elaborazioni valutatore su dati SMR, PSR Vers 12 _piano degli indicatori, (*)dati forniti dal servizio responsabile dell'attuazione Leader.

La strategia regionale per **stimolare lo sviluppo delle aree rurali (FA 6B)** fa perno essenzialmente sulle strategie di tipo partecipativo nell'ambito della Misura 19: una quota minoritaria (18,5%) è assegnata agli interventi pubblici per migliorare la qualità della vita e la fruibilità dei territori della Misura 7- Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali che la Regione ha attivato a regia regionale per le aree non coperte dalle Strategie di sviluppo locale.

Tabella 24. FA 6B: operazioni attivate, domande ammesse e contributo concesso

Operazioni	Domande ammesse N	Investimento ammesso €	Contributo ammesso €
7.2.1	11	2.251.647	2.251.647
7.4.1	11	2.038.254	2.038.254
7.5.1	9	2.238.023	2.251.766
7.6.1	9	2.047.697	2.047.697
7.7.1	8	1.201.215	1.201.215
19.1.1	19	548.334	548.334
19.2	648*	50.653.539*	41.744.489*
	710 **		53.592.082 **
19.4.1	14	11.585.304	11.585.304
Totale	729	72.564.013	63.668.706

Fonte: Dati SMR e dati servizio responsabile Misura 19. *dati verificati anche su SMR; ** dati servizio responsabile²¹. . Dati suscettibili di variazione

Nell'ambito dell'obiettivo 6B, nel 2021 non si registrano evoluzioni significative rispetto all'anno 2020 del parco progetti finanziato ad eccezione della Misura 19.2, che sarà trattata nel capitolo 5 relativo ai progressi dell'approccio Leader. I bandi attivati a regia regionale si sono contraddistinti per una richiesta di sostegno molto sostenuta, che ha visto una significativa percentuale di domanda ammissibile non soddisfatta per carenza di risorse: le domande ammissibili ma non finanziabili sono infatti 226²² (82% del totale ammissibile) per un investimento richiesto di circa 49,6 Meuro: le risorse aggiuntive (regionali) stanziare per il periodo 2021-2022, pari a circa 13 Meuro, potranno potenzialmente soddisfare il 25% delle richieste, una boccata di ossigeno che però difficilmente permetterà di concretizzare quanto previsto nei 30 Progetti Pubblici Integrati finanziati con la Misura 7.1.1 alla cui elaborazione è subordinato/premiato l'accesso degli investimenti della misura 7.

Nel 2021 si è consolidato il processo selettivo con l'ammissione a sostegno di 9 progetti sull'operazione 7.6 mentre per le altre operazioni la numerosità delle nuove domande non è particolarmente significativa e riguarda essenzialmente i progetti che nell'anno precedente risultavano in istruttoria (+1 per l'operazione 7.2.1; + 2 per la 7.4; + 4 per la 7.5 e + 1 per la 7.7)²³

Nel complesso l'avanzamento fisico delle operazioni a regia regionale è ancora non significativo e, se si eccettua il saldo erogato su tre Piani di sviluppo di comuni sostenuti con l'operazione 7.1.1., non ci sono altri progetti conclusi nell'anno ed è stato richiesto un anticipo solo per 6 interventi (4 operazioni 7.2.1 e 2 operazioni 7.5.1)

In relazione all'**accessibilità delle infrastrutture BUL nelle aree bianche**, nel periodo 2016-2021 sono state avviate le procedure per 143 cantieri pari al 67% delle operazioni programmate²⁴, per un valore complessivo degli investimenti di circa 30 Meuro.

I cantieri attivati sono 138, (49 FWA e 89 fibra comprendenti tipologie secondaria, primaria e PCN) e l'avanzamento economico è di circa 24.4 Meuro. I lavori riguardano 112 impianti (di cui 45 di tipo FWA e 67 di tipo fibra), per

²¹ Nell'incrocio fra dati del Servizio Responsabile dell'attuazione Leader e dati SIAN/SMR si registra un disallineamento per 62 domande per le quali l'identificativo domanda non trova corrispondenza nel SIAN. Dati suscettibili di variazione

²² Il totale non tiene conto degli interventi della misura 7.2.2

²³ Cfr Valutazione intermedia 2021: Tabella 25 - Misura 7 a regia regionale: avanzamento procedurale al 15/01/2021

²⁴ Si ricorda che è stato modificato il valore obiettivo dell'indicatore "Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga" sostituendo i n°3 interventi sostenuti (Banda Larga - transizione, Lazio 30 mega – transizione - e BUL) con il totale dei sub-progetti (n° 211) da realizzare sul territorio regionale nell'ambito degli stessi.

settantadue dei quali è stato eseguito il collaudo ma il SMR non registra ancora variazioni sulla la spesa certificata rispetto all'anno precedente.

Per i Comuni avviati, le unità Immobiliari (somma delle unità abitative e delle unità locali) totali, che il Concessionario Open Fiber sta rilegando, sono pari a 92.751, di cui 82.344 connesse a 100 Mbps e 10.407 connesse a 30 Mbps.

Tabella 25. FA 6C: Avanzamento al 31/12/2021, efficacia rispetto agli output e target programmati

INDICATORI	Target	Realizzato		Indice di efficacia	
		Tratte attivate	Tratte collaudate	Tratte attivate	Tratte collaudate
N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	211	143	72	67,8%	34,1%
Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (es. Internet a banda larga)	250.000	151.429*	88.463	60,6%	35,4%
Totale spesa pubblica (in EUR)	40.178.391	27.590.137	12.000.000	69%	30%
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	250.000	151.429	88.463	60,6%	35,4%
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (focus area 6C)	16,35%	9,3%	6,4%	56,9%	39,1%

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR e servizio responsabile di attuazione della Misura 7.3.1 *Dato suscettibile di aggiornamento e revisione in rialzo

Sul "Secondo Intervento Attuativo" del Progetto Lazio 30 Mega non si registrano variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente: sono da completare ancora gli interventi nei comuni di Riano e Galliciano: le economie che si sono originate in fase di realizzazione potranno essere utilmente destinate alla realizzazione di opere di ricollegamenti terminali per l'ulteriore avvicinamento agli utenti.

Le abitazioni + Unità Locali da servire con reti abilitanti velocità > 100 Mbit/s raggiunte sono pari a 7.725, mentre quelle >30 Mbit/s sono 17.331.

Tabella 26. Avanzamento fisico operazione 7.3.1 e confronto con target

	N° Comuni con tratte attivate (A)	N° Comuni con tratte completate e collaudate (B)	B/A
BUL (Tratte attivate Fibra+FWA)	84	48	57%
Lazio 30 Mega	8	6	75%
Totale operazione 7.3.1 in corso	92	54	59%
Totale programmato 7.3.1	150	150	36%

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR e servizio responsabile di attuazione della Misura 7.3.1

Nel 2021 sono stati avviati 28 cantieri in 27 comuni, in 11 dei quali²⁵ si tratta di primi interventi.

I comuni raggiunti dagli impianti realizzati nell'ambito del progetto BUL nel corso del periodo sono 48: le tratte terminate e collaudate nell'anno 2021 interessano 28 comuni e raggiungono una popolazione pari a 21.644 abitanti che quindi alimenta l'indicatore di risultato portando al 35% del programmato la popolazione netta che può accedere alle TIC.

L'avanzamento delle operazioni sconta ancora un ritardo significativo ma si valuta positivamente il fatto che, considerando il complesso degli impianti collaudati e disponibili alla popolazione, a fronte di una media di popolazione raggiunta pari al 51% della popolazione residente nei comuni interessati, nelle aree D tale quota sale al 78%. Si evidenzia quindi una potenziale buona copertura nelle aree più svantaggiate.

²⁵ Acquafondata, Acuto, Casperia, Castel di Tora, Concerviano, Marcellini, Orvinio, Paganico Sabino, Torri in Sabina, Turania, Valentano

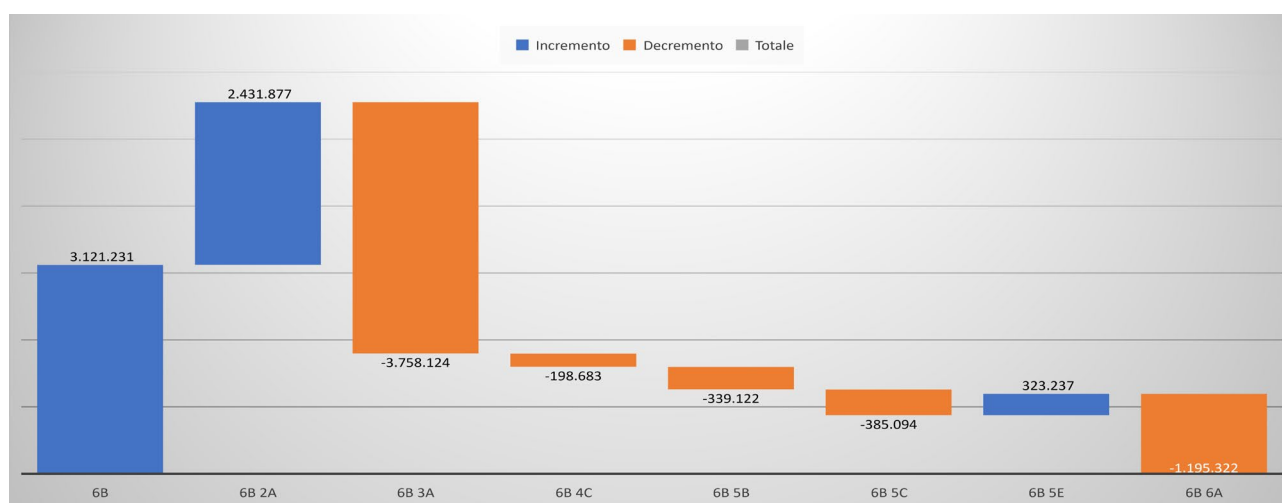
5 ANALISI DEI PROGRESSI DELL'APPROCCIO LEADER

Nell'anno 2021 le strategie dei GAL hanno registrato un significativo avanzamento delle procedure attuative, che ha consentito alla totalità dei GAL di impegnare la spesa programmata e scongiurare il disimpegno.

La risposta ai bandi nelle diverse aree ha indotto i GAL a riproporre rimodulazioni dei piani finanziari per meglio intercettare la domanda del territorio.

In linea generale, considerando il complesso delle operazioni attivate nell'ambito della misura 19.2, le rimodulazioni si orientano verso l'incremento sostanziale delle risorse assegnate alle misure collegate alle FA 2 A (in particolare 4.1.1) e il parallelo decremento di quelle assegnate alla FA 3 A; diminuiscono anche le risorse assegnate alla FA 6 A e anche quelle già relativamente non importanti sugli obiettivi ambientali (FA 4Ce 5B) ad eccezione della FA 5C. Crescono le somme destinate agli interventi per il potenziamento dei servizi alla popolazione rurale, nello specifico alle misure 7.4.1 e 7.5.1.

Figura 13. Approccio Leader: variazioni della spesa programmata per FA in base alle rimodulazioni dei piani finanziari proposti dai GAL nel 2021



Fonte: elaborazioni del valutatore su piani finanziari forniti dal servizio responsabile dell'attuazione della Misura 19

Scendendo nel dettaglio dei singoli PSL, il servizio responsabile dell'attuazione di misura evidenzia un dato positivo: tre GAL hanno richiesto la possibilità di spostare risorse dalla misura 19.4 (gestione del GAL) alla attuazione del PSL (Misura 19.2) per poter soddisfare la domanda ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse.

Gli spostamenti di risorse più rilevanti riguardano gli incrementi sulla misura 4.1.1 nei PSL dei GAL Alto Lazio, Castelli Romani e Monti Prenestini, Etrusco Cimino, In Teverina, Sabino e Salto-Cicolano, incrementi collegati in prevalenza alla contestuale riduzione della spesa sulle misure 6.4.1 nell'ambito della stessa FA e sulla misura 4.2.1 nell'ambito della FA 3A che infatti è la focus area dove si registrano i più significativi decrementi a livello complessivo.

Vanno in controtendenza il GAL Territorio dei Parchi che riduce le risorse sull'operazione 4.1.1 spostandole sulla Misura 7.5.1. e il GAL Aurunci Valle dei Santi che riducono le risorse da tutte le operazioni collegate alle FA 2A, 3A e 6A per incrementare la spesa destinata al miglioramento dell'attrattività residenziale e turistica dell'area (Misura 7.4.1 e 7.5.1)

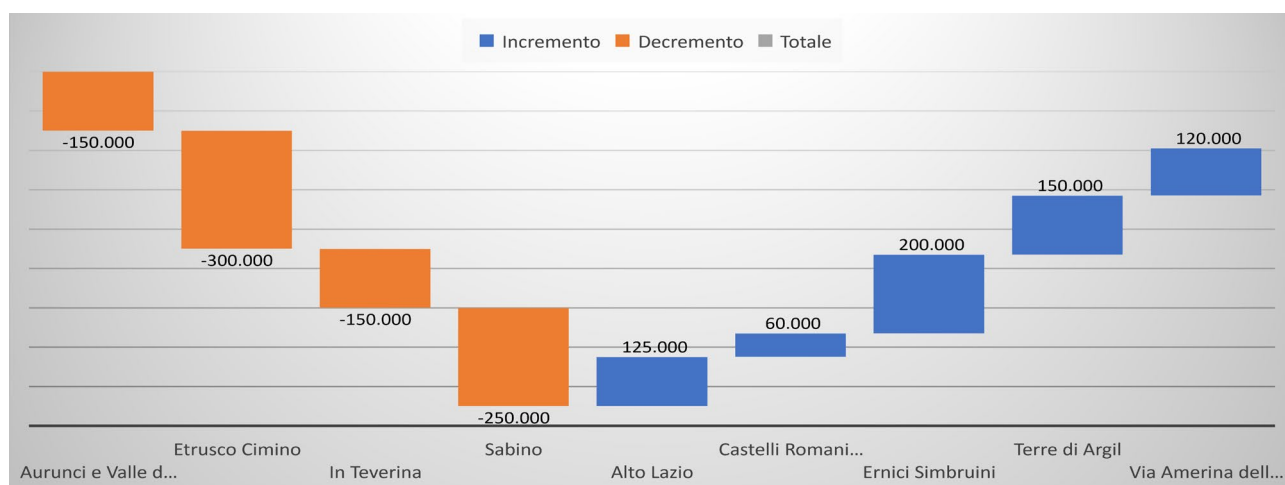
La riduzione complessiva della spesa programmata sulla FA 6A riguarda in particolare le misure della cooperazione 16.3 e 16.9²⁶, evidenziando così una difficoltà nell'intercettare l'offerta di sostegno e concretizzare progetti di cooperazione più o meno complessi.

La misura 6.2.1 invece è molto variabile nei diversi territori. 4 GAL la riducono ma in altri 5 le risorse vengono incrementate anche per la rilevanza della domanda ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse (42

²⁶ Alto Lazio, Aurunci Valle dei Santi, Castelli Romani e Monti prenestini, Ernici Simbruini e Terre di Argil

domande) concentrate in particolare nelle aree Castelli Romani e Monti prenestini, Ernici Simbruini, Alto Lazio e Via amerina delle Forre e dell’Agrifalisco.

Figura 14. Approccio Leader: variazioni della spesa programmata sulla misura 6.2.1 in base alle rimodulazioni dei piani finanziari proposti dai GAL nel 2021



Fonte: elaborazioni del valutatore su piani finanziari forniti dal servizio responsabile dell’attuazione della Misura 19

In relazione alla efficienza nell’utilizzazione della spesa (Tabella 27), i dati al dicembre 2021 mostrano come solo 5 GAL, oltre a utilizzare la totalità della spesa programmata, registrano anche discreti avanzamenti in termini di spesa erogata.

I Gal Salto Cicolano e Vette Reatine hanno impegnato tutta la spesa programmata ma non hanno al momento domande con richiesta di pagamenti. Per contro i Gal Futur@niene e Terre di Argil registrano livelli di avanzamento più bassi e nessuna spesa erogata .

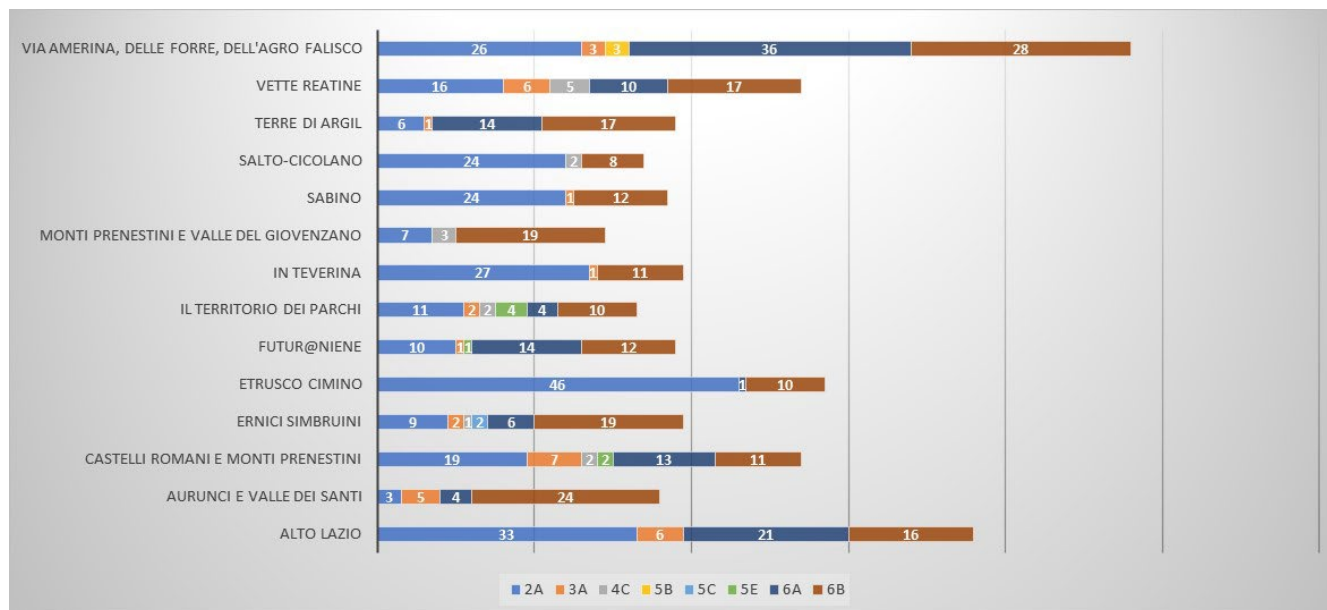
Tabella 27. Approccio Leader: avanzamento finanziario dei PSL attivati con la Misura 19.2 al 31/12/2021

GAL	Spesa pubblica programmata (€) A	Spesa pubblica impegnata 2021 (€) B	Spesa pubblica erogata (€) C	Indice di efficienza di spesa	
				B/A	C/B
Alto Lazio	4.045.000	3.320.756	79.476	82%	2%
Aurunci Valle dei Santi	4.223.000	3.976.156	1.128.044	94%	28%
Castelli Romani e Monti Prenestini	4.145.000	3.891.255	766.656	94%	20%
Ernici Simbruini	4.107.427	4.051.787	1.107.403	99%	27%
Etrusco Cimino	4.041.200	4.056.132	1.726.205	100%	43%
Futur@niene	4.337.999	3.320.798		77%	0%
Il Territorio dei Parchi	4.152.159	4.073.889	222.161	98%	5%
In Teverina	4.040.500	3.597.517	1.606.632	89%	45%
Sabino	4.090.872	3.610.806		88%	0%
Salto-Cicolano	4.100.000	4.248.893	62.749	104%	1%
Terre di Argil	4.220.022	3.281.071		78%	0%
Terre di Pre.Gio.	4.071.000	4.042.860	2.117.808	99%	52%
Vette Reatine	4.171.000	3.893.023		93%	0%
Via Amerina, delle Forre e dell’Agro Falisco	4.315.000	4.227.141	681.463	98%	16%
TOTALE Misura 19.2	58.060.178	53.592.083	9.498.597	92%	18%

Fonte: Elaborazione dati del SMR e del servizio responsabile dell’attuazione della Misura 19

Tutti i GAL hanno attivato le operazioni programmate nell’ambito delle focus area perseguite e nell’anno 2021 i processi selettivi si sono conclusi con l’ammissione a finanziamento di un discreto numero di domande, la maggioranza delle quali volte agli investimenti aziendali per la competitività (Misura 4.1.1) e agli investimenti pubblici per l’erogazione di servizi alla popolazione

Figura 15. Approccio Leader: domande (n°) ammesse a sostegno per GAL e focus area



Fonte: Elaborazione dati del SMR e del servizio responsabile dell’attuazione della Misura 19

Considerando gli investimenti finalizzati a migliorare l’attrattività residenziale e turistica delle aree rurali l’attuazione, le aree Leader con il più alto numero di interventi attivati e di comuni interessati sono la Via Amerina delle Forre e dell’Agrofalisco e Aurunci Valle dei Santi dove tutti i comuni attivano entrambe le operazioni 7.4.1 e 7.5.1.:

- nella prima area, le dimensioni medie dei progetti sono piuttosto contenute (circa 58.000 € per i progetti 7.4.1 e 93.000 € per i progetti 7.5.1) ma due comuni attivano anche altrettanti progetti di cooperazione finalizzati alla diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale (Misura 16.9) e altri 4 più il Parco di regionale della valle di Treja realizzano studi o investimenti per la tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità.
- nella seconda area, gli interventi ammessi sulle due misure 7.4 e 7.5 sono finanziariamente più rilevanti con una dimensione media di 155.000 €.

Tabella 28. Approccio Leader: investimenti per il miglioramento dell’attrattività turistica e residenziale dell’area

Area Leader	19.2 16.3. 1	19.2 16.9. 1	19.2 7.2.1	19.2 7.4.1	19.2 7.5.1	19.2 7.6.1	19.2 7.7.1	Totale interventi ammessi	Totale contributo concesso €
Via Amerina delle Forre e dell’Agrofalisco		2		11	12	5		30	2.0530.390
Aurunci e Valle dei Santi				11	14			25	3.887.641
Terre di Argil	2	2		11	6			21	2.206.965
Ernici Simbruini				5	14			19	3.101.895
Terre di Pre.Gio.				6	10	3		19	3.027.242
Alto Lazio	1	2			16			19	1.026.432
Vette Reatine			5	7	5			17	1.959.113
Castelli Romani e Monti Prenestini	1	1		2	6	2	1	13	1.825.186
Sabino				5	7			12	2.151.220
Futur@niene					7	4		11	1.820.891
In Teverina					11			11	1.278.684
Etrusco Cimino					10			10	1.591.156
Il Territorio dei parchi			2		4	3		9	980.647
Salto-Cicolano					3	5		8	1.311.390
Totale area Leader	4	7	7	58	125	22	1	224	28.221.850

Fonte: Elaborazione dati del SMR e del servizio responsabile dell’attuazione della Misura 19

I progetti di cooperazione finalizzati alla diversificazione agricola in attività sanitarie, di integrazione sociale, agricoltura per comunità (Misura 16,9) sono numericamente limitati (7) e attivati solo da 4 GAL; sono tutti attivati da enti pubblici, 6 da Comuni e 1 dalla comunità montana dell’Alta Tuscia.

Ancor meno numerosi (4) sono i progetti di cooperazione fra piccoli operatori per servizi turistici o di commercializzazione di prodotti agroalimentari sostenuti con la Misura 16.3.

Da ciò discende la riduzione complessiva della spesa programmata sulla FA 6 A in precedenza rilevata.

Sugli investimenti aziendali per la competitività (Misura 4.1.1) e sugli investimenti pubblici per l'erogazione di servizi alla popolazione si registra l'evoluzione più significativa in termini di spesa erogata ma si tratta essenzialmente di progetti ancora in corso di attuazione.

I territori dove si concentra la maggior parte dei progetti conclusi sono quelli del GAL Etrusco Cimino e In Teverina, nell'ambito della FA 2 A e dell'operazione 4.1.1.

Tabella 29. Approccio Leader: stato di attuazione delle operazioni ammesse per GAL e FA

Gal	6B		2A		3A		6A	
	Ammesse	Concluse	Ammesse	Concluse	Ammesse	Concluse	Ammesse	Concluse
Il Territorio dei Parchi	10		11		2		4	
Futur@Niene	12		10		1		14	
Castelli Romani e Monti Prenestini	11		19	1	7		13	
Ernici Simbruini	19	1	9	1	2		6	
Etrusco Cimino	10		46	28			1	
Monti Prenestini e Valle del Giovenc.	19		7					
Salto-Cicolano	8		24	1				
Terre Di Argil	17		6		1		14	
Via Amerina, delle Forre, dell'Agrof.	28		26	6	3		36	
Alto Lazio	16		33		6		21	
Aurunci E Valle Dei Santi	24		3		5	2	4	
In Teverina	11	2	27	14	1			
Sabino	12		24		1			
Vette Reatine	17		16		6		10	
Totale Approccio Leader	214	3	261	51	35	2	123	

Fonte: Elaborazione dati SMR e del servizio responsabile dell'attuazione della Misura 19

Il 43% di essi riguarda l'introduzione in azienda di macchine/attrezzature e/o impianti per la lavorazione dei prodotti; il 22% è relativo ad investimenti che migliorano le prestazioni ambientali dell'azienda, in termini di efficientamento energetico, di ottimizzazione della fertilizzazione o riduzione dell'erosione del suolo.

Tabella 30. Approccio Leader: tipologia degli investimenti conclusi realizzati con la misura 4.1.1.

Tipologia di Intervento	N°	Spesa erogata €	Spesa media/intervento €
Miglioramento della sicurezza del Lavoro	6	192.322	32.054
Miglioramento fondiario	4	144.400	36.100
Introduzione in azienda di macchine/attrezzature/impianti e sistemi innovativi per la lavorazione dei prodotti	22	653.941	29.725
Miglioramento della prestazioni ambientali/ energia, fertilizzanti, riduzione dell'erosione	11	437.906	39.810
Realizzazione di nuovi impianti di colture arboree e arbustive o adeguamento delle preesistenti	5	320.381	64.076
Recupero e incremento valore aggiunto/interventi nella fase di trasformazione e/o commercializzazione	2	82.530	41.265
Introduzione o rafforzamento di sistemi di miglioramento della qualità e sicurezza alimentare	1	38.075	38.075
Totale progetti misura 4.1.1 a regia Leader conclusi	51	1.869.554	36.658

Fonte: Elaborazione dati SMR e del servizio responsabile dell'attuazione della Misura 19

In questa fase può inoltre essere utile analizzare ciò che si sta muovendo nei territori leader in termini di accesso al sostegno anche alle misure del PSR a regia regionale per evidenziare le aree più suscettibili a variazioni positive degli indicatori di contesto: tra i fattori che possono incidere sul successo delle strategie di sviluppo locale, con particolare riferimento al tema più ricorrente dello sviluppo delle filiere locali, si riconosce infatti la propensione del sistema

produttivo locale agli investimenti, alla introduzione di innovazioni ed alla diversificazione delle attività, nonché l'accesso dei giovani nel sistema produttivo.

In termini di domande ammesse sulle operazioni relative alla Priorità 2, l'analisi evidenzia territori particolarmente vivaci come le aree Leader Alto Lazio, Etrusco Cimino, In Teverina, Vette Reatine, aree nelle quali è molto elevato anche il numero di neo insediamenti di giovani in agricoltura; per contro, nelle aree Castelli Romani e Monti prenestini, Sabino e Salto Cicolano si nota come il PSL abbia assunto un ruolo sostitutivo rispetto al PSR per gli investimenti aziendali finalizzati alla competitività, visto che la quasi totalità dei progetti ammessi sulla Misura 4.1.1 sono realizzati con approccio Leader.

Nell'area del GAL Sabino il totale di investimenti proposti e ammessi, relativamente solido (112), è essenzialmente dovuto all'apporto degli insediamenti di giovani agricoltori.

Tabella 31. Gli investimenti per la competitività delle aziende agricole nelle aree Leader

Area LEADER	Operazioni ammesse a regia Leader			Operazioni ammesse a regia regionale				Totale priorità 2 in area Leader	
	19.2 4.1.1	19.2 4.3.1	19.2 6.4.1	4.1.1	4.3.1	6.4.1	6.1.1	Domande ammesse	Contributo concesso €
Alto Lazio	25		7	39	2	12	76	161	16.788.538
Aurunci e Valle dei Santi	3			2	0	2	35	42	2.921.080
Castelli Romani e Monti Prenestini	18		1	4	0	2	28	53	5.200.161
Ernici Simbruini	5		4	7	1	2	35	54	4.400.606
Etrusco Cimino	41		5	26	1	5	79	157	11.937.106
Futur@niene	4		6	4	3		19	36	2.938.440
Il Territorio dei parchi	8	3		1	1	1	41	55	4.740.307
In Teverina	22		6	31	2	10	77	148	15.320.249
Sabino	22		2	5	4	3	76	112	8.587.315
Salto-Cicolano	21		3	1	1	2	36	64	4.473.937
Terre di Argil	6			1	1	4	27	39	2.794.087
Terre di Pre.Gio.			7	4	2	1	13	27	2.815.414
Vette Reatine	11		5	37	7	2	104	166	13.873.236
Via Amerina delle Forre e dell'Agrofalisco	16		10	17	4	7	38	92	9.131.416
Totale area Leader	202	3	56	179	29	53	684	1206	105.921.891

Fonte: Elaborazione dati SMR e del servizio responsabile dell'attuazione della Misura 19

Considerando il complesso dei giovani neo-insediati con il sostegno della misura 6.1.1 nelle aree Leader, il 5% (35) di coloro che hanno concluso il piano di sviluppo aziendale ha chiesto e ottenuto sostegno per altri investimenti aziendali accedendo alla Misura 4.1.1 attivata con approccio Leader.

Anche in relazione al tema strategico, sia del PSR Lazio che della maggioranza dei PSL, della valorizzazione delle filiere locali, tema collegato alla Priorità 3, si conferma una particolare concentrazione nelle aree Leader Alto Lazio, Etrusco Cimino, In Teverina, Vette Reatine di aziende e imprese che hanno richiesto il sostegno per investimenti da realizzarsi nell'ambito di progetti di filiera organizzati finanziati con la Misura 16.10 a regia regionale. 8 capofila di altrettante filiere organizzate hanno sede in queste aree Leader e 5 di questi nella sola area Leader Alto Lazio.

L'Alto Lazio e, in misura maggiore, l'area Via Amerina delle Forre e dell'Agrofalisco mostrano una buona tonicità di risposta al sostegno offerto per gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e allo sviluppo delle piccole e medie imprese (Misura 6.21, FA 6 A), obiettivo che nella strategia regionale è interamente delegato alle strategie di sviluppo locale.

Nell'area Via Amerina delle Forre e dell'Agrofalisco in particolare si concentra il 30% dei progetti attivati nel complesso; una buona risposta del territorio si osserva anche nelle aree Castelli Romani, Futur@niene, e Terre di Argil, aree queste ultime si contraddistinguono per uno scarso accesso agli investimenti aziendali per la competitività.

L'accesso al sostegno della misura 6.2.1 è stato concesso previa presentazione e realizzazione di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) che, sulla base delle informazioni rilasciate dal Responsabile di Misura, ha in qualche caso comportato la realizzazione di investimenti e di acquisti/forniture per una quota superiore al premio concesso, quest'ultimo variabile da un minimo di 25.000 a un massimo di 50.000 €.

Considerando il target fissato dal PSR per l'indicatore di risultato "creazione di occupazione", pari a 300 nuove UL create, il contributo delle start-up, potrebbe essere rilevante ma, come già più volte ribadito, sarà l'integrazione sistemica e funzionale degli investimenti realizzati da aziende e imprese con quelli pubblici finalizzati a migliorare l'attrattività del territorio a fornire i presupposti per un effetto misurabile sulle dinamiche occupazionali.

In questa fase di implementazione delle strategie l'attività di valutazione, di concerto con il servizio responsabile dell'attuazione e con l'AdG, ha mirato a creare le basi per la raccolta dei dati primari utili alla quantificazione degli indicatori di output e risultato previsti dal QCMV.

Grazie alla costruttiva collaborazione che si è instaurata tra il valutatore, il servizio responsabile della gestione della misura e i GAL è stato messo a punto uno strumento per la rilevazione, a livello di soggetto beneficiario dei progetti finanziati e conclusi, degli effetti che si produrranno in termini di popolazione servita, variazioni occupazionali (dirette o indotte) e aumento dei flussi turistici (per gli interventi correlati a questo obiettivi)

Il modulo è compilabile on line dai beneficiari con il sostegno degli animatori dei GAL, e rileva anche il ricorso allo strumento del Green Public Procurement (GPP) ovvero alla utilizzazione di criteri di qualificazione ambientale nella domanda che le Pubbliche Amministrazioni esprimono in sede di acquisto di beni e servizi.

Il modulo è ora in fase di "collaudo" da parte dei GAL Etrusco Cimino e In Teverina, unici al momento a registrare un discreto numero di progetti saldati.

Lo strumento fornisce un supporto ai GAL per la rilevazione dei dati primari che potranno essere poi utilizzati nelle attività di autovalutazione e, in fasi di attuazione più avanzate, nella valutazione della Misura 19, dal momento che consente di rilevare in modo omogeneo le informazioni in tutte le aree GAL e alcuni tra i dati essenziali per la valutazione dell'approccio Leader a livello di programma.

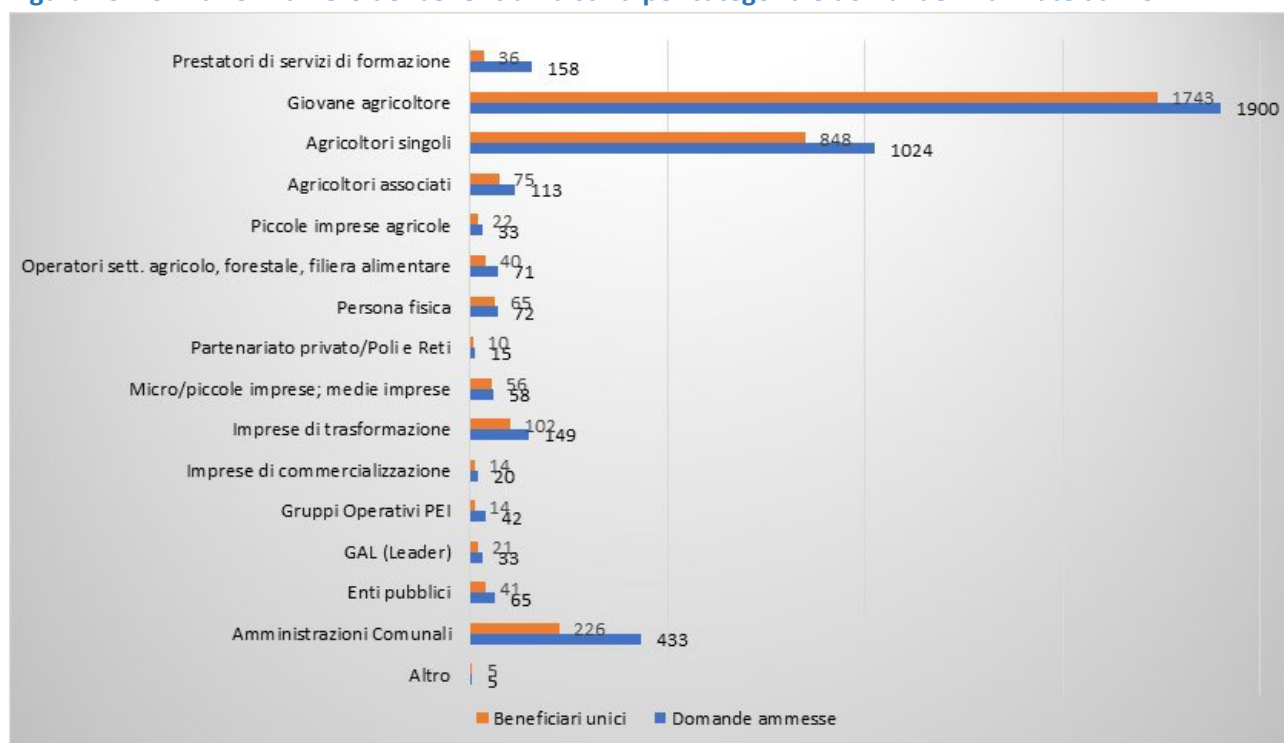
6 L'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI SOSTEGNO E I BENEFICIARI MULTIPLI

6.1 Panoramica dei beneficiari delle Misure strutturali del PSR

Nello sviluppo di queste analisi l'universo di riferimento è quello delle domande ammesse a contributo.

Nel periodo 2016-2021, il PSR ha finanziato 4.199 domande presentate da 3.322 beneficiari, di cui il 52,5% sono giovani agricoltori neinsediati e il 28,4% agricoltori riconducibili alla categoria di aziende agricole²⁷. Il sostegno ha inoltre intercettato 270 enti pubblici (l'8% del totale dei beneficiari), di cui 226 amministrazioni comunali.

Figura 16. PSR Lazio: Numero dei beneficiari distinti per categoria e domande finanziate dal PSR



Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

L'offerta di sostegno è stata ampiamente raccolta sia dalla platea degli operatori privati che da quella degli enti pubblici e la domanda ha abbondantemente superato le risorse disponibili, lasciando una quota rilevante di progettualità non soddisfatta.

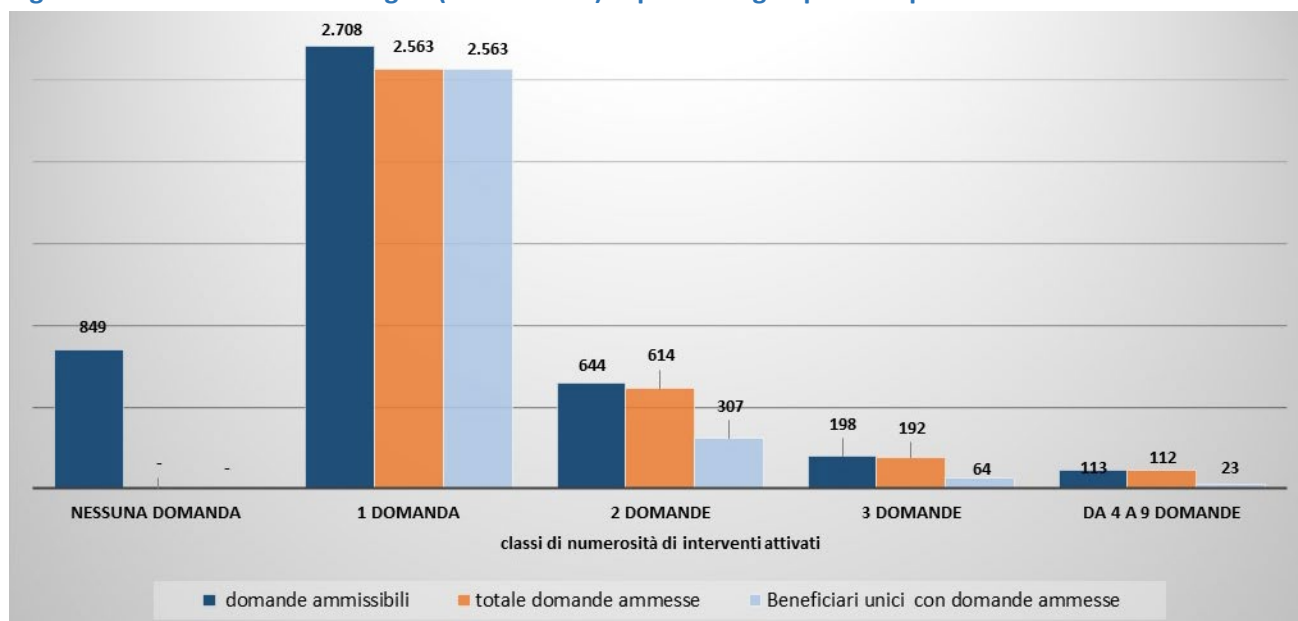
Considerando la platea degli operatori privati²⁸, fra aziende agricole singole o associate, imprese, partenariati e persone fisiche, sono 3.797 coloro che hanno richiesto il sostegno presentando 4.512 domande su una o più misure strutturali: il 22% di essi (840) non è riuscito a ottenerlo pur avendo conseguito l'ammissibilità: da notare che le domande non soddisfatte riguardano nella totalità quelle presentate da aziende agricole.

La grande maggioranza dei beneficiari (87%) ha chiesto e ottenuto l'ammissione a finanziamento per una sola tipologia di investimento, ma l'analisi, basata sulla numerosità degli interventi attivati (ammessi a finanziamento) dai singoli beneficiari, mette in evidenza un nucleo ristretto ma molto "tonico" di operatori che si contraddistinguono per perseguire ed investire in una strategia articolata in due o più di due interventi strutturali; gli operatori con tre o più tipologie di misura attivate sono il 3%.

²⁷ Includono tutte le tipologie fornite dal SMR riconducibili alle imprese, agli agricoltori singoli o associati e ai piccoli agricoltori

²⁸ Sono esclusi gli enti di formazione.

Figura 17. La domanda di sostegno (n° domande) espressa dagli operatori privati



Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

Anche il focus sulla macro categoria di aziende agricole singole o associate (3.143) ammesse a sostegno evidenzia la stessa quota del 3% di imprese che realizza tre o più investimenti e che polarizza il 10% delle risorse pubbliche impegnate.

Tabella 32. La domanda di sostegno (n° domande ammesse) delle aziende agricole

Numero domande ammesse per operatore	Beneficiari unici con domande ammesse		Investimenti nelle domande ammesse	
	N	% su totale	Euro	% su totale
da 4 a 9 domande	16	1%	11.416.144	4%
3 domande	48	2%	20.579.676	6%
2 domande	277	9%	62.591.561	20%
1 domanda	2.802	89%	223.455.716	70%
Totale beneficiari	3.143	100%	318.043.096	100%

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

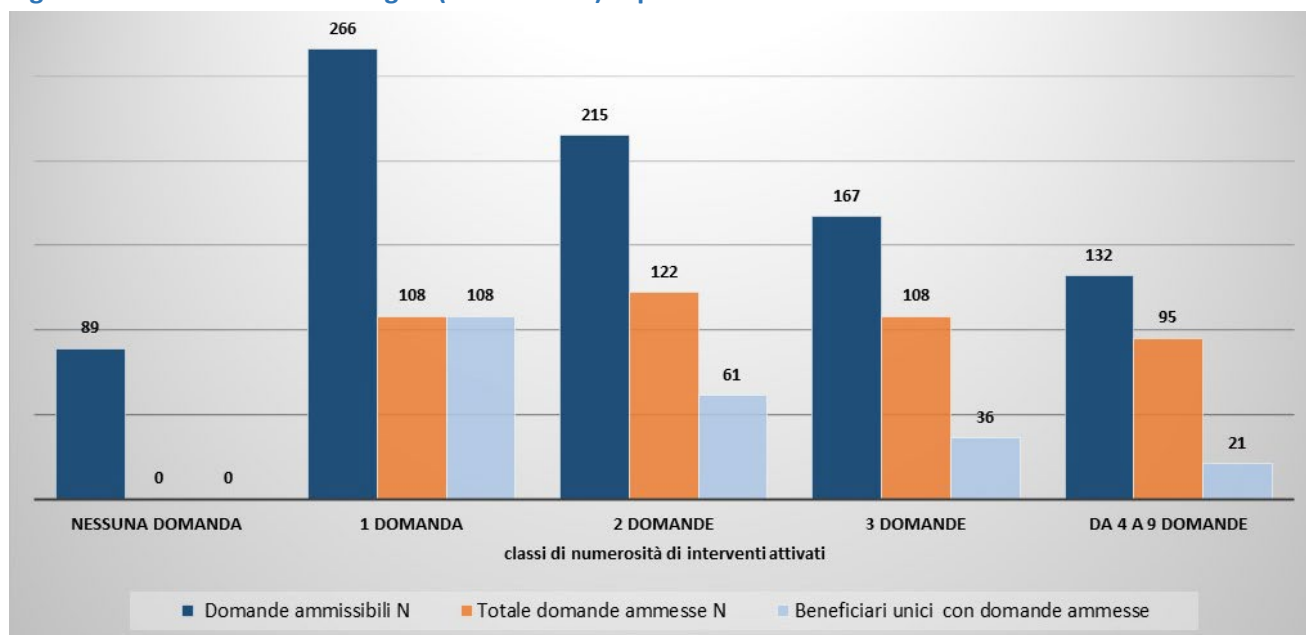
Per le Amministrazioni comunali la quota di domanda ammissibile ma non soddisfatta è ancora maggiore di quella degli operatori privati: 315 comuni hanno presentato un totale di 1.327 domande di cui 301 nell'ambito dei PSL, con una discreta qualità progettuale, visto che complessivamente il 71% sono risultate ammissibili.

Delle domande ammissibili, però, solo il 46% è risultato ammesso: i Comuni con progettualità ammissibile che non hanno avuto accesso al sostegno sono 89. Sono soprattutto le domande presentate con il PSR a soffrire maggiormente l'abbattimento della selezione, con il 31% ammessa sul totale della domanda ammissibile. In ambito PSL l'offerta di sostegno appare più congrua a soddisfare la domanda, con l'88% della domanda ammessa sul totale dell'ammissibile.

Anche in senso prospettico, vale la pena evidenziare che l'importo degli investimenti complessivamente richiesto dalle Amministrazioni comunali sulla progettualità ammissibile è pari a 175,7 Meuro; il contributo ammesso è il 38% del totale ammissibile ma in ambito Leader sale all'88%, mentre sulla progettualità a regia regionale si ferma al 27%.

Così come per gli operatori privati, anche nel cluster delle Amministrazioni comunali si distingue un nucleo di 51 Comuni che riescono a concretizzare una strategia di sviluppo più articolata attivando tre o più interventi: di questi, sono 21 quelli ne attivano da 4 a 7. Infine, in sette Comuni (Campoli Appennino, Campodimele, Pozzaglia Sabino, Paganico Sabino, Rivodutri, Sora e Trevi nel Lazio) si concentra il 9% della domanda ammessa e il 10% della spesa pubblica impegnata.

Figura 18. La domanda di sostegno (n° domande) espressa dalle amministrazioni comunali



Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

6.2 Le integrazioni fra tipologie di intervento del PSR

L'analisi delle integrazioni fra tipologie di intervento è un importante indicatore delle sinergie che rafforzano il contributo del PSR rispetto agli obiettivi generali della PAC della competitività del sistema agricolo e della gestione sostenibile delle risorse.

In relazione all'obiettivo della **competitività del sistema agricolo regionale**, la tabella a seguire riporta le integrazioni più frequenti riscontrate fra i beneficiari delle misure strutturali:

Tabella 33. Competitività del settore agricolo: integrazioni più frequenti fra tipologie di intervento

Obiettivo PAC	Misura 1°	Misura 2°	N°aziende	Totale beneficiari Misura 1°	
				N	%
Competitività del sistema agricolo	4.1.1	6.4.1	31	521	6,0%
	6.1.1	4.1.1	39	1.033	3,8%
	3.1.1	6.1.1	40	74	54,1%
	4.2.1	3.2.1	16	165	9,7%
	16.10.1	3.2.1	11	50	22,0%
	16.10.1	4.2.1	27	50	54,0%
	16.10.1	16.1.1	8	50	16,0%
	4.1.1	14.1	106	521	20,3%
	4.1.1 (Leader)	14.1	26	202	12,9%
	6.1.1	14.1	107	1.734	6,2%
	3.1.1	14.1	22	75	29,3%

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

Si evidenzia che:

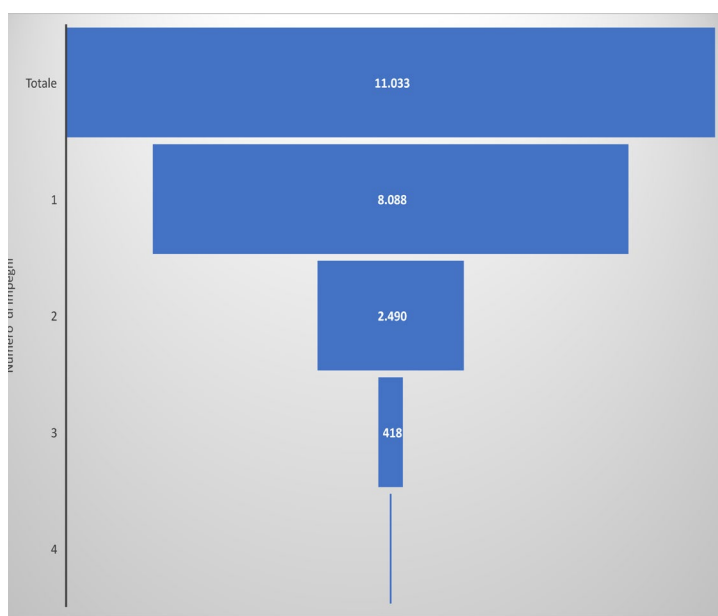
- il 54% dei capifila dei partenariati di filiera (16.10) realizza anche investimenti per l'ammodernamento e la ristrutturazione delle imprese agroalimentari;
- il 22% dei capifila dei partenariati di filiera (16.10) promuove interventi per la promozione dei prodotti (3.2.1);
- 8 capofila di partenariati di filiera (16.10) sono anche promotori di 10 gruppi operativi per l'innovazione (16.1.1);

- significativa, pari al 18%, è la quota di aziende che assumono impegni per il benessere degli animali e che contestualmente realizzano investimenti con il sostegno della misura 4.1.1, sia a regia regionale che con approccio Leader;
- le aziende che integrano gli investimenti produttivi agricoli (4.1.1) e quelli volti alla diversificazione delle attività agricole (6.4.1) sono 31, ovvero il 6% del totale delle aziende beneficiarie della misura 4.1.1 equivalente però al 23% delle aziende beneficiarie della misura 6.4.1

Infine, anche se nel complesso il ricorso al sostegno per l'introduzione di regimi di qualità (3.1.1) è numericamente di scarso rilievo, non si può non osservare che i giovani neo-insediati (6.1.1) sono il 54% delle aziende che accedono a tale sostegno e che il 29,3% di esse assume anche gli impegni per il benessere degli animali.

Le integrazioni tra diverse tipologie di intervento fra beneficiari delle Misure ACA per la **gestione sostenibile delle risorse naturali e il clima** sono rilevanti nell'universo delle aziende agricole che assumono impegni agroambientali e per il benessere degli animali, composto da 11.033 aziende.

Figura 19. Numerosità degli impegni assunti dai beneficiari di misure a superficie



Il 27% di esse infatti assume due o più impegni e si evidenzia un nucleo di 455 di aziende (4,1% del totale) ad alto tasso di sostenibilità, con tre/quattro diverse tipologie di impegno assunte.

L'analisi delle integrazioni fra le tipologie mette in luce una elevato potenziale effetto sinergico sulla salvaguardia della biodiversità (FA 4A), sul contrasto all'erosione (FA 4C) e l'aumento di sostanza organica del suolo (FA 5E), essendo notevole il numero di aziende che assumono contemporaneamente impegni sulle misure 10 e 11 (Il 28% del totale dei beneficiari della misura 11 equivalenti al 38% del totale dei beneficiari della Misura 10.

È notevole inoltre la sostenibilità ambientale delle aziende zootecniche che aderiscono agli impegni per il benessere animale: ben il 61% di esse infatti assumono impegni

agroambientali (10.1 pari a 24%) o introducono (11.1 pari al 12%) o mantengono (11.2 pari al 25%) il metodo biologico.

Tabella 34. Gestione sostenibile delle risorse naturali e il clima: integrazioni più frequenti fra tipologie di intervento delle misure a superficie/UBA

Tipologie di operazioni	10.1	11.1	11.2	13.1	14.1
10.1 - impegni agroambientali (n° aziende)	3.135	484	710	341	314
11.1 - introduzione agricoltura biologica (n° aziende)	484	1.843	130	526	164
11.2 - mantenimento metodo biologico (n° aziende)	710	130	2.415	654	332
13.1 - indennità compensativa (n° aziende)	341	526	654	5.754	314
14.1 - benessere animale (n° aziende)	314	164	332	314	1.324
10.1 - impegni agroambientali (%)	100%	26%	29%	6%	24%
11.1 - introduzione agricoltura biologica (%)	15%	100%	5%	9%	12%
11.2 - mantenimento metodo biologico (%)	23%	7%	100%	11%	25%
13.1 - indennità compensativa (%)	11%	29%	27%	100%	24%
14.1 - benessere animale (%)	10%	9%	14%	5%	100%

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

Nell'universo delle aziende che assumono impegni, il 23% ha richiesto anche il sostegno per investimenti strutturali; il processo selettivo ha ridotto la quota degli ammessi al 15% pari a 1.697 soggetti che infatti si ritrovano nell'universo delle misure strutturali, dove si osserva che ben il 68% accede al sostegno per una o più tipologie di impegni agroambientali.

Tabella 35. Beneficiari di misure strutturali che assumono impegni su misure agroambientali

Tipologie di interventi strutturali	Impegni 10.1	Impegni 11.1	impegni 11.2	Impegni 13.1	Impegni 14.1	Totale beneficiari con impegni	Totale beneficiari di misura
3.1.1	34	48	18	12	22	59	75
4.1.1	137	124	167	114	106	344	521
19.2 4.1.1	57	66	63	59	26	144	202
4.4.1	21	17	31	26	18	58	99
6.1.1	271	630	241	586	117	1.136	1.734
6.4.1	40	44	63	47	14	112	134
19.2 6.4.1	8	20	20	21	7	47	56
6.4.2	16	10	21	12	12	41	50
Totale beneficiari N°	584	959	624	877	322	1.941	2.871
3.1.1	45%	64%	24%	16%	29%	79%	100%
4.1.1	26%	24%	32%	22%	20%	66%	100%
19.2 4.1.1	28%	33%	31%	29%	13%	71%	100%
4.4.1	21%	17%	31%	26%	18%	59%	100%
6.1.1	16%	36%	14%	34%	7%	66%	100%
6.4.1	30%	33%	47%	35%	10%	84%	100%
19.2 6.4.1	14%	36%	36%	38%	13%	84%	100%
6.4.2	32%	20%	42%	24%	24%	82%	100%
Totale beneficiari %	20%	33%	22%	31%	11%	68%	100%

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

Ovviamente questi beneficiari si concentrano, sia in ambito Leader che PSR, sugli investimenti per la competitività aziendale (Misura 4.1.1), la diversificazione (Misura 6.4.1), la produzione di energia da fonti rinnovabili (Misura 6.4.2), il neo insediamento (Misura 6.1.1).

Anche in virtù dei meccanismi procedurali che premiano le aziende sostenibili è davvero notevole la quota di aziende beneficiarie della Misura 4.1.1 e 6.4.1 che si convertono o mantengono il metodo biologico.

Fra le aziende che investono nella diversificazione delle attività agricole (Misura 6.4.1) la quota di aziende biologiche è pari all'80%, evidenza di una tendenza diffusa che interpreta il miglioramento della ricettività turistica solo in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Le aziende sostenibili (aderenti alle misure a superficie della M10 e M11) interpellate nell'ambito del "Rapporto tematico ambiente e clima" esprimono un forte interesse all'adozione di strumenti e tecniche dell'agricoltura di precisione e per gli investimenti in attrezzature tecnologicamente avanzate e innovative con specifici effetti positivi sulle componenti ambientali (impianti di fertirrigazione, attrezzature di nuova generazione per la distribuzione di concimi, fertilizzanti). Ciò è confermato dal fatto che tra le aziende che realizzano investimenti strutturali per la competitività la quota di aziende "sostenibili" è attualmente pari al 66%.

A fronte di questa tendenza, è comunque da sottolineare una situazione di diffusa obsolescenza tecnica delle macchine operatrici e una scarsa conoscenza da parte degli imprenditori agricoli delle tecnologie di precision farming e delle pratiche virtuose dal punto di vista emissivo. Questo aspetto emerge chiaramente dall'analisi nelle aziende tipo, sia sostenibili che convenzionali, condotta nell'ambito del rapporto tematico.

Nell'universo di beneficiari di misure strutturali che assumono impegni agroambientali comunque si distingue un nucleo di aziende agro-zootecniche ad elevato livello di sostenibilità che integrano tecniche di agricoltura conservativa con l'introduzione o il mantenimento dell'agricoltura biologica e misure per il benessere animale.

Si tratta di un nucleo di 62 aziende che hanno ottenuto il sostegno per 98 domande complessive per realizzare uno o più investimenti strutturali in particolare con la misura 4.1.1, sia a regia regionale che con approccio Leader, talvolta

in combinazione con investimenti per la diversificazione. Anche sotto questo profilo, l'analisi evidenzia l'elevata propensione all'adozione di pratiche sostenibili da parte dei giovani neo insediati: essi sono infatti il 27% di questo nucleo di aziende sostenibili. Queste aziende si localizzano in 34 comuni ma con una significativa concentrazione (35,5%) in soli tre comuni, Blera (11), Amatrice (6) e Borgorose (5).

7 L'ACCESSO AL PSR NELLE AREE RURALI PER OBIETTIVO PAC

Le osservazioni ed analisi che sostanziano questa sezione del Rapporto sono realizzate sulla base del complesso della domanda ammessa sulle misure strutturali e sulle domande registrate dal SMR fornite negli OPDB per le misure a superficie/UBA (misure 10, 11, 13 e 14): in entrambe le tipologie di sostegno l'analisi considera i beneficiari "unici" ovvero al netto dei doppi conteggi derivanti dal fatto che possano accedere a più tipologie di operazioni/misure.

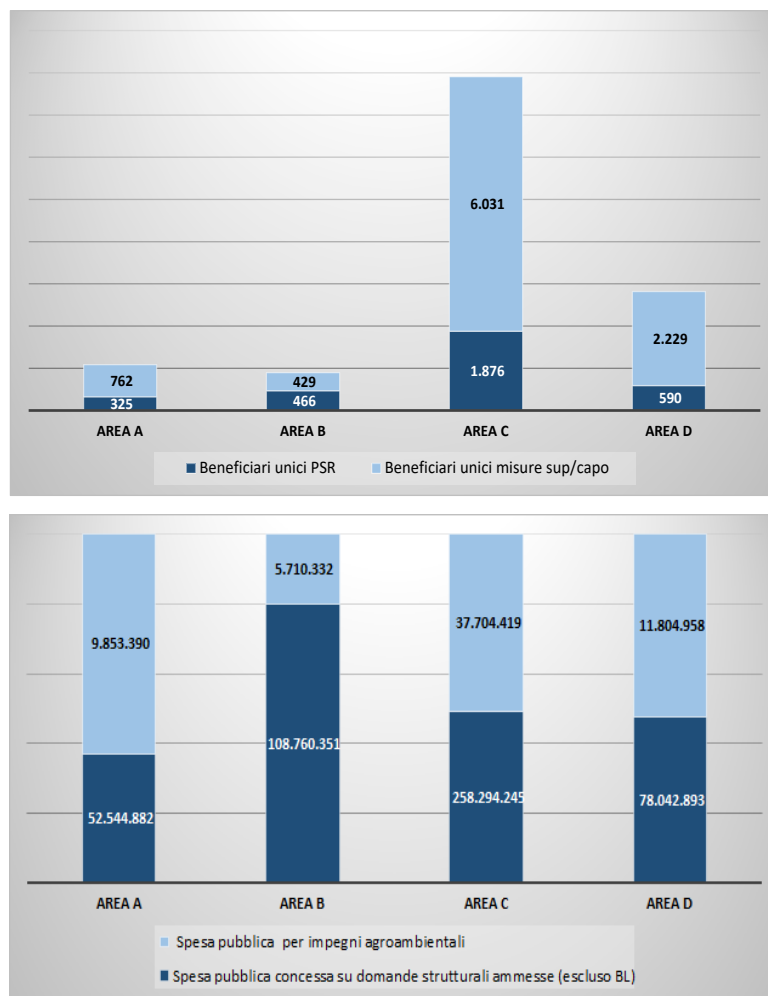
Se si considera il complesso delle azioni attivate dal PSR su tutti gli obiettivi, la quota di comuni intercettati dal sostegno è molto alta sia per le misure strutturali, che interessano il 96% dei comuni della regione sia per i premi per impegni agroambientali delle misure ACA a cui accedono le aziende agricole localizzate nel 95% dei comuni regionali

Nelle aree rurali intermedie - C e nelle aree rurali con problemi di sviluppo - D si localizza il 76% dei beneficiari unici delle misure strutturali e l'88% dei percettori di premi per impegni agroambientali o benessere animale.

In coerenza con le priorità che la strategia regionale assegna alle aree D su molte misure strutturali, la spesa pubblica media per abitante è pari a 762 € nelle aree D, contro una media regionale di 230 €/procapite che si osserva nel complesso delle aree rurali (B+C+D).

A fronte di questa apparente capillarità di diffusione del PSR, si osserva però che le aree urbane - A e soprattutto le aree ad agricoltura intensiva - B polarizzano il 32% della spesa pubblica nelle misure strutturali, con un effetto sull'indicatore di spesa procapite che pone le aree B (214 €) leggermente al di sopra di quelle C (195 €).

Figura 20. Distribuzione dei beneficiari unici e della spesa pubblica per area rurale



Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

L'analisi della distribuzione dei beneficiari del PSR e delle domande evidenzia inoltre, all'interno delle quattro aree definite dal PSR Lazio, dei comuni dove l'intensità degli investimenti e la conseguente concentrazione di risorse è di gran lunga superiore alla media d'area.

- Nei **poli urbani** (Area A; 17 comuni) sono i capoluoghi di Roma, Viterbo e Latina ad assorbire il 66% delle risorse a sostegno del 70% dei beneficiari unici di queste aree. I capoluoghi di Rieti e Frosinone concentrano insieme il 9% della spesa.
- Nelle aree ad **agricoltura intensiva** (Area B; 18 comuni) cinque comuni della provincia di Latina (Pontinia, Sabaudia, Cisterna di Latina, Fondi e Terracina) assorbono il 65% delle risorse che vanno al 64% dei beneficiari unici di queste aree. Fiumicino ed Aprilia in provincia di Roma e Tarquinia in provincia di Viterbo sono altri poli di concentrazione di beneficiari (22% del totale di area) e spesa (24%).

Ancora più marcata è la polarizzazione di risorse e beneficiari che si osserva nelle aree rurali intermedie (aree C) e nelle aree con problemi di sviluppo:

- nelle **aree C**, che comprendono 241 comuni, 9 di essi rimangono totalmente esclusi dal sostegno per gli interventi strutturali, 19 concentrano lo 0,5% della spesa; sul lato opposto, nel solo comune di Frascati 9 beneficiari (0,5% del totale) polarizzano il 7% delle risorse; nei comuni di Amaseno, Sezze, Montefiascone, Acquapendente, Tuscania, Artena 239 beneficiari (13% del totale d'area) assorbono circa 46 Meuro, pari al 18% della spesa totale.
- Nelle **aree D**, che comprendono 102 comuni, anche per effetto della riserva destinata all'area del cratere, nei comuni di Amatrice e Leonessa si concentra l'11,4% dei beneficiari che assorbono il 14% delle risorse, mentre sul versante opposto il 63% dei comuni dell'area assorbe solo il 26% delle risorse che vanno a sostenere progetti attivati da 170 beneficiari (29%).

Il focus sull'accesso al PSR da parte delle aziende agricole, considerando i beneficiari unici che realizzano investimenti e/o prendono impegni ACA mette in evidenza aree/comuni dove il PSR riesce a intercettare una quota molto elevata delle aziende censite dall'ISTAT: il peso delle misure ACA sul contributo al dato è naturalmente determinante.

E' molto elevata la correlazione fra aziende beneficiarie del PSR e aziende totali ISTAT (0,68) e in media la quota di queste intercettata è pari al 10,5% del totale, ma varia da un minimo del 6 % osservato nell'area ad agricoltura intensiva ad un massimo del 30% nell'area a maggiore ritardo di sviluppo (D) soprattutto per effetto della indennità compensativa della misura 13.

Tabella 36. Incidenza delle aziende agricole beneficiarie del PSR sul totale delle aziende Istat per area rurale

Area Rurale	Aziende agricole beneficiarie del PSR (n°)	Aziende agricole ISTAT 2010 (n°)	Aziende beneficiarie PSR/tot aziende Istat (%)
A - poli urbani	871	10.052	8,7%
B - agricoltura intensiva	734	12.253	6,0%
C - rurale intermedia	6.498	68.407	9,5%
D - in ritardo di sviluppo	2.255	7.504	30,1%
Totale regione Lazio	10.358	98.216	10,5%

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR e ISTAT 2010

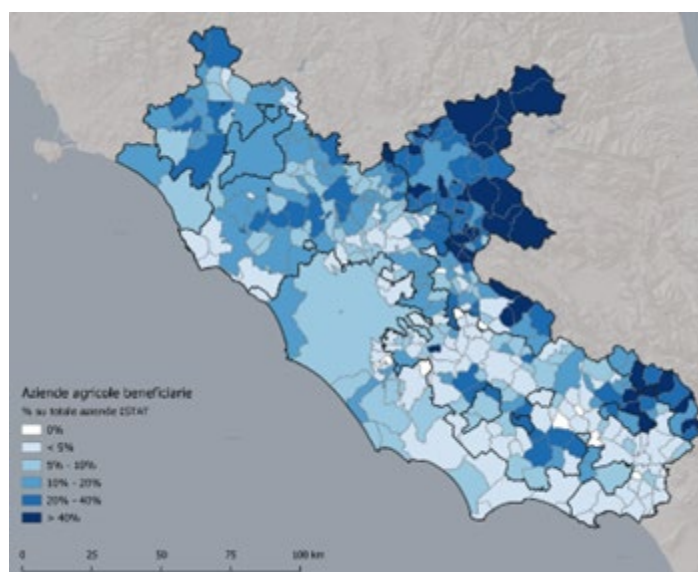
Nell'**area del cratere** il sostegno del PSR è intercettato dal 40% delle aziende censite con un minimo del 17% nel comune di Rieti ad un massimo dell'84% del comune di Cittareale e in generale nell'area interna Monti reatini che comprende i comuni del cratere la partecipazione si attesta al 57%.

Significativa e pari al 28% è anche la quota di aziende sostenute dal PSR nell'area interna Valli di Comino.

Nelle aree Leader la partecipazione delle aziende si attesta mediamente al 13% ma varia dal 4% che si registra nelle aree Aurunci Valle dei Santi, Terre di Pregio e Territorio dei Parchi, al 63% del territorio del Salto Cicolano

Il focus sui comuni (figura 21) poi ne mette in luce alcuni dove il PSR riesce a raggiungere la grande maggioranza delle aziende: in nove comuni, (Ascrea, Colli sul Velino, Cittareale, Leonessa, Borgorose, Posta, Fiamignano, Amatrice in provincia di Rieti e Jenne in provincia di Roma, questa percentuale varia da un minimo del 72% di Amatrice ad un massimo del 92% di Ascrea. Di contro, sono solo 10 i comuni dove le aziende (968 in totale) non fruiscono di alcun contributo.

Figura 21. Incidenza % delle aziende agricole beneficiarie del PSR sul totale delle aziende Istat

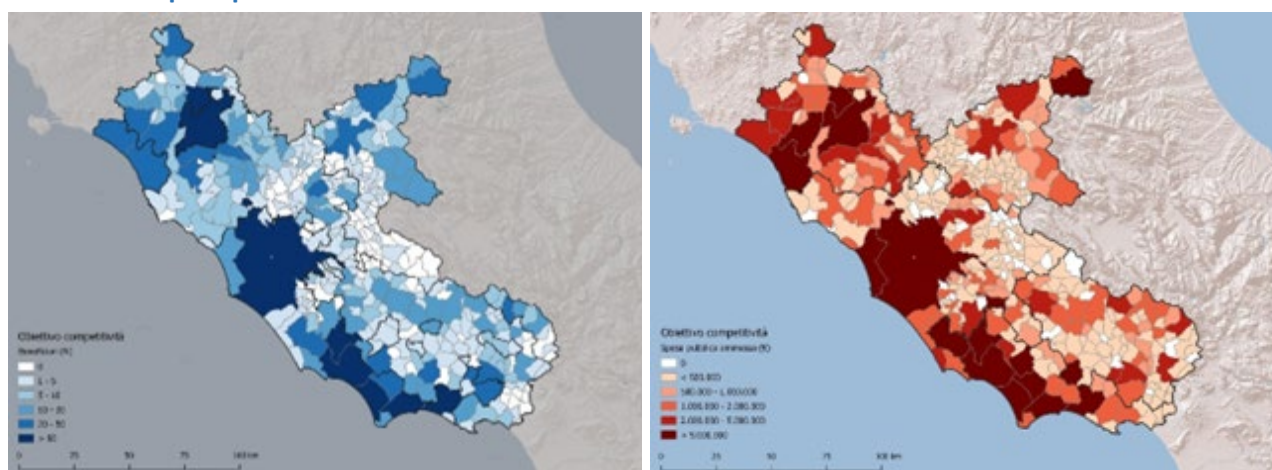


Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR e ISTAT 2010

In valore assoluto però sono i comuni di Viterbo, Tuscania, Roma e Veroli ad esprimere la numerosità più elevata con più di 200 aziende beneficiarie. La distribuzione di beneficiari e risorse e il grado di concentrazione che si osserva ovviamente varia in funzione della chiave di lettura basata sui tre obiettivi della PAC, che hanno diverse priorità territoriali.

Se consideriamo l'obiettivo della **competitività del sistema agricolo**, e il complesso delle misure strutturali attivate nell'ambito delle FA 2A, 2B, 3A e 3B, si evidenzia un cluster di 17 comuni dove si concentrano gli investimenti: il 29% dei beneficiari unici a cui fa capo il 32% delle domande ammesse sull'obiettivo assorbe il 43% delle risorse.

Figura 22. Distribuzione territoriale del sostegno per la competitività del sistema agricolo: numero di beneficiari e spesa pubblica ammessa



Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

Otto di questi comuni sono nella provincia di Latina, dove infatti sono molto rilevanti gli investimenti attivati dalle aziende agricole e dalle imprese agroalimentari nell'ambito dei progetti di filiera organizzata del comparto ortofrutticolo

Tabella 37. Obiettivo Competitività del sistema agricolo: i comuni della competitività

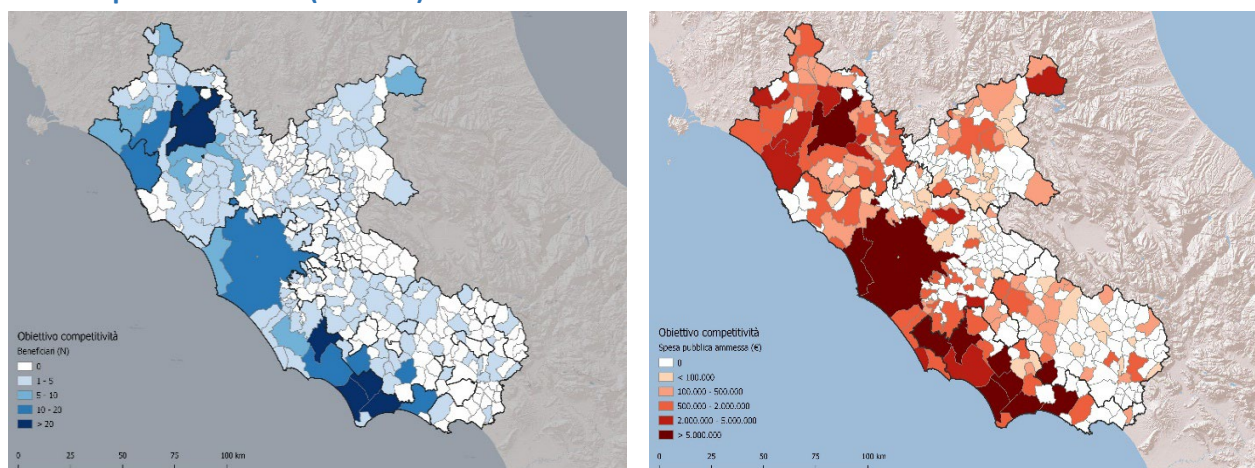
Provincia	Comuni n	Beneficiari unici	Domande ammesse n°	Spesa ammessa €
Latina	8	404	474	91.872.451
Viterbo	4	244	291	31.534.516
Roma	3	105	186	28.322.031
Frosinone	1	35	42	9.479.093
Rieti	1	42	45	5.142.223
Totale cluster	17	830	1038	166.350.313
Totale Regione	339	2.823	3.275	389.203.537

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

La distribuzione delle aziende e delle imprese agroalimentari partecipanti dirette ai partenariati di filiera sostenuti con la misura 16.10 e del contributo ammesso sulle relative domande di investimento rispecchia infatti quanto osservato prima (vedi mappe alla pagina seguente).

Di fatto, il 30% degli operatori partecipanti diretti alle filiere, localizzato in 11 comuni, concentra il 50% della spesa pubblica ammessa su tutte le operazioni strutturali, confermando anche da un punto di vista territoriale la centralità dell'approccio di filiera nel perseguimento dell'obiettivo generale della competitività. Sotto il profilo economico, il dato conferma quanto già emerso in precedenza rispetto all'elevata incidenza di aziende sostenute dal PSR con capacità di investimenti alta.

Figura 23. Obiettivo Competitività: partecipanti diretti ai partenariati di filiera sostenuti (a sinistra) e relativa spesa ammessa (a destra)



Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

In relazione all'obiettivo della **gestione sostenibile delle risorse**, in questa sede le osservazioni ed analisi mirano a mettere in luce, attraverso la localizzazione delle aziende "uniche" (al netto dei doppi conteggi) che assumono impegni agroambientali sulle Misura a superficie/UBA, la propensione delle aziende agricole all'assunzione di impegni con effetti positivi sull'ambiente nelle diverse aree della regione con particolare riferimento alle Misure 11 ed alle Operazioni da 10.1.1 a 10.1.5.

L'analisi della localizzazione delle Misura ACA nelle aree sensibili, per la valutazione degli effetti degli impegni sui parametri agroambientali di riferimento, potrà essere affrontata adeguatamente in fasi successive tramite sovrapposizioni delle domande grafiche in formato GSSA, quando disponibili, sugli strati tematici di interesse.

Come già rilevato in precedenza, le aziende agricole che percepiscono premi per impegni agroambientali determinano il peso delle aziende beneficiarie del PSR sul totale nelle aziende Istat nelle diverse aree rurali: nell'area C e D, classificate anche Zone Svantaggiate Montane, inoltre l'incidenza relativa è determinata in modo preponderante dai percettori dell'indennità compensativa (misura 13).

Tabella 38. Incidenza delle aziende agricole con impegni agroambientali e/o benessere animale sul totale delle aziende agricole Istat per area rurale e per tipologia di impegno

Area rurale	Aziende Istat Totale	Beneficiari unici misure 10+11+13+14		Beneficiari unici misure 10 +11	
		N	% su totale	N	% su totale
A	10.052	766	7,6%	653	6,5%
B	12.253	433	3,5%	419	3,4%
C	68.407	6.111	8,9%	3.416	5,0%
D	7.504	2.249	30,0%	598	8,0%
ND		1.474			
Totale Lazio	98.216	11.033	11,2%	5.086	5,2%

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

Considerando le sole misure 10 (operazioni da 10.1.1 a 10.1.5) e 11, si osserva che, a fronte di una incidenza media del 5,2% su base regionale, in alcuni comuni e aree la diffusione delle tecniche e dei metodi più sostenibili è davvero rilevante:

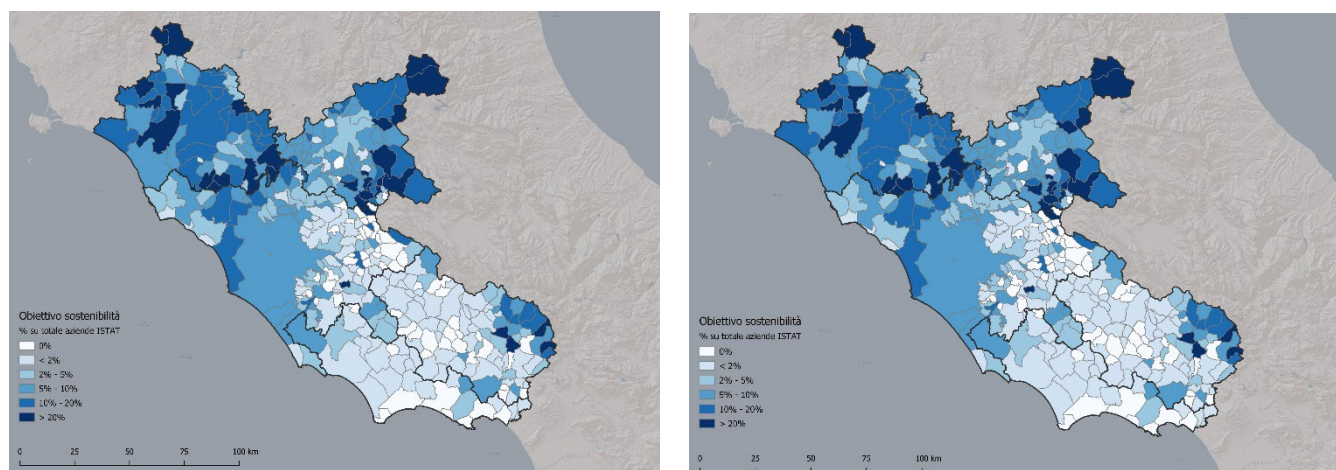
- In termini di numeri assoluti, sono 19 i comuni con più di 50 aziende "sostenibili", in cui si concentra il 39% delle aziende che assumono questa tipologia di impegni;
- queste aziende sono il 13% del totale delle aziende censite dall'Istat in questi comuni.

Tabella 39. Obiettivo Gestione sostenibile delle risorse: incidenza delle aziende con impegni sulle misure 10 (da 10.1.1 a 10.1.5) e 11 nei comuni della regione sul totale delle aziende Istat

Numero Aziende	Numero comuni	Aziende beneficiarie	Aziende Istat	Incidenza aziende ACA su totale ISTAT %
> 100	6	1.071	8.698	12%
50-99	13	888	6.614	13%
49-20	49	1.512	23.334	6%
19--10	68	874	17.499	5%
9--1	195	741	39.019	2%
0	47		3.052	0%
Totale Lazio	378	5.086	98.216	5%

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

Ovviamente il peso delle aziende sostenibili sul totale Istat decresce con il diminuire del numero assoluto ma ci sono comuni dove le aziende sostenibili, sia pure numericamente ridotte, hanno una incidenza molto rilevante sul totale, caratterizzando in parte anche l'area dove si localizzano: le aree più "sostenibili", dove in una buona parte di comuni, l'incidenza di queste aziende sostenibili è superiore al 25% sono individuabili nelle aree interne dei Monti Reatini e Valle di Comino. L'area dell'Alta Tuscia si caratterizza invece per avere un elevato numero di comuni (11 su 19 totale) con una buona numerosità di aziende sostenibili (più di 20 per comune).

Figura 24. Obiettivo Gestione sostenibile delle risorse. Aziende con impegni agroambientali (Misure 10 e 11) per comune, numero e incidenza sul totale aziende Istat

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

Rispetto all'obiettivo generale dello **sviluppo territoriale equilibrato**, l'analisi è centrata sulla localizzazione degli investimenti sostenuti per l'infrastrutturazione primaria (Misure 7.3.1, 4.3.1.1; 4.3.1.2; 5.1.1.1; 8.3.1; 8.4.1) e sociale (Misure 7.4.1, 7.5.1, 7.7.1; 16.9) attivati sia a regia regionale che con approccio Leader, nelle aree C e D cui la maggior parte delle misure considerate è destinata²⁹, e include anche gli interventi (numero tratte) attivati per la diffusione della Banda larga³⁰.

Si osserva che sui 343 comuni che ricadono in queste aree il sostegno del PSR ne intercetta in media il 70%, ma, anche grazie alle priorità territoriali assegnate dalla strategia regionale, la quota di comuni sostenuti in area D sale al 87%. Si osserva però in entrambe le aree una notevole dispersione territoriale del sostegno e mediamente solo nel 17% di essi (42) si realizzano più di tre interventi.

²⁹ L'accesso alle misure 4.3.1.1; 4.3.1.2; 5.1.1.1 8.3.1; 8.4.1 è sul tutto il territorio regionale

³⁰ L'analisi rappresenta un aggiornamento di quanto realizzato nel Rapporto di Valutazione intermedia 2021 che a sua volta ha preso spunto dallo studio: Crea 2020 Infrastrutture e sviluppo territoriale Il contributo della politica di sviluppo rurale: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20770>

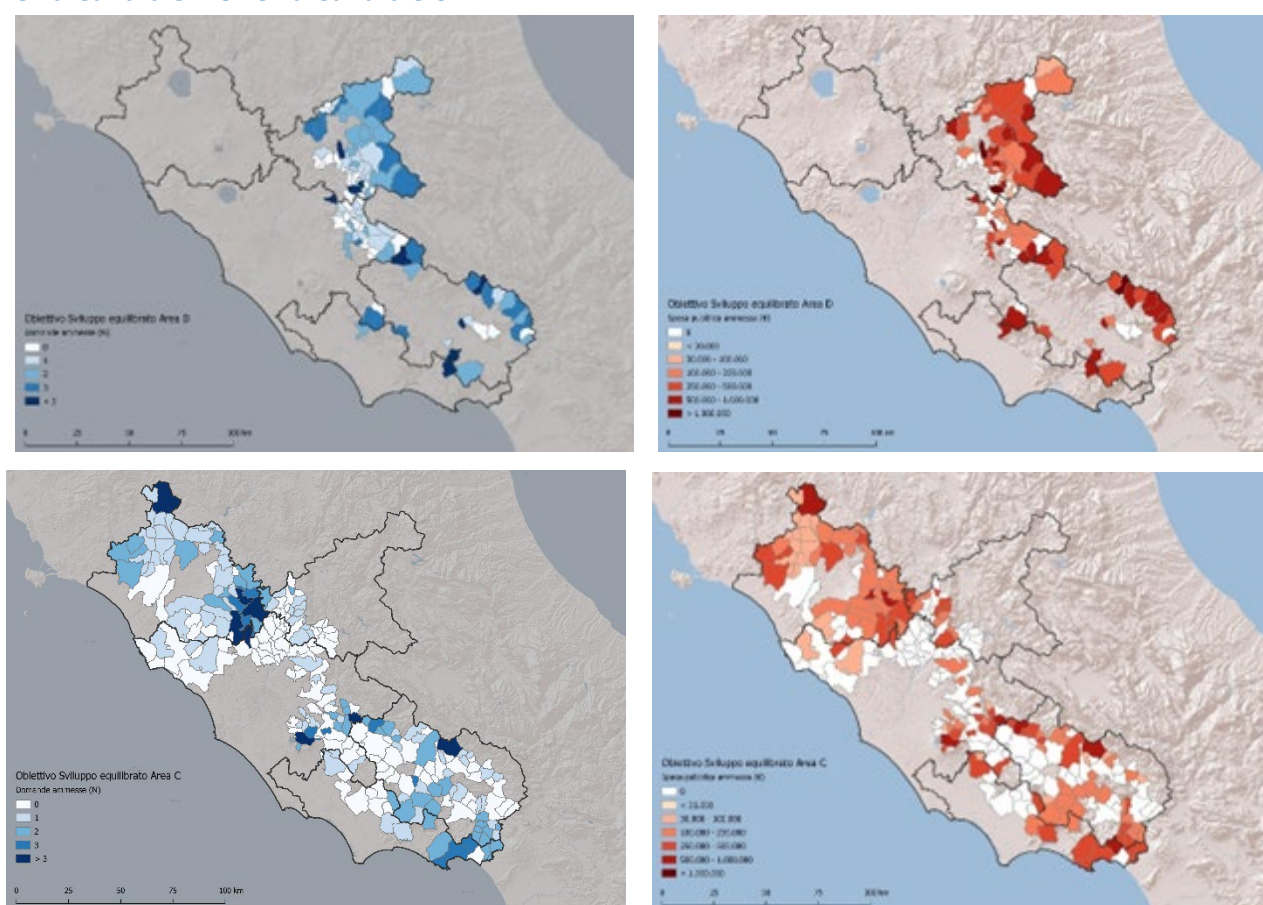
È inoltre da evidenziare che i comuni dove l'investimento si identifica totalmente con le tratte attivate con il programma banda larga sono 41 ovvero il 17% dei comuni complessivamente intercettati dal PSR.

Tabella 40. Obiettivo Sviluppo rurale equilibrato: comuni interessati per area rurale, classi di numerosità e presenza di interventi BUL

Numero interventi per comune	Area C		area D	
	Comuni n°	di cui solo BUL	Comuni n°	di cui solo BUL
Nessun intervento	88		13	
1 intervento	73	11	22	10
2 interventi	49	3	27	6
3 interventi	15	2	14	2
>3 interventi	16	1	26	6
Totale comuni con interventi	153	17	89	24

Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

Figura 25. Obiettivo Sviluppo rurale equilibrato: domande ammesse e relativa spesa pubblica per comune nell'area rurale D e nell'area rurale C



Fonte: elaborazioni valutatore su dati SMR

Appare opportuno ricordare che con i bandi della Misura 7 attivati a regia regionale per gli investimenti in infrastrutture in aree non interessate da strategie Leader, subordinati alla preliminare realizzazione di un Piano di sviluppo, a fronte di una domanda del territorio molto rilevante si è registrata una significativa percentuale di domanda ammissibile non soddisfatta: il 77% dei 120 comuni che hanno richiesto il sostegno con domande ammissibili è infatti stato escluso per carenza di risorse. La Regione nell'estensione del PSR ha incrementato risorse regionali integrative (top-up) a sostegno di questi interventi ma l'incremento riuscirà a soddisfare circa 1/4 della progettualità già espressa.

Gli investimenti attivati per le infrastrutture, al netto della BUL, interessano complessivamente 201 Comuni ma solo in 16 di essi (8%) sono attivati 4 o più interventi ammessi a sostegno che assorbono il 18,5% della spesa ammessa. Sono equamente distribuiti nelle aree C e D ma in quest'ultima la spesa ammessa è superiore (poco meno di 7 Meuro

contro i 4,6 Meuro dell'area C). Quattro di questi comuni ricadono nell'area interna Monti reatini e altri 4 nell'area Leader Via Amerina delle Forre.

Il focus della distribuzione degli investimenti per infrastrutture nelle **aree Leader** mette in evidenza una buona copertura dei comuni che potranno beneficiare di uno o più interventi: nel complesso infatti l'83% è intercettato dal sostegno ma con qualche differenza.

Nel 57% delle aree Leader (8) infatti si realizzano investimenti in tutti i comuni ivi ricadenti; in tre aree la copertura varia dall'82% al 92% e solo nelle aree Castelli Romani e Monti Prenestini, Futur@niene e Sabino i comuni interessati sono rispettivamente il 64%, 54% e 56%. D'altra parte, queste ultime due aree sono anche quelle che comprendono il maggior numero di comuni e quindi è plausibile che, ad là della maggiore efficienza con cui si stanno implementando le strategie, non tutti i comuni possano beneficiare del sostegno fornito.

Da notare che nell'ambito delle aree Leader solo 6 comuni risultano interessati esclusivamente agli investimenti per la Banda Larga, (comuni di Vallepietra, Mompeo, Canterano, Anticoli Corrado, Galliciano e Salisano) mentre negli altri questi vanno ad integrare gli investimenti per altre infrastrutture.

Considerando la numerosità complessiva degli investimenti attivati (numero di progetti e tratta BUL) i comuni che beneficeranno maggiormente di questa integrazione sono 14, sette dei quali localizzati nell'area interna Monti Reatini, (tre di essi nei comuni del cratere Posta, Cittaducale e Leonessa), e tre (Alvito, Picinisco, Vallerotonda) nell'area interna Valli di Comino.

8 SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI UTILI A RAFFORZARE LA QUALITÀ DEL PROGRAMMA

Il Rapporto annuale ha analizzato i progressi realizzati dal PSR Lazio nel corso del 2021 sulla base dei dati procedurali, fisici e finanziari riferiti al 31 dicembre 2020, e guardando anche dove possibile all'evoluzione dell'attuazione ai primi mesi del 2022, per una proiezione dei risultati sulla base dei procedimenti aggiornati.

Il progresso del PSR nel 2021 rispetto al 2020 in termini di nuove domande ammesse e domande con stati di avanzamenti lavori e saldi (queste ultime costituenti l'ambito di analisi di valutazione di efficacia), riguarda le focus area FA 2A, 2B, 3A e 6B: su queste ultime due focus la progressione di nuove domande ammesse osservata riguarda in particolare il consolidamento dell'attività dei GAL.

L'avanzamento fisico e l'efficienza della spesa espressa in termini di rapporto fra spesa erogata e spesa impegnata si attesta per quasi tutte le focus area al di sotto del 50% ad eccezione della FA 2B, dove il rapporto è pari al 77%.

L'analisi valutativa si è sviluppata in quattro ambiti.

Il primo ha riguardato la valutazione dell'efficienza del PSR nel raggiungimento dei valori obiettivo (target, output), anche rispetto al quadro di efficacia dell'attuazione. La valutazione ha misurato il raggiungimento attuale degli obiettivi ma anche quello potenziale, ad oggi ipotizzabile sulla base dell'avanzamento delle operazioni e guardando anche al contributo dell'approccio CLLD. L'analisi è stata condotta per tutte le priorità e focus area. La valutazione è stata approfondita rispetto agli avanzamenti significativi ottenuti dal PSR nel 2021 (progetti conclusi, nuovi progetti ammessi - in particolare quindi per le focus area 2A, 2B, 3A e 6B), con le chiavi di lettura di volta in volta pertinenti.

Il secondo profilo di analisi, complementare al precedente, ha riguardato l'efficienza dei PSL nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi (tematismi e focus area), soprattutto in relazione ai progetti avviati e conclusi.

Il terzo profilo di analisi è stato introdotto dalla ricostruzione della caratterizzazione (tipologie) dei richiedenti e dei beneficiari, ed ha analizzato a livello di programma il grado e le modalità d'integrazione fra le diverse tipologie di intervento (accesso a più misure strutturali, accesso a più misure a superficie, accesso a misure strutturali e a misure a superficie). I risultati dell'analisi definiscono le sinergie generate all'interno del PSR e che rafforzano il contributo del Programma rispetto a due degli obiettivi generali della PAC: competitività del sistema agricolo e gestione sostenibile delle risorse.

Infine, è stata realizzata un'analisi territoriale della progettazione in atto su base comunale, con focus rispetto a profili tematici rilevanti per la strategia del PSR Lazio: area cratere, aree rurali/montane/D, interne, cooperazione di filiera, diffusione di metodi di agricoltura sostenibile (conservativa e biologica) e diffusione degli insediamenti di giovani agricoltori.

L'insieme delle analisi ha arricchito di ulteriori elementi conoscitivi i risultati dei precedenti prodotti della valutazione, portando a suggerimenti e raccomandazioni utili a rafforzare la qualità del PSR e in prospettiva utili anche alla prossima programmazione della politica di sviluppo rurale della Regione Lazio.

Si riscontra innanzitutto l'urgenza di chiudere la fase istruttoria e avviare i servizi di consulenza, con il bando scaduto a maggio 2021. Si raccomanda anche di accelerare l'ultima fase per realizzare i progetti pilota dei Gruppi Operativi PEI-AGRI (misura 16.2), al termine di un lungo percorso iniziato nel 2017.

In merito ai PEI, si osserva che la numerosità dei Gruppi Operativi effettivamente costituiti e che hanno presentato un progetto pilota è inferiore alle attese. Dalle 105 candidature di potenziali GO sulla 16.1 si sono infine ottenuti 39 progetti presentati da GO costituiti sulla 16.2. Se ne prevedevano 165 previsti ad inizio programmazione, poi nel corso del tempo ridotti a 55. Il numero di progetti pilota presentati e in attesa di istruttoria è anche inferiore al numero di progetti realizzati con l'analoga misura 124 nella programmazione 2007-2013, fuori PIF (68).

Per le prossime esperienze, si raccomanda quindi di rafforzare le attività preparatorie per consolidare le candidature ed abbassare il tasso di mortalità dei GO in fase di istruttoria, e poi in fase di setting-up. La lunghezza della selezione ai due livelli, centrale e provinciale, per i due bandi 16.1 e 16.2 può anche avere influito, e si raccomanda quindi di avviare un confronto, anche attraverso le esperienze maturate nelle altre Regioni, per semplificare le procedure velocizzando i tempi.

Riguardo alle tematiche affrontate dai 39 progetti pilota, l'analisi sarà ovviamente approfondita una volta conclusa l'istruttoria. È bene però sottolineare che comunque sono mancati progetti PEI relativi all'innovazione per l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio: temi portanti per l'agricoltura 2023-2027 sui quali si suggerisce di attivare in modo tempestivo degli strumenti di stimolo alla cooperazione e per la messa in comune delle competenze.

Riguardo all'obiettivo competitività, la valutazione ha nuovamente evidenziato, come emerso in precedenti analisi, che la centralizzazione del sostegno PSR sulle filiere agroalimentari unitamente a massimali di intervento piuttosto elevati hanno polarizzato le risorse in aree della regione e su imprese già fortemente competitive. Fermo restando gli effetti positivi sulla competitività del sistema regionale, si suggerisce di considerare l'idea di differenziare l'offerta di sostegno sulla base delle tipologie di beneficiari potenziali. Ciò ovviamente avrebbe ripercussione sulla previsione/programmazione degli *unit amount* richiesta nella futura programmazione

In genere l'analisi documentale realizzata sulla base delle relazioni tecniche allegate alle domande di aiuto e di sostegno per le misure strutturali strategiche quali le Misura 4.1.1, 6.1.1 e 4.2.1 così come per le misure per l'efficientamento energetico, ha evidenziato margini di miglioramento rispetto all'articolazione e ai contenuti delle relazioni stesse: ciò al doppio fine di ottimizzare la selezione all'ammissione e di consentire in fase di chiusura delle operazioni (richiesta di saldo) una stima più realistica e sostanziata dei risultati potenziali o raggiunti dell'investimento realizzato.

In relazione alla Gestione sostenibile delle risorse, considerato che la tendenza all'adozione di sistemi di efficientamento energetico e di approvvigionamento da fonti rinnovabili si circonda prevalentemente all'installazione di impianti fotovoltaici, si raccomanda di sostenere la presentazione dei progetti con azioni di informazione rivolte ai potenziali beneficiari, e soprattutto ai tecnici progettisti.

L'elevata quota di aziende sostenibili che realizzano al contempo investimenti strutturali assieme all'interesse rilevato per l'utilizzazione di tecniche e strumenti di *precision farming*, rappresenta un'opportunità su cui fare leva nella futura programmazione per stressare quanto già incentivato nell'attuale in merito agli investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale. Si suggerisce ad esempio di collegare esplicitamente il sostegno agli investimenti tesi ad introdurre le tecnologie di *precision farming* e il ricorso a sistemi di supporto alle decisioni, all'adesione contestuale di impegni specifici di misure ACA.

Altra opzione suggerita è quella di collegare gli investimenti strutturali delle aziende zootecniche agli impegni relativi al benessere animale, agli impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici e a quelli per la sostenibilità ambientale negli allevamenti.

Riguardo all'obiettivo dello sviluppo territoriale equilibrato, l'analisi ha confermato quanto già espresso in sede di valutazione intermedia sulla non congruità delle risorse programmate rispetto alla elevata domanda espressa dal territorio, domanda tra l'altro spinta dalla stessa strategia del programma che ha subordinato (in modo esclusivo o prioritario) l'accesso alle misure che sostengono infrastrutture primarie e sociali (Misura 7) alla definizione di un Piano di sviluppo che ovviamente prevedeva una serie articolata di interventi più o meno sinergicamente funzionali.

La domanda ammissibile espressa e gli investimenti proposti in questo periodo programmatorio dovrebbero poter meglio delineare i fabbisogni regionali in termini di investimenti infrastrutturali nelle aree rurali più svantaggiate e fornire anche elementi chiave per la definizione dei criteri e dei parametri per la selezione degli stessi nonché per la selezione di futuri Gruppi di Azione Locale.

In merito ai progressi nell'approccio Leader pur guardando positivamente allo sprint manifestato nel 2021 da tutti i GAL nell'impegnare le risorse programmate, visto il ritardo con cui alla fine si sono implementate le strategie e tenendo conto della tempistica più stringente per l'operatività dei GAL (entro 12 mesi dalla loro selezione) nel prossimo periodo, si suggerisce di valutare l'opportunità di attivare già in questo anno la misura relativa al supporto preparatorio³¹ per poter poi avviare le procedure di selezione dei GAL già nel 2023.

³¹ Italia PSN 31/12/2021- intervento SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale